



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 13 dicembre 2023**



Prime Pagine

13/12/2023	Corriere della Sera	6
<hr/>		
13/12/2023	Il Fatto Quotidiano	7
<hr/>		
13/12/2023	Il Foglio	8
<hr/>		
13/12/2023	Il Giornale	9
<hr/>		
13/12/2023	Il Giorno	10
<hr/>		
13/12/2023	Il Manifesto	11
<hr/>		
13/12/2023	Il Mattino	12
<hr/>		
13/12/2023	Il Messaggero	13
<hr/>		
13/12/2023	Il Resto del Carlino	14
<hr/>		
13/12/2023	Il Secolo XIX	15
<hr/>		
13/12/2023	Il Sole 24 Ore	16
<hr/>		
13/12/2023	Il Tempo	17
<hr/>		
13/12/2023	Italia Oggi	18
<hr/>		
13/12/2023	La Nazione	19
<hr/>		
13/12/2023	La Repubblica	20
<hr/>		
13/12/2023	La Stampa	21
<hr/>		
13/12/2023	MF	22
<hr/>		

Primo Piano

12/12/2023	Key4Biz	23
<hr/>		
La giornata parlamentare: le opposizioni attaccano sul Mes, Meloni ribatte e attacca il Pd		
<hr/>		

Venezia

12/12/2023	Il Nautilus	27
ADSP MAS-RIQUALIFICAZIONE DEI WATERFRONT PORTUALI: AL VIA IL PROGETTO CON CONSEGNA A MAGGIO 2024		
12/12/2023	Il Nautilus	28
Il CORECO approva 5 nuovi corsi di studio proposti dall'Università Iuav di Venezia		
12/12/2023	Informazioni Marittime	31
Waterfront Venezia e Chioggia, entro maggio un masterplan con gli stakeholder		
12/12/2023	Messaggero Marittimo	32
Entro Maggio il progetto per i waterfront di Venezia e Chioggia		
12/12/2023	Ship Mag	33
Riqualificazione dei waterfront portuali di Venezia e Chioggia, al via il progetto con consegna nel 2024		

Genova, Voltri

12/12/2023	Genova Today	34
Cassoni diga: il Comune conferma Vado, ma nessuna risposta su ipotesi ampliamento porto di Pra'		

La Spezia

12/12/2023	La Gazzetta Marittima	35
Più sicurezza a Carrara e La Spezia		
13/12/2023	La Gazzetta Marittima	36
Nuovo scafo Sanlorenzo		
12/12/2023	Messaggero Marittimo	37
A La Spezia l'ok della Capitaneria per le navi a Gnl		
13/12/2023	Ship Mag	38
Crosetto: "Il governo ha un piano da 1 miliardo di euro per rilanciare l'Arsenale della Spezia"		

Livorno

12/12/2023	Il Nautilus	39
Nuove sinergie tra i porti dell'Alto Tirreno e la Regione Toscana, un brand di successo su cui puntare		
12/12/2023	Informazioni Marittime	40
Logistica al servizio delle imprese e del Paese: convegno di Uniontrasporti e Polo Logistica FS		
12/12/2023	La Gazzetta Marittima	41
Avvisatore avvisato mezzo salvato?		
12/12/2023	La Gazzetta Marittima	43
Cade un Boeing, soccorsi i superstiti		

13/12/2023	La Gazzetta Marittima	45
Economia del Mare, il punto		
13/12/2023	La Gazzetta Marittima	46
La scuola comando in sosta a Livorno		
12/12/2023	Port News	47
Toscana, un brand di successo su cui puntare		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

12/12/2023	Ansa	48
Veliero peruviano a Civitavecchia celebra amicizia con l'Italia		
12/12/2023	CivOnline	49
Civitavecchia, 19,5 milioni per il porto		
13/12/2023	La Gazzetta Marittima	50
Civitavecchia raddoppia i croceristi		

Brindisi

12/12/2023	Brindisi Report	51
Lega Navale, giornata mondiale disabilità: una guetta che consente l'imbarco di atleti paralimpici		
12/12/2023	Il Nautilus	52
Giornata mondiale della disabilità, l'impegno della Lega Navale Italiana di Brindisi		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

12/12/2023	La Gazzetta Marittima	53
Verso l'agenzia del lavoro		
12/12/2023	La Gazzetta Marittima	55
Agostinelli: sull'Ets grazie al ministro		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

12/12/2023	Oggi Milazzo	56
Caronte & Tourist, ritorna "Onde Sonore". A bordo delle navi spettacoli per la solidarietà		
12/12/2023	Shipping Italy	58
Comet non chiede il rinnovo, a gara il porto di Tremestieri		

Catania

13/12/2023	LiveSicilia	60
Porto, il bando della discordia: il "no" bipartisan al project financing		

Focus

12/12/2023	Ansa	62
Confindustria, 'una nuova politica per l'economia del mare'		
12/12/2023	Informare	63
Ulteriore crescita del grado di connessione dell'Italia alla rete di servizi marittimi containerizzati mondiali		
12/12/2023	Informazioni Marittime	64
Finnlines prende in consegna "Finncanopus"		
12/12/2023	La Gazzetta Marittima	65
UNIPORT e le regole per la riforma		
12/12/2023	La Gazzetta Marittima	67
La carovana Dakar sui "Jolly"		
12/12/2023	La Gazzetta Marittima	68
Tre progetti della macro-regione		
13/12/2023	La Gazzetta Marittima	70
T. Mariotti, nuovo contratto		
13/12/2023	La Gazzetta Marittima	71
Nautica, al Senato le nuove norme		
12/12/2023	Shipping Italy	72
Nuovo primato per le connessioni marittime container da e per l'Italia		
12/12/2023	Shipping Italy	73
Assarmatori esulta per l'esclusione del CII dal pacchetto europeo su Maritime Safety		
12/12/2023	Shipping Italy	75
La nuova Lng bunker tanker Paolina Cosulich verso il charter a Petronas		
12/12/2023	Shipping Italy	76
Msc chiude l'opa sul porto di Amburgo con una quota del 22% di Hhla		
12/12/2023	Shipping Italy	77
Preso in consegna da Grimaldi anche il secondo traghetto costruito in Cina per Finnlines		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 50 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Agli ottavi di Champions
Inter e Napoli passano
come seconde
di **Bocci, Scozzafava, Tomaselli**
a pagina 50, 51 e 53



«Scoperta eccezionale»
Una nuova Domus
vicino al Colosseo
di **Edoardo Sassi**
a pagina 45



Nuovi membri

UN'EUROPA PIÙ LARGA PER GRADI

di **Maurizio Ferrera**

Il Consiglio europeo di domani dovrà affrontare una spinosa questione: il nuovo allargamento a Est dell'Unione. In sala d'attesa ci sono sei Paesi dei Balcani occidentali, più Ucraina e Moldavia. C'è poi il problema della Turchia (la cui candidatura è però di fatto congelata), mentre alla Georgia è stata per ora offerta solo la prospettiva di una futura candidatura.

Lo scorso 8 novembre la Commissione ha presentato un approfondito Rapporto sul potenziale di adeguamento agli standard europei da parte di ciascun Paese. Le difficoltà segnalate sono tante, ma la raccomandazione finale è quella di procedere senza indugi. Dopo l'aggressione ingiustificata da parte della Russia, l'ammissione dell'Ucraina è vitale per salvaguardare pace e stabilità nell'intero continente europeo. Come in passato, l'aspettativa di adesione è un prezioso incentivo per «europeizzare» le istituzioni in base ai principi fondamentali della Ue e alle regole del mercato unico. Dall'altro, l'inclusione di Paesi ancora esterni al sistema occidentale accresce le capacità dell'Unione nel contenere le minacce esterne e le mire espansionistiche di Putin.

La dimensione geopolitica è oggi più importante che mai, la Commissione ha ragione. Occorre però prestare attenzione anche alle implicazioni interne dell'allargamento. L'adesione dei Paesi ex satelliti dell'Urss a partire dal 2004 ha creato molte tensioni ed è stata in larga parte responsabile della Brexit.

continua a pagina 32

L'Onu accusa: a Gaza si sta vivendo l'inferno in terra. L'esercito pronto ad allagare i tunnel della Striscia

Biden sconfessa Netanyahu

«Non vuole i due Stati. Israele perde consensi nel mondo, cambi governo»



«Posso vincere»
Ma su Zelensky
America divisa

di **Viviana Mazza** alle pagine 2 e 3

L'avvertimento del presidente Usa Joe Biden: «Israele sta cominciando a perdere il sostegno in tutto il mondo. Netanyahu non vuole i due Stati, deve cambiare governo». Intanto l'Onu continua a denunciare la situazione «da inferno sulla terra» a Gaza. E l'esercito israeliano è pronto ad allagare i tunnel.

a pagina 5 **Salom**

I RAID CONTRO HAMAS

L'intelligenza artificiale sceglie i bersagli

di **Davide Frattini**

Nell'offensiva in risposta ai massacri del 7 ottobre ecco come avviene la scelta degli obiettivi (già 22 mila quelli centrati) da colpire nella Striscia. Gli israeliani si sono affidati a un sistema di intelligenza artificiale ribattezzato «Vangelo».

a pagina 6

TRIESTE, AVEVA 55 ANNI

«Ora sono libera»
Anna, il primo
suicidio assistito
rimborsato in Italia

di **Margherita De Bac**

È il primo caso di suicidio assistito rimborsato dal Servizio sanitario nazionale in Italia. Anna (nome di fantasia), è morta il 28 novembre scorso a casa sua, a Trieste, dopo aver preso autonomamente il farmaco che in poco tempo ha posto fine alla sua vita. Aveva 55 anni, ed era stata colpita da sclerosi multipla progressiva. Un anno fa aveva chiesto di accedere al suicidio assistito. E a novembre l'Asl ha esaudito la sua legittima richiesta. Lo ha reso noto l'associazione Luca Coscioni. «Oggi sono libera», il suo messaggio. Ha usufruito della sentenza Cappato-Antoniani della Consulta del 2019.

a pagina 21 **Vecchi**

ROMA, I PRESIDI

Scuole occupate: il conto ai genitori

di **Diana Romersì**

a pagina 22

MARSALA, LA MADRE DI UNA 16ENNE

«Il fidanzato-padrone Ho salvato mia figlia»

di **Lara Sirignano**

Il fidanzato ossessionava la figlia, la controllava, imponeva videocchiamate, le vietava di uscire. A salvarla, la madre: «Era un padrone, l'ho denunciato perché l'aveva trasformata e intristita».

a pagina 25

LA RAGAZZA CHE LO HA DENUNCIATO

«Guede era violento, un manipolatore»

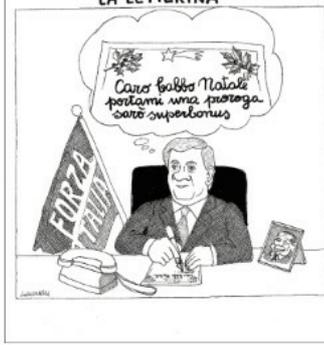
di **Fulvio Fiano**

«Sono stata ingenua ma non mi sarei mai innamorata di un mostro. Rudy Guede è un manipolatore narcisista — dice la ragazza che lo ha denunciato —. La sua personalità è emersa dopo».

a pagina 25

GIANNELLI

LA LETTERINA



Politica estera «Non basta una foto in treno» Meloni, affondo sulla Ue: accuso il Pd, non Draghi

di **Marco Galluzzo**
e **Francesco Verderami**

Meloni ribadisce la sua posizione durante il dibattito in Aula in vista del Consiglio europeo. Si parte con il Mes. La ratifica arriverà solo dopo aver chiuso con soddisfazione il Bilancio europeo e il nuovo Patto di stabilità «ma non sverderò l'Italia». E poi l'affondo: «Io non faccio foto in treno» riferendosi allo scatto con Draghi sul convoglio per Kiev. E precisa: «Ma ce l'avevo con il Pd non con l'ex premier».

alle pagine 8 e 9

LA MANOVRA

Sul Superbonus tensioni tra alleati

Uno scoglio per la navigazione della legge di Bilancio. L'eventuale proroga del Superbonus, annunciato dai relatori, crea tensione nella maggioranza. La richiesta è di Forza Italia. Ma l'ipotesi è respinta con determinazione dal ministro dell'Economia Giorgia.

alle pagine 10 e 11 **Logroscino, Sensi**

VASCO ROSSI
IL SUPERVISSUTO
VALLE D'AOSTA CHE È QUEL CHE HA
«SUPERVISSUTO»
DOPPIO CD DAL
12 DICEMBRE IN EDICOLA
CORRIERE DELLA SERA
TV

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Non trovo sorprendente né scandaloso che alla festa del Fratelli d'Italia partecipino il franchista Santiago Abascal e il genio distopico di Elon Musk, l'uomo che mi affascina e spaventa di più al mondo, perché penso sarebbe capace di trovare la cura per il cancro come di sganciare la bomba atomica. Non mi sarei scandalizzato neanche se ci fosse andata Elly Schlein: anzi, lo avrei trovato un gesto di notevole intelligenza politica. Ma Luciano Spalletti, no. A una festa di parte, come giustamente Dotzelli ha definito Atrèju, sarebbe meglio sfilassero persone di parte, di qualunque parte. Non i pochissimi «super partes» che ci possiamo ancora permettere, uno dei quali è proprio il c.d. della Nazionale. Il famoso luogo comune sui sessanta milioni di commissari tecnici si

Spalletta nera



può intendere anche al contrario, e cioè che l'unico realmente insignito del ruolo rappresenta l'intero popolo. Allegri e Inzaghi possono andare dove vogliono: sono allenatori di club, quindi di una fazione. Ma Spalletti ha perso quella libertà nel momento in cui ha accettato di sedersi sulla panchina di tutti. Ovviamente avrei scritto le stesse cose se avesse deciso di presentarsi a un convegno del Pd. E non ha alcuna rilevanza che professi idee di sinistra e in passato abbia dato del famullone a Salvini (questo semmai lo avrà reso più simpatico alla Meloni). Resto dell'idea che adesso Spalletti sia come Fiorello: un patrimonio della Nazione da sottrarre anche solo al sospetto di strumentalizzazioni di parte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VITTORIO SGARBI
Michelangelo
Rumore e paura
2 edizioni
La nave di Tesco

31213
9 771120 498008
Pubblicazione Sped. in A.P. - DL 351/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1, D.M. Min. 01/01/2002



La Lombardia ha il record di beni confiscati e inchieste per 'ndrangheta&C.. Così la Regione Lombardia di Fontana decide di dimezzare i fondi 2024 all'Antimafia



Mercoledì 13 dicembre 2023 - Anno 15 - n° 343
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Abbonati € 3,00 - € 16,00 con il libro "La sciagura"
Spedizione in abb. postale DL 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

AI FERRI CORTI Joe: "Israele senza consensi"

Biden scarica Bibi, che litiga coi militari

■ Mentre a Gaza l'esercito di Tel Aviv pompa l'acqua del mare per allagare i tunnel di Hamas, il presidente americano detta la linea all'alleato rittorico: "Accetti i due Stati, smetta di bombardare e cambi i ministri"

○ CALAPÀ E PANZA A PAG. 9

CASA BIANCA BATTUTA

Zelensky fa flop I trumpiani: alti ai soldi per Kiev



○ CANNAVÒ E CARIDI A PAG. 8

Mannelli



SENATORE INCOMPATIBILE

Cyber: Gasparri si inventa scuse, la destra ci crede



○ A PAG. 4

Zelensky il Dentone

» Marco Travaglio

Con tutto il rispetto chiedi dove al leader di un Paese invaso dai russi da due anni, dilaniato dalla guerra civile da nove, infestato di nazisti, corrotto fino al midollo ed economicamente fallito, Zelensky ricorda Guglielmo il Dentone: il personaggio di Alberto Sordi che, nel film *I complessi*, si presenta al concorso Rai per il nuovo lettore del telegiornale e nessuno osa dirgli in faccia che con quelle zanne non può andare in video. In 21 mesi e rotti di guerra il mediocre comico ucraino si è trasformato in attore consumato, calandosi alla perfezione nella parte e nel copione che gli impresari e gli sceneggiatori angloamericani gli hanno assegnato: l'eroico condottiero che guida il suo popolo (o quel che ne resta) alla resistenza armata da una controffensiva trionfale all'altra fino alla vittoria dell'Impero del Bene, cioè alla sconfitta della Russia, alla riconquista delle cinque regioni perse e alla caduta di Putin. Purtroppo, come sapeva fin dall'inizio chiunque fosse dotato dei minimi rudimenti di storia, economia, geopolitica e strategia, nessuno di quegli obiettivi è stato mai alla portata: era pura propaganda, del tutto sconnessa dalla realtà.

La realtà sono centinaia di migliaia di vittime (oltre 100 mila fra morti e mutilati ucraini solo nella "controffensiva di primavera" partita in estate e finita in autunno senza lasciare traccia), mandate al macello senz'alcuna speranza dai criminali della Nato, che ne conoscevano l'assoluta inutilità: il comandante Usa Mark Milley aveva previsto il fallimento 13 mesi fa e proposto di sfruttare lo stallone per negoziare un compromesso e salvare il salvabile. Invano. La realtà sono i circa 250 miliardi di dollari buttati dall'Occidente per armare e finanziare l'Ucraina: 132 dai Paesi Ue, 69 dagli Usa, 36,5 da Gran Bretagna e altri Stati. E i mille miliardi di dollari che serviranno per ricostruirli: cifra spaventosa e destinata a lievitare, visto che nessuno fa nulla per fermare la distruzione, anzi tutti s'impegnano a prolungarla in attesa di non si sa bene cosa. Intanto ogni mese di guerra costa all'Occidente 25 miliardi di dollari e altrettanti alla Russia, che però reagisce meno peggio di noi perché, mentre noi ne annunciamo il default, si riconvertiva all'economia bellica. Anche le braccia aperte dell'Ue a Kiev si sono rivelate promesse da marinaio: sia perché si scopre che l'Ucraina ha ben poco di democratico, sia perché quel buco nero potrebbe inghiottire la già agonizzante economia europea. Perciò ora, con le elezioni in Usa e in Ue, nessuno vuole buttare altri soldi (le vite umane per il cattivo Putin e i buoni occidentali non sono un problema) in una guerra ormai persa. Resta da trovare qualcuno che prenda da parte Zelensky il Dentone e gli spieghi la triste realtà, magari con un disegno.

ALTRO CHE "TRUFFA" FI, FDI E LEGA PER LA PROROGA. MELONI E GIORGETTI FANNO MURO

Superbonus: prima tutti contro, ora lo rivogliono

LA MANOVRA A CAPODANNO
VOTO DOPO NATALE. LA PREMIER INGOIA EMENDAMENTI E SI SCUSA. TAJANI: "C'È IL MILLEPROROGHE"

○ BORZI, DE CAROLIS, PALOMBI E ZANCA A PAG. 2-3

LINEE GUIDA DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Nordio vara un codice contro Delmastro: "Non divulgare segreti per scopi privati"

○ SALVINI A PAG. 5

COP28 AI SUPPLEMENTARI: GIORGIA PRO FOSSILI
Transizione ecologica modello Pichetto: termosifoni rotti e dipendenti in "smart"

○ DELLA SALA E PROIETTI A PAG. 14

» STOP ALLA SAGA SU PRIME "House of Librandi" La trilogia di film sul riccone renziano

» Lorenzo Giarelli La trottola nel finale di Inception? Robetta. L'indeterminatezza di Nolan non è nulla rispetto a Non ti fermare mai, capitolo finale della trilogia su Gianfranco Librandi. A PAG. 16

- LE NOSTRE FIRME**
- Padellaro Fratin, poliglotta a Dubai a pag. 14
 - Fini La paura dei vecchi senza ruolo a pag. 11
 - Sachs L'onore Onu, i crimini di Bibi a pag. 17
 - Gentili Valditarà, Concia e ideologie a pag. 11
 - Robecchi Maggioranni per decreto a pag. 11
 - Cannavò Il Corsera soccorre Becciu a pag. 13

E I MUTUI SALGONO ANCORA
10 milioni di case vuote: ben 5 su 10
○ BISON A PAG. 6-7

LA DONNA NON SI SUICIDÒ
"Sharmin la uccise il marito": la prova nei disegni del figlio
○ GRASSO A PAG. 13

La cattiveria
Forse Elon Musk sarà alla kermesse di FdI. Casomai avesse ancora dei dubbi sull'urgenza dell'intelligenza artificiale
WWW.FORUM.SPINOZA.IT

DA JOYCE A MONTALE
"Cara, metti gli slip neri...". Le lettere oscé da intellettuali
○ A PAG. 18





il Giornale



MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE 2023

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno L - Numero 294 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it



EMERGENZA IMMIGRAZIONE
L'Inghilterra di Sunak dice di sì: via libera al piano Ruanda

Erica Orsini a pagina 14



SOVRANISMO ALLA TEDESCA
Il partito della Merkel archivia il multiculturalismo

Francesco De Felice a pagina 14



IL SINDACO DI MONFALCONE
«Gli islamici? Nessun divieto Ma la legge vale anche per loro»

Valeria Braghieri a pagina 10

l'editoriale

«A TESTA IN GIÙ» E LA SINISTRA AL ROVESCIO

di Alessandro Sallusti

Santiago Abascal, il leader di Vox, partito della destra spagnola alleato di Giorgia Meloni in Europa che nel fine settimana sarà ospite alla festa di Atreju di Fratelli d'Italia, ha detto che «verrà un dato momento in cui la gente vorrà impiccare per i piedi» il premier spagnolo Pedro Sánchez. La frase ha scatenato la reazione di politici e intellettuali di sinistra, compreso Giovanni De Luna, cresciuto nella pancia di Lotta Continua, che su *La Stampa* si è lanciato in una improbabile intermezzo contro Abascal e la destra italiana che si permette di invitarlo. Per quanto De Luna si sia arrampicato sugli specchi non è riuscito a spiegare perché la sinistra dovrebbe indignarsi se qualcuno vuole appendere qualcun altro a testa in giù avendo lei inaugurato questa simpatica pratica domenica 29 aprile 1945 in Piazzale Loreto a Milano con i cadaveri, prima oltraggiati con getti di urina, di Benito Mussolini, Claretta Petacci (a cui vennero tolte le mutande) e altri cinque gerarchi che erano stati fucilati ore prima a Dongò.

Di aver appeso dei morti a testa in giù non pochi leader dell'allora Pci si vantavano a lungo. Famosa la frase del compagno Gian Carlo Pajetta rivolta in Parlamento a Giorgio Almirante «con voi i conti li abbiamo chiusi a Piazzale Loreto», e poche sono state le prese di distanza: la più esplicita quella del socialista Sandro Pertini che disse «è una vergogna, io il nemico lo combatto quando è vivo, non quando è morto».

Che oggi quindi la sinistra rinfacci a un politico di destra il «metodo Loreto» come se fosse di origine fascista è un ossimoro, per di più ben sapendo che la frase «ti appendo a testa in giù», grazie a quella prodezza comunista del 1945, è ahimè diventata un modo di dire per definire quanto feroce possa diventare la vendetta popolare.

Non conosco tutta l'opera di Giovanni De Luna ma non ricordo sue esternazioni indignate quando di recente giovani e meno giovani facinorosi di sinistra hanno appeso a testa in giù manichini raffiguranti Giorgia Meloni, ma anche Matteo Salvini, durante manifestazioni antigovernative, né che abbia avuto nulla da ridire contro i ragazzi che hanno fatto la stessa cosa con le foto dei due leader durante le occupazioni studentesche. Mi sembra di capire che la sinistra rivendichi l'esclusiva dell'impiccagione all'incontrario e neghi alla destra anche il solo ricordarlo come monito. E poi dicono che «il mondo al contrario» è una invenzione del generale Vannacci.

*IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SOTTO AL MONTICELLO - IL MONUMENTO AL SOVRANISMO È STATO IL CILIO

SCHIAFFO AGLI IRREGOLARI

Case occupate, è svolta

Per la prima volta salta la tassa sugli alloggi sottratti ai proprietari. Scontro nel governo sul Superbonus

i commenti

PAROLE SPERICOLATE

Altro che Giorgia Elly è ostaggio dell'ideologia

di Augusto Minzolini

■ Nella diatriba tra Giorgia Meloni ed Elly Schlein sul Mes c'è un'espressione di quest'ultima che colpisce: «la destra è prigioniera della sua propaganda ideologica». Parole che suggeriscono un detto: «È il bue che dice cornuto all'asino». a pagina 8

TROJAN E TELEFONINI

Se nemmeno Travaglio si fida dei magistrati

di Felice Manti

■ Taci, il pm (non) ti ascolta. Il «Fatto quotidiano» di ieri lancia l'allarme sui giornalisti che l'Italia vorrebbe intercettabili con i famigerati trojan, in nome della «salvaguardia nazionale» perché ce lo chiede l'Unione Europea. a pagina 9

ONG SOTTO ACCUSA

Casarini, un bonifico per il falso naufragio

Lodovica Bulian a pagina 9



LEADER Luca Casarini guida la Ong Mediterranea

LA FESTA DI FDI

Il Mister «X» di Atreju sarà il re dell'hi-tech Elon Musk

Pasquale Napolitano a pagina 8

■ Niente saldo Imu da versare entro lunedì prossimo per i proprietari di immobili occupati. È quanto ha confermato ieri il ministro dell'Economia, rendendo così effettiva la previsione dell'articolo 21 della legge di Bilancio per l'anno 2023.

Gian Maria De Francesco e Massimiliano Scafi alle pagine 2-3

VERSO IL CONSIGLIO EUROPEO

Meloni affronta Bruxelles E poi incidente su Draghi

di Laura Cesaretti e Adalberto Signore

■ La trattativa a Bruxelles sul patto di stabilità è «difficilissima», ma «ancora aperta». E l'Italia può giocare le sue carte. Lo ha detto ieri Giorgia Meloni.

alle pagine 4-5

la stanza di **Feltri**

alle pagine 18-19

Ci lamentiamo ma il Paese va

LE POLEMICHE SUL FINE VITA

Anna, il primo suicidio pagato coi soldi della Asl

Andrea Cuomo

■ Il suicidio della mutua. È morta all'età di 55 anni, nella sua casa di Trieste, Anna (nome di fantasia), prima in Italia a ricorrere al fine vita con l'assistenza del Servizio sanitario nazionale.

a pagina 16

APERTURA DEL VATICANO

«Ok alle ceneri dei defunti tenute in casa»

Serena Sartini

a pagina 16

IL BUSINESS DI «GENERE»

Da Milano a Napoli un fiume di denaro per i corsi Lgbt

Francesco Curridori

■ Il caso di Alessandro Zan non è sporadico. La propaganda Lgbt+, tra Gay Pride, corsi di cucina e progetti nelle scuole, sta diventando un vero e proprio business. Il fenomeno riguarda quasi tutte le maggiori città.

a pagina 10

ROMA, UNA CITTÀ ALLA FRUTTA

di Luigi Mascheroni

ARoma, città delle meraviglie, in tutti i sensi, il conducente di un autobus di un'azienda privata attiva nel trasporto pubblico - a riprova che in Italia i due settori si fanno una sana concorrenza, soprattutto nei disservizi - nel bel mezzo di una corsa, notturna, in periferia, a un certo punto si è fermato, ha lasciato il mezzo acceso con i passeggeri a bordo (davanti a un passo carribile per non rischiare di fare qualcosa di legale) ed è sceso a comprare una cassetta di frutta in chiosco ancora aperto. «È roba bona?», «Quanto sfoga?», «Mme cojon!...». Il romanesco, si sa, non è un dialetto ma uno statuto ontologico.

Comunque. La segnalazione è arrivata da una passeggera che ha twittato la cosa

su X, a dimostrazione che i social non sono del tutto inutili. Ah. Tempo fa - solo per dire la grandiosità dell'Urbe - un conducente dell'Atac mollò il bus in mezzo a via Casilina per andarsi a prendere un cornetto al bar.

Non staremo certo a criticare Roma, noi che a Milano abbiamo l'Area B che inizia prima dei grandi parcheggi invece che dopo, piste ciclabili assassine e parcheggi tarati massimo due ore. Davvero sono meglio le buche, la monnezza o la metro a singhiozzo? Tanto, sia a Roma che a Milano, venerdì è previsto il solito sciopero dei trasporti.

Nota a margine. Sembra che il Pd capitolino chiederà nuovi investimenti nel settore trasporti. Probabilmente per tagliarli meglio.



IL GIORNO

MERCOLEDÌ 13 dicembre 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Milano, Viola tiene la delega all'antiterrorismo

Via al pool Codice rosso la svolta della Procura «Priorità reati di genere»

Giorgi a pagina 12



Milano, il caso La Russa jr

Il dj Gilardoni: nessuno stupro Esame del Dna

Servizio a pagina 10



Basta Superbonus, tensioni nel governo

Forza Italia in pressing per la proroga del 110%, ma Giorgetti ferma tutto. Meloni in Aula attacca Conte: «Approvò il salva-Statì di notte» Poi l'affondo: «La politica estera non si fa con le foto di Draghi, lo dico al Pd». **Intervista al ministro Urso** Intelligenza artificiale per crescere

Servizi alle p. 2, 3 e 5

L'ex dem eletto presidente

Barbera alla guida della Consulta «Siamo autonomi»

G. Rossi a pagina 7



La kermesse della destra

Il mister X di Atreju? È Elon Musk

Polidori a pagina 6

INTERVISTA A MIRO MIHAJLOVIC A UN ANNO DALLA MORTE DI SINISA «ORA ANCHE IO ALLENO, IN CAMPO MI SENTO VICINO A LUI»



Miro Mihajlovic, 23 anni, con il padre Sinisa: «Lealtà e coraggio, il suo esempio»

«LA LEZIONE DI MIO PADRE»

G. Marchini alle pagine 14 e 15

DALLE CITTÀ

Milano

Piazza Fontana antifascismo e la polemica con la premier

Mingoa a pagina 13 e nelle Cronache

Milano

M4 diventa pubblica Via alla scalata di Atm sul metrò

Anastasio nelle Cronache

Vigevano

Capotreno spintonata dai pendolari

Zanichelli nelle Cronache

Trieste, morta una 55enne Era affetta da sclerosi multipla

Suicidio assistito: la prima volta in Italia con il servizio sanitario

Ponchia a pagina 9



Il figlio incastra il killer della madre

Il femminicidio in un disegno

Jannello a pagina 11



La guerra in Ucraina

Zelensky da Biden «Dateci altre armi»

Farruggia a pagina 16

COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI

ARTE MODERNA e CONTEMPORANEA da BOETTI a SCHIFANO da MIRÒ a BASQUIAT

DAGLI ANNI '60 AGLI INIZI DEL XXI SECOLO

INVIATO: Maurizio D'Amico

REDAZIONE: Via S. Pietro, 10 - 20121 Milano - Tel. 02 76001

ABBONAMENTI: Via S. Pietro, 10 - 20121 Milano - Tel. 02 76001

PER INFORMAZIONI: Via S. Pietro, 10 - 20121 Milano - Tel. 02 76001

CAPIREDATTORE: Roberto Casamonti

CAPOREDATTORE: Roberto Casamonti

REDAZIONE: Via S. Pietro, 10 - 20121 Milano - Tel. 02 76001

PER INFORMAZIONI: Via S. Pietro, 10 - 20121 Milano - Tel. 02 76001





Domani l'ExtraTerrestre

APUANE LIBERE Le montagne non ricrescono, sabato a Carrara corteo contro l'estrazione del marmo. Ma il governo vuole aprire cave e miniere



Culture

EDOARDO SANGUINETI In un libro del filologo Rizzo, il racconto del poeta a zozzo per Berlino Massimo Raffaelli pagina 10



Visioni

ROSA E LE ALTRE Antonella Monetti racconta lo spettacolo sulle donne ribelli tratto dal romanzo di Parrella Francesca Saturnino pagina 13

il manifesto quotidiano comunista

IN DONNE E MONDO DIPLOMATICO + EURO 2,30

MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE 2023 - ANNO LIII - N° 294

www.ilmanifesto.it

euro 1,50



IL PRESIDENTE USA PER LA PRIMA VOLTA SFERZA NETANYAHU: «NON VUOLE I DUE STATI»

Biden: «Israele deve cambiare»

■ Dopo due mesi di indefesso appoggio alla linea del governo Netanyahu in risposta all'attacco di Hamas del 7 ottobre (il massacro di Gaza e della sua popolazione), ieri il presidente statunitense Biden ha alzato la voce. Le armi a Israele non sono in discussione ma le parole

riservate al premier Netanyahu non sono mai state tanto dure: il suo esecutivo è il più conservatore nella storia di Israele e il primo ministro deve prendere una decisione difficile, «cambiare» il governo, ha detto Biden. Il riferimento è al modo in cui Tel Aviv intenderebbe gestire Gaza dopo la fine dell'offensiva. Ma dietro c'è il crescente dissenso interno e globale intorno alla mattanza in corso nella Striscia. Pagata dai bambini: secondo Euro-Med, sono 25mila gli orfani e 625mila i minori rimasti senza casa. GIORGIO A PAGINA 9

rebbe gestire Gaza dopo la fine dell'offensiva. Ma dietro c'è il crescente dissenso interno e globale intorno alla mattanza in corso nella Striscia. Pagata dai bambini: secondo Euro-Med, sono 25mila gli orfani e 625mila i minori rimasti senza casa. GIORGIO A PAGINA 9

IPOCRISIA TURCA

Le armi di Ankara a Tel Aviv

■ Continua a mostrarsi come il più strenuo difensore del popolo palestinese ma, come fa da anni, il governo turco non interrompe i rapporti con

Israele. Nemmeno militari: negli ultimi due mesi è proseguita la vendita di armi a Tel Aviv. Pistole, pezzi di ricambio e tanto acciaio. CINARA PAGINA 9

Il ministro italiano dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin al vertice delle Nazioni Unite sul clima Cop28 foto di Rafiq Maqbool/Ap



La Cop28 è ufficialmente chiusa ma l'accordo di compromesso sui combustibili fossili e i fondi per la transizione e l'adattamento nel Sud globale ancora non c'è. Sul più bello, mentre si tratta a oltranza, il ministro dell'ambiente per caso Pichetto Fratin lascia la conferenza sul clima pagine 2 e 3

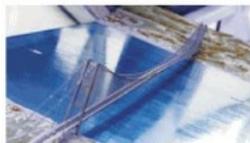
Fuga di gas

Rush finale A Dubai in cerca di una eco-pezza per salvare la faccia

LUCA FAZIO

Sorpresi? Il circo è (quasi) finito. Si attendono miracoli in dirittura d'arrivo e chissà se domani tireremo un bel rantolo di sollievo. I commentatori favoleggiano mille e una notte di trattative febbrili per inserire la parolina magica e salvare almeno la faccia (phase out), noticina a margine di un documento finale che suonerà come una pasticciata dichiarazione di intenti. L'ennesima. Se questo è l'esito della Cop28, la fuoriuscita dai fossili resta una chimera. È un fatto, non è disfattismo catastrofista: il mondo, mentre la pubblicistica «green» promette un futuro rinnovabile, non ha mai consumato tanta energia fossile come nel 2023. E siamo a otto anni dagli accordi di Parigi. Del resto la storia recente dei trattati internazionali sul clima è piuttosto desolante e qui ce la stiamo raccontando a Dubai, dove le petromonarchie giocano in casa. Davvero c'è qualcuno in buona fede che ha creduto fosse possibile qualcosa di diverso? — segue a pagina 2 —

MANOVRA, LO SCIPPO Il Ponte sullo Stretto pagato dal Sud



■ Legge di bilancio: con un emendamento il governo intende dirottare 2,3 miliardi del Fondo di Coesione e Sviluppo per Calabria e Sicilia verso la mega-opera cara al vicepremier ministro di infrastrutture e trasporti Salvini. Superbonus: nessuna proroga, in arrivo una misura per chi ha pagato i lavori. CICCARELLI PAGINA 6

CONSIGLIO EUROPEO Dal Mes a Draghi, Meloni contro tutti

■ Nella replica al termine della discussione sulle sue comunicazioni in vista del Consiglio europeo, Meloni azzanna chiunque la abbia criticata. Sul Mes attacca Conte, accusandolo di essersi impegnato sulla ratifica «col favore delle tenebre», il giorno dopo le sue dimissioni. Il premier ribadisce che l'Italia potrebbe non votare il nuovo Patto di stabilità: «Meglio isolati che svendere l'Italia». E non risparmia una frecciata a Draghi: «Ci sono quelli che pensano che la politica estera sia farsi fotografare anche quando non si porta a casa niente». Poi corregge: «Era un attacco al Pd». COLOMBO A PAGINA 6

A TRIESTE Primo suicidio assistito con la sanità pubblica



■ «Io oggi sono libera, sarebbe stata una vera tortura non avere la libertà di scegliere». Sono le ultime parole di Anna, nome di fantasia, la donna triestina di 55 anni morta a casa sua dopo l'auto somministrazione di un farmaco letale fornito dal Sistema sanitario nazionale. È il primo caso in Italia. A PAGINA 4

INCIDENTE A FAENZA Indagato macchinista «Eseguiti gli ordini»

■ La procura di Ravenna, per atto dovuto, ha indagato il macchinista alla guida del Frecciarossa che domenica sera ha tamponato un Regionale a Faenza. Dopo l'anticipazione del manifesto sulla presenza a bordo dell'ad di Rfi Striscuglio e l'eccesso di zelo per riparare il guasto nei tempi più brevi possibili, i colleghi lo difendono. Se Trenitalia smentisce «pressioni della Sala operativa centrale per la presenza dell'ad Rfi», le chat dei sindacalisti sostengono che sia stato il dirigente «reperibile a chiedere al macchinista di scendere dal treno per risolvere il problema e di non azionare i freni». FRANCHI A PAGINA 6



Printed Italiane Sped. in a. p. - 01. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Gpse/CRW/23/2103





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 343 ITALIA

Fondato nel 1892

Mercoledì 13 Dicembre 2023

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "IL GIORNALE" - "IL MATTINO" - "IL GIORNALE" - "IL MATTINO" - "IL GIORNALE"

Il programma sui libri
De Giovanni in tv
«Voglio far crescere la platea dei lettori»
Luciano Giannini a pag. 13



L'intervista
Irma Testa: «A Parigi per una medaglia lo vivo di pugilato»
Giacomo Rossetti a pag. 19



L'analisi
Il futuro del Paese e la voglia di riscossa

Paolo Balduzzi

Dagli "Animal spirits" di Keynes alla "Bella addormentata" di Charles Perrault: si potrebbe forse descrivere così, con queste due immagini, il nostro Paese; o perlomeno, così sembra fotografarlo l'ultimo rapporto del Censis. Il paese del miracolo italiano nel secondo dopoguerra, esempio mondiale di operosità, ottimismo, artigianato di qualità e di piccola imprenditorialità, è stato infatti descritto nei giorni scorsi come una nazione di "sonnambuli" (...)

Continua a pag. 39

La riflessione
Il percorso che favorisce Hamas e la Russia

Fabio Ciaramelli

È ormai più di qualche giorno che a proposito degli eventi bellici ai confini orientali d'Europa e nel cosiddetto Medio Oriente, per ragioni diverse, sta emergendo forte l'esigenza di una loro sospensione. Si tratta, per ora, soltanto di un'ipotesi abbastanza vaga, che di fatto si scontra con ostacoli non facilmente superabili. Poiché però nessuno può negare che una simile prospettiva, per quanto ancora generica, sia in realtà indispensabile alla costruzione di un futuro più vivibile (...)

Continua a pag. 39

Ponte, risorse dai fondi Sud

► I finanziamenti per Calabria e Sicilia in aggiunta alla dotazione iniziale. Avanti con il piano casa Superbonus, lo stop di Giorgetti all'ulteriore slittamento. Ma Tajani rilancia: «C'è il Milleproroghe»

Champions, il Napoli batte il Braga (2-0): è tra le prime sedici d'Europa



A decidere la partita è stato il gol di Osimhen dopo l'autogol di Serdar. E il Napoli vola agli ottavi di Champions: un bel regalo di Natale per i tifosi. Battendo il Braga la squadra di Mazzarri si conferma tra le prime 16 in Europa. Il Maradona applaude e De Laurentiis si sfrega le mani: tra vittoria e passaggio del turno entrano nelle casse del club 12,4 milioni. Lunedì a Nyon, in Svizzera, il Napoli consocerà il suo avversario.
Arpaia, Ciriello, Marotta, Taormina e servizi da pag. 15 a 19

Ponte sullo Stretto, risorse dai fondi al Sud. Intatta la dotazione totale per l'opera ma pagheranno anche Calabria e Sicilia. Finanziamenti al piano casa. Superbonus prolungato, Giorgetti frena ma Tajani: «C'è il Milleproroghe». Cifoni, Malfetano e servizi alle pag. 2 e 3

I dati Istat
Export, record Campania tira l'industria dei farmaci
Nando Santonastaso

L'Istat certifica che al Sud cresce l'export spiegando che è soprattutto grazie al farmaceutico che i risultati sono migliori che in altre aree del Paese.
A pag. 6

Blitz a Pomigliano
Maxi-truffa con i ticket della sanità

► Le ricette false per i rimborsi medico agli arresti, 25 indagati

Grazie a false prescrizioni di medicinali o analisi cliniche in favore di cittadini esenti dal pagamento del ticket, nei primissimi giorni del mese si esaurivano i fondi a disposizione dell'Asl di riferimento, a discapito di chi realmente aveva bisogno di farmaci o esami diagnostici. A Pomigliano 25 gli indagati nell'inchiesta di Procura di Nola e Finanza: ci sono medici (uno è ai domiciliari), farmacisti, infermieri e un informatore scientifico.
Neri in Cronaca

Il commento

Le certezze ritrovate da Mazzarri

Bruno Majorano

Come un cerchio che si chiude. Dall'autogol di Braga all'autogol al Braga. Da Nkatié a Serdar. Da una fascia all'altra. Ma cambiando l'ordine degli addendi il risultato non cambia.

Il Napoli che aveva inaugurato la campagna europea vincendo in Portogallo, vince anche al Maradona (è la prima grande notizia, visto il digiuno che durava da settembre) staccando il pass per gli ottavi di Champions.
Continua a pag. 39

Il diritto e il rovescio
Il Mezzogiorno non può campare di sola tradizione
Ma c'è chi pensa di organizzare corsi per pastori

Antonio Pascale

Quando si parla del Sud, uno dei leitmotiv è: qui potremmo vivere solo di turismo. Segue l'elenco dei beni naturali e artistici nonché dei vari siti patrimonio Unesco e di quelli gestiti, con sguardo attento, della Fai.
Continua a pag. 38

Alberto Nigro

In un mondo frenetico e governato dalla tecnologia una domanda che sembra avvolta da un velo onirico inizia a farsi largo e se la pastorizia fosse il mestiere del futuro? Un'attività che evoca tempi lontani e immagini più da cartolina sbiadita che da vita reale.
Continua a pag. 38





Il Messaggero



241 € 1,40* ANNO 1445 - N° 343 ITALIA

NAZIONALE

Mercoledì 13 Dicembre 2023 • S. Lucia

IL GIORNALE DEL MAF

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

Record del 2023
Pinguini Tattici
rivelazione live:
i biglietti venduti
sono un milione
Marzi a pag. 25



Vip e fan alla nostra mostra
Favino, Lillo e Salis
tra cinema e sport
è Messaggero show
Ravarino a pag. 13



Oggi l'Atletico
Sarri, gelo
con i laziali
«Sono troppo
pessimisti»
Abbate nello Sport



Il rapporto Censis Il futuro del Paese e la voglia di riscossa

Paolo Balduzzi

Dagli "Animal spirits" di Keynes alla "Bella addormentata" di Charles Perrault si potrebbe forse descrivere così, con queste due immagini, il nostro Paese; o perlomeno, così sembra fotografarlo l'ultimo rapporto del Censis. Il paese del miracolo italiano nel secondo dopoguerra, esempio mondiale di operosità, ottimismo, artigianato di qualità e di piccola imprenditorialità, è stato infatti descritto nei giorni scorsi come una nazione di "sonnambuli", cittadini "dechi dinanzi ai presagi" e caratterizzati da "insipienza di fronte ai cupi presagi"; rassegnati, quindi, verso un futuro sempre più nero. Che cosa è successo in questi anni? Ma, soprattutto, è davvero questa l'immagine realistica e che si merita il nostro paese? Probabilmente, a nessuno di noi verrebbe mai in mente di definirsi "sonnambulo", per tralasciare le anche meno onorevoli espressioni usate dal Censis.

Pessimisti forse sì, ma chi non lo sarebbe almeno un po', dopo pandemia, guerre, crisi climatiche e tassi d'inflazione a due cifre? Per il resto, è con un malcelato fastidio che prendiamo atto di questa descrizione, che assomiglia tanto a uno di quei ritratti sarcastici talvolta dedicati a noi da certa stampa estera. Eppure, la lettura del Censis è basata proprio su risposte fornite dagli stessi italiani. Forse, allora, meglio astrarre un po'. Descriverci come "una nazione sonnambula" ci farebbe meno disonore e, forse, sarebbe anche più corretto.

Continua a pag. 27

Superbonus, l'ultima trattativa

►Lo stop del Mef a una ulteriore finestra in Manovra. Tajani rilancia: «C'è il Milleproroghe» Ponte sullo Stretto, le risorse anche dai fondi per Calabria e Sicilia. Finanziato il piano casa

La lite con le opposizioni: sono distruttive

Meloni: sul Patto non svendo l'Italia «Ce l'ho con il Pd, non con Draghi»

Andrea Bulleri

Acchetta la sinistra che «tenta solo di distruggere» il patto con Tirana sui migranti. Alza la voce con Giuseppe Conte, che discedi si al Mes «un giorno dopo essersi dimesso»



da capo del governo e «col favore delle tenebre». E poi affonda contro chi rimpiange Mario Draghi precisando che «non era un attacco a Draghi, ma al Pd». È una Giorgia Meloni lancia in resta. «Non svendo l'Italia sul Patto». A pag. 4

Sponda a Zelensky, tensione con Tel Aviv

E adesso Biden attacca Netanyahu «Sta perdendo il sostegno del mondo»

ROMA

Biden incontra Zelensky, gli assicura gli aiuti che chiede, poi critica Netanyahu per la guerra a Gaza: gli israeliani «stanno perdendo il supporto del mondo, stanno iniziando a perdere questo sostegno pro-



prio a causa dei bombardamenti indiscriminati in corso». Netanyahu «non può escludere la creazione di uno stato palestinese nel futuro, allontanare i falchi dal governo». A pag. 6

La sfilata delle sopravvissute del 7 ottobre: «Per non dimenticare»



In passerella le ferite delle israeliane

Due delle superstiti dell'attacco di Hamas al rave del 7 ottobre Ventura a pag. 7

Tivoli, il superteste: «Una sigaretta accesa ha innescato il rogo»

►Sarebbe stata gettata da una finestra dell'ospedale Nel mirino le ditte incaricate di raccogliere i rifiuti

ROMA

Un testimone avrebbe visto qualcuno gettare una sigaretta da uno dei balconi dei reparti che affacciano sul cortile interno dell'ospedale di Tivoli poco prima che iniziasse a divampare le fiamme dalla montagna di rifiuti accatastati alla rinfusa lì sotto. Per questo gli inquirenti hanno scartato con una certa sicurezza l'ipotesi del dolo nel rogo che venerdì notte ha costretto i vigili del fuoco e la polizia all'evacuazione dell'intero nosocomio e ha causato la morte di tre pazienti.

Ceravolo, Di Corrado e Marani a pag. 9

Si è spento a Roma

La morte gentile del prof adottato dagli ex alunni

Raffaella Troili

È morto a Roma Umberto Gastaldi, il professore rimasto solo e adottato dagli ex alunni. «Con lui fino all'ultimo». Le testimonianze: «Ci ha cambiato la vita». A pag. 12

Il caso a Trieste

Il suicidio di Anna, il primo assistito dalla sanità pubblica

Mauro Evangelisti

È stato un medico del Servizio sanitario nazionale a fornirle il farmaco letale e gli strumenti per iniettarlo. Lei stessa ha provveduto all'autosomministrazione. Anna - nome di fantasia - 55 anni, triestina, affetta dal 2010 da sclerosi multipla secondariamente progressiva, malattia irreversibile, è la prima persona in Italia ad avere avuto accesso al suicidio assistito «con l'assistenza completa del Servizio sanitario nazionale». A pag. 8

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE

VIVIN C in masticatore a base di vitamina C che può essere inalato anche per i soggetti che non possono assumere farmaci. Autonomia di 103 giorni.

Il Segno di LUCA

GEMELLI, INIZIATE A CAMBIARE IDEA

Oggi Mercurio, il tuo pianeta, diventa retrogrado e comincia a muoversi indietro sullo zodiaco, per tornare dal Capricorno in Sagittario. Questo significa che per te inizia una fase di ripensamenti e riflessioni che ti consentono di correggere il tiro e rivedere anche alcune decisioni, specialmente in materia economica. Potrai così ottenere risultati diversi, più adeguati alle tue necessità. Non avere fretta, il tempo è tuo alleato. MANTRA DEL GIORNO La perfezione non consente di imparare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 27

* Tariffa con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,30, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. * Molise di Roma - vol. 2 - € 8,80 (solo Roma)





MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE 2023

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 293, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

BLITZ HOUTH, ISRAELE INTERVIENE
Una nave diretta in Italia
attaccata nel Mar Rosso

NELLO DEL GATTO / PAGINA 9



BORGHETTO SANTO SPIRITO
Precipita da un ponteggio
morto operaio di 61 anni

VALERIA PRETARI / PAGINA 11



LA RICERCA DI JUST EAT
Pizza, amici e partita
il delivery per i liguri

SILVIA PEDEMONTE / PAGINA 15



POLEMICHE DOPO IL DISCORSO ALLE CAMERE. MANOVRA, SCONTRO IN MAGGIORANZA SUL SUPERBONUS: FI CHIEDE UNA PROROGA, GIORGETTI SI OPPONE

Meloni, tensione su Draghi

La premier: «La politica estera non è farsi foto con Francia e Germania». Poi frena: «Parlavo del Pd»

Diventano un caso le frasi di Giorgia Meloni durante l'intervento alla Camera in vista del Consiglio europeo. In un passaggio del suo discorso, rispondendo alle critiche sulla posizione dell'Italia nell'Ue la premier ha fatto riferimento alla celebre foto di Draghi con Macron e Scholz in treno, diretti a Kiev. «Per alcuni la politica estera è stata farsi foto con Francia e Germania quando non si portava a casa niente. Bisogna parlare con tutti». Poi, mentre le polemiche crescevano, Meloni ha precisato: «Mi riferivo al Pd, non a Draghi». Sulla manovra sono da registrare nuove tensioni sul Superbonus. Forza Italia chiede una proroga, Giorgetti si oppone. **SERVIZI / PAGINE 4 E 5**

IL MINISTRO CROSETTO PROMETTE UN MILIARDO PER IL RILANCIO DELLE STRUTTURE DELLA DIFESA



Arsenale e Polo della Subacquea, La Spezia pensa in grande

Un subacqueo della Marina impegnato in una ricognizione (foto Marina Militare) **L'INVIATO ALBERTO QUARATI / PAGINA 17**

ROLLI



L'ANALISI

FLAVIA PERINA / PAGINA 6

Perché Musk ad Atreju seppellisce Tolkien

IL RETROSCENA

Emanuele Rossi / PAGINA 7

Così il terzo mandato spargia il centrodestra

UNA TRIESTINA DI 55 ANNI, MALATA DI SCLEROSI MULTIPLA, HA SCELTO DI MORIRE SEGUITA DALL'ASL. «ORA SONO LIBERA»

Anna, primo suicidio assistito di Stato

Anna (nome di fantasia), 55 anni, ha scelto il suicidio assistito il 28 novembre scorso nella sua casa di Trieste, seguita dall'Asl. Per la prima volta, in Italia, l'aiuto alla morte volontaria si è svolto con l'assistenza completa del Servizio sanitario nazionale. **SERVIZI / PAGINE 2 E 3**

IL COMMENTO 1

ELENA LOEWENTHAL / PAGINA 16

LA SCELTA DI MORIRE È UN DIRITTO

IL COMMENTO 2

LUCETTA SCARAFFIA / PAGINA 16

MA SENZA LEGGE IN FUTURO SARÀ EUTANASIA

CRONACHE

Il disegno del figlio svela il femmicidio Arrestato il papà

Tommaso Fregatti, Daniele Grillo

Il disegno di un bimbo di 9 anni ha trasformato un presunto suicidio, a Genova, in un sospetto femmicidio. Ahmed Musthak, 44 anni, è in arresto per la morte della moglie, Sharnin Sultana, 32 anni.



SCHIAVA A 16 ANNI DEL PATRIARCATO IN VERSIONE 4.0

CATERINA SOFFICI / PAGINA 16

Bisognerebbe smetterla di chiamarli "amori malati". Sono maltrattamenti.

Uccisero un uomo credendolo pedofilo 6 anni al capo banda

Matteo Indice / PAGINA 12

Uccisero di botte, a Genova, un ingegnere informatico additandolo ingiustamente come pedofilo. Daniel Borsi (foto), ventenne, condannato a 6 anni. Per A.C., 17 anni all'epoca, 20 mesi di messa alla prova.



I GIOVANI FIGLI DEL NIENTE

MAURIZIO MAGGIANI / PAGINA 14

Di cosa parliamo quando parliamo di giovani? Ma di noi, di noi adulti.

BUONGIORNO

Non so a quale punto sia il progetto del ministro Gennaro Sangiuliano di liberare la cultura di destra in alternativa alla (sempre più presunta) egemonia culturale di sinistra. Ma se ci sono progressi non è facile intuirli: non si sa come siano e dove stiano la cultura di destra e di sinistra, se non in dispute da ginnasio o da ringhiera, a scimmiettare quelle del secolo passato, che appunto è passato, e di cui il loggionista della Scala è l'ultimo eminente protagonista. Di certo intanto la nuova egemonia perde uno dei suoi campioni di miglior calibro: Marcello Veneziani. Uno che ha diretto giornali, scritto libri e articoli, milioni di parole, fino all'articolo pubblicato ieri sulla *Verità* che mi prendo la licenza di riassumere così: intellettuale di destra è definizione senza senso e doppiamente diffamatoria, che com-

Le dune sono uguali

MATTIA FELTRI

prime in una collocazione ottusa una vita intera di pensieri, di idee che col tempo si affinano e si complicano; non disdegni la definizione quando ci voleva coraggio a dirsi tali, ma oggi, e non soltanto perché la destra è al governo, è insensata; oggi basta una spolverata di Tolkien per coprire un pauroso vuoto di cultura politica, ed è grottesco usare la solita segnaletica in un deserto dove tutte le dune sono uguali e non un'idea fiorisce; non tiratemi in ballo per l'occupazione del potere, non c'entro nulla, non voglio entrarci, sono disinteressato alla corsa; ho troppo rispetto delle idee, per quel che costarono in passato, per usarle come un titolo di credito o un brand... È un sunto dolorosamente insufficiente ma sufficiente a me, che spesso ho amato Veneziani, per amarlo come non mai. —

DIERRE
La sterlina di Re Carlo III
UN VALORE NEL TEMPO
STERLINE-MARENGHI-LINGOTTI D'ORO
www.dierregold.it
Via Fieschi 112 Genova - tel 010 581518

DIERRE
La sterlina di Re Carlo III
UN VALORE NEL TEMPO
STERLINE-MARENGHI-LINGOTTI D'ORO
www.dierregold.it
Via Fieschi 112 Genova - tel 010 581518





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Delega fiscale
Controlli e crediti, la riforma si allinea alle sezioni unite della Cassazione



Mobili e Parente — a pag. 41

Fisco e immobili
Occupazioni abusive: già operativa l'esenzione Imu

Luigi Lovecchio — a pag. 43



VALLEVERDE

FTSE MIB 30342,15 -0,28% | SPREAD BUND 10Y 178,90 -0,40 | SOLE24ESG MORN. 1203,53 -0,26% | SOLE40 MORN. 1100,86 -0,28% | Indici & Numeri → p. 47-51

ACQUA DI MARE POMPATA NEI TUNNEL DI GAZA

Biden: «Israele perde sostegno, Netanyahu deve cambiare governo»

Alberto Magnani — a pag. 12



Monito Usa. Il presidente Joe Biden

18.205

IL BILANCIO
Le vittime della guerra a Gaza secondo fonti palestinesi. Il ministero della Sanità di Gaza denuncia anche 50mila feriti. Israele ha perduto sul campo 105 militari, in aggiunta alle 1.200 vittime dell'assalto di Hamas

IL NUOVO FRONTE

Il conflitto arriva nel Mar Rosso: gli Houthi, alleati di Iran e Hamas, attaccano le navi

— Servizio a pag. 12

Ponte sullo Stretto, più fondi di coesione Superbonus, stop a modifiche e rinvii

Legge di bilancio

Rimodulata la spesa per l'opera: 2,3 miliardi dalle risorse per lo sviluppo

Il Mef: 110%, niente aperture. Ora resta il Milleproroghe Meloni: occorre fare presto

Più risorse dal Fondo di sviluppo e coesione per il Ponte sullo Stretto. È questa la soluzione, individuata da un emendamento al Ddl di Bilancio per rivedere la mappa dei finanziamenti per la nuova infrastruttura. Dal Mef arriva, invece, lo stop a ogni ipotesi di proroga del superbonus. La partita sembra chiusa anche se resta ancora la possibilità di intervenire a fine anno con il Milleproroghe. Dalla premier Giorgia Meloni arriva, poi, l'indicazione di fare presto sulla manovra. **Fiammeri, Landolfi, Latour, Parente** — a pag. 3

Regole sostenibilità, le imprese europee all'attacco: «Troppi oneri e sanzioni»

La lettera

Disposizioni onerose, con ambito di applicazione troppo ampio, sanzioni e responsabilità che se adottate provocheranno incertezza e rischi

per le aziende. C'è preoccupazione tra le imprese europee sulla proposta di direttiva sulla due diligence di sostenibilità delle imprese, CSDD. Le organizzazioni delle imprese italiane, tedesche e francesi, Confindustria, Bdi e Bda, e Medef, hanno inviato una lettera preoccupata ai rispettivi Governi. **Picchio** — a pag. 9

L'INTERVISTA ALL'AD DELL'ENI

Descalzi: «Serve la transizione energetica subito»

di Fabio Tamburini — a pag. 6-7



Al vertice dell'Eni. L'amministratore delegato del gruppo, Claudio Descalzi

I NEGOZIATI

Cop28: trattativa ai supplementari per cercare l'accordo sulle fonti fossili

Gianluca Di Donfrancesco — a pag. 5



Rush finale. Difficile raggiungere l'accordo su un documento condiviso

140 anni della Domenica FANTASIA E INDIPENDENZA TRA CULTURA E MERCATO



A Milano. La videoinstallazione sul Castello Sforzesco per l'anniversario

Al Castello Sforzesco di Milano ieri la giornata per il compleanno del supplemento. Non solo amarcord ma un dibattito serrato tra i protagonisti della cultura per capire cosa è cambiato in questi anni e come interpretare le sfide del futuro. — Servizi alle pag. 16 e 17

Rimadesio



PANORAMA

LA CRISI DEL SIDERURGICO

Ex Iva, Fitto in trincea contro la statalizzazione dell'acciaieria

Per i sindacati il governo deve assumere il controllo dell'ex Iva. Ma il ministro per Affari Ue, Sud, coesione e Pnrr Raffaele Fitto, che ha di fatto il coordinamento del dossier, resta fermo su una linea di netta contrarietà alla gestione pubblica del gruppo siderurgico. — a pagina 21

CREDITO

Banco Bpm, 6 miliardi ai soci e solidità tutelata

Remunerazione più ricca per gli azionisti, mantenendo la solidità patrimoniale. Crescita dell'utile, senza spingere le attese su ricavi o costi. Banco Bpm alza il velo sul piano al 2026, con un utile netto cumulato a 6 miliardi. — a pag. 33

EUROPA AL BIVIO

TRE PRINCIPI PER AMPLIARE L'UNIONE

di Marco Buti e Marcello Messori — a pag. 18

ALLA GUIDA DELLA CONSULTA

Barbera: servono riforme costituzionali condivise

Augusto Barbera è stato eletto presidente della Corte costituzionale. Barbera: l'ok alle riforme costituzionali avvenga «con la maggioranza più ampia del 2/3» — a pagina 10

INFRASTRUTTURE

Aspi e Mundy's, accordo sulla società di ingegneria

Autostrade per l'Italia (Aspi) esce dal capitale della società di ingegneria Spea, cedendo la sua quota del 20% a Mundy's (ex Atlanta), che già possedeva l'80% di Spea. — a pagina 34

ECONOMIA DELLO SPAZIO

Violante: deroga al codice appalti per le start up

Carmine Fotina — a pag. 20

Lavoro 24

Strategie aziendali Flop cambiamenti in metà delle società

Cristina Casadei — a pag. 29

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

25% di sconto a regalo. Per info: ilsole24ore.com/abbonamento Servizio Clienti 02.300.300.600





ARTEMISIA LAB
 RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come
 ci curiamo!

ESAMI CLINICI
 IN GIORNATA
 DIAGNOSTICA
 IMMEDIATA

PREVENIRE
 è meglio
 che curare

APERTI TUTTO L'ANNO
 ANCHE AD AGOSTO

SCEGLI LA SEDE
 PIÙ VICINA A TE

www.artemisialab.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ARTEMISIA LAB
 RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come
 ci curiamo!

ESAMI CLINICI
 IN GIORNATA
 DIAGNOSTICA
 IMMEDIATA

PREVENIRE
 è meglio
 che curare

APERTI TUTTO L'ANNO
 ANCHE AD AGOSTO

SCEGLI LA SEDE
 PIÙ VICINA A TE

www.artemisialab.it

Mercoledì 13 dicembre 2023
 Anno LXXX - Numero 343 - € 1,20
 Santa Lucia, vergine e martire

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Gioce/ria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
 www.iltempo.it
 e-mail: direzione@iltempo.it

CATASTROFE GRILLINA

Conte sciagura dei conti

Meloni in Parlamento prima del Consiglio europeo elenca i disastri M5S

«Superbonus regalo più grande mai fatto a truffatori e bande di criminali»

Affondo sulle modifiche al Mes «L'ex premier diede l'ok con il favore delle tenebre»

L'INTERVENTO

Non ci voleva Report per capire il business del gay pride

DI GIANLUIGI PARAGONE

Domenica sera Report ha messo nel mirino delle sue telecamere i presunti conflitti di interesse dei parlamentari dem Alessandro Zan e Michela De Biasi rispetto alle battaglie sulla parità di genere e sul mondo LGBT+. Qualcuno ovviamente è soddisfatto perché così si dimostra che la trasmissione di Ranucci non guarda in faccia a nessuno e se c'è da "menare" lo fa a destra e a manca.

Onestamente mi importa quasi nulla: le inchieste giornalistiche se ben fatte aiutano a farsi un'idea, se invece difettano di elementi omessi per tenere in piedi la tesi allora mancano di rispetto al giornalismo, oltre che alla verità. Ma questo appunto è un altro discorso. Report ha il pregio - e non l'ho mai nascosto - di scandagliare laddove non tutti vanno; hanno un loro punto di vista, è noto, e godono se la preda arriva da un certo "ecosistema politico". Siccome il giornalismo di inchiesta fa bene agli ascoltati, la Rai dovrebbe tenersi stretta Report e far crescere trasmissioni analoghe come nel caso di Far West di Salvo Sottile, unica nota positiva della nuova inconsistente gestione.

Ma torniamo all'inchiesta di Report dedicata a Zan e alla De Biasi e agli agganci che hanno col mondo LGBT+ (...)

Segue a pagina 7

Il Tempo di Osho

La festa di Fratelli d'Italia parte domani Elon Musk ospite superstar di Atreju



Alcimo a pagina 7

Nell'inchiesta sui resoconti i direttori di Roma 5 e policlinico Tor Vergata Bilanci Asl, ecco i nomi degli indagati

Disastro mobilità

Potature alberi e batterie mandano in tilt i filobus

Zanchi a pagina 21

... Nell'inchiesta sull'approvazione dei bilanci delle Asl del Lazio dal 2017 al 2020 sono diversi i dirigenti delle Asl finiti nel mirino della procura. Tra questi, Giorgio Santonocito, attuale direttore della Azienda di Tivoli, da cui dipende l'ospedale andato a fuoco e nel quale hanno perso la vita tre anziani. E anche Giuseppe Quintavalle, attuale dg di Tor Vergata

Parboni a pagina 19

... Le comunicazioni al Parlamento di Meloni, in vista del Consiglio Ue di domani e venerdì, si trasformano in un atto di accusa contro l'ex premier Conte. «Il Superbonus è stato il più grande regalo mai fatto a truffatori e criminali» afferma il presidente del Consiglio che sul Mes spiega: «L'ok alle modifiche al Trattato fatte col favore delle tenebre».

Martini a pagina 2

Parla Foti (Fdl)

«Così usciremo dal caos dei bonus edilizi»

Campigli a pagina 5

Salvini sullo stop dei trasporti venerdì

«Non riducono lo sciopero Firmata la precettazione»

Frasca a pagina 9

Serie di Natale su Prime

De Sica e Sermonti «Gigolò per caso» con Angiolini e Argento



Bianconi a pagina 24

COMMENTI

- **MAZZONI**
 Due popoli, due Stati è un'equazione impossibile
- **GIACOBINO**
 D'Amico diversifica dalle grandi navi al mattone
- **CONTE MAX**
 Il Pd ripristini le primarie

a pagina 15

GIOIELLERIA

GRANDE

ROMA • FROSINONE

+39 348 5684786

WWW.GIOIELLERIAGRANDE.IT

Consigli non richiesti

DI CICISSEO

Il debito pubblico italiano è il grande spauracchio che aleggia da decenni sul Paese (secondo il Def a fine anno sarà di 2870 miliardi) e, si dice, di questo passo sarà una cambiale insostenibile per le nuove generazioni. Ma è proprio così? Senza infilarci in ragionamenti economici troppo complessi, (chiedi a cinque economisti e avrai cinque risposte diverse...), cerchiamo di capire cos'è successo, e perché siamo ancora nel mirino di Europa e società di rating nonostante gli sforzi e i sacrifici che abbiamo compiuto. (...)

Segue a pagina 15





a pag. 37

DECRETO IN CU

Dal 5% previsto fino a fine anno il tasso di interesse legale scenderà al 2,5% a partire dal primo gennaio 2024

Provino a pag. 30

SU WWW.ITALIAOGGI.IT



Crediti d'imposta
- La sentenza della Corte di cassazione a sezioni unite

Pnrr - Il report di Assonime sullo stato di attuazione alla fine del 2023

Interessi legali - Il decreto del ministero dell'economia sul saggio da applicare nel 2024

Luxottica, Lamborghini e Intesa lanciano la settimana di 4 giorni, ma non tutti ci stanno
Carlo Valentini a pag. 10

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Capitali dubbi sequestrabili

Svolta in Europa: accordo politico sulla direttiva applicabile a reati di criminalità organizzata, terrorismo, tratta di esseri umani, droga, ma anche ai reati fiscali
Rizzi a pag. 34

DIFFUSIONI A OTTOBRE

- Avenire +2%,
- Fatto -1%,
- Sole -5%,
- Giornale -5%,
- Corsera -6%,
- Messaggero -7%,
- Qn Carlino -9%,
- Libero -9%,
- Repubblica -12%,
- Stampa -13%,
- Verità -17%

Capiani a pag. 18

Fonda (Swg): la Lega si è stabilizzata al 10% e Matteo Salvini ha un gradimento del 23%



«Dalle ultime Politiche ad oggi l'elettorato potenziale della Lega è rimasto stabile, poco sotto al 10%, ed è anche risalito il consenso personale di Salvini, al 23%, che viene apprezzato in particolare come ministro delle Infrastrutture. È un leader diverso rispetto a 4 anni fa, ha pagato per l'incoerenza, ora ha un elettorato che si è ridotto ma è più stabile» dice Rado Fonda, analista politico e direttore di ricerca di Swg. L'istituto ha fotografato il gradimento verso la Lega e il suo leader a dieci anni dalla segreteria Salvini. Per Fonda «i cavalli di battaglia leghisti restano l'immigrazione e sicurezza, meno le tasse su cui il partito di riferimento per l'elettorato di cdx resta FI».

Ricciardi a pag. 9

DIRITTO & ROVESCIO

Per capire che cosa è successo e sta succedendo nella Striscia di Gaza è opportuno ricordare come si è arrivati al 7 ottobre, il giorno dell'eccidio dei civili nei kibbutz israeliani. Gerusalemme, per consentire ai palestinesi presenti nella Striscia di realizzare il loro Stato, aveva evacuato tutti i suoi coloni nel 2005. Da allora, e sono passati ben 18 anni, i palestinesi (cosa accuratamente nascosta da troppi commentatori) nella Striscia hanno potuto governarsi come volevano, in piena autonomia. Senonché Hamas che aveva vinto le elezioni, appena preso il potere, di elezioni non ne fece più. Non solo. Anziché utilizzare gli ingenti finanziamenti internazionali (provvenienti non solo dai Paesi del Golfo ma anche dall'Europa e dagli Usa) per creare sviluppo e occasioni di lavoro, li ha impiegati per scavarne tunnel dovunque (come se la Striscia di Gaza fosse un formaggio gruyère) e ad acquistare missili. Il suo obiettivo era la distruzione di Israele, non il benessere dei palestinesi. E i risultati si vedono.

STM
Studio Temporary Manager®
SOLUZIONI MANAGERIALI SU MISURA

SITUAZIONI STRAORDINARIE RICHIEDONO SOLUZIONI MANAGERIALI STRAORDINARIE

Studio Temporary Manager SpA, 1° provider a capitale italiano di soluzioni manageriali su misura, mette a disposizione delle imprese il suo staff di Temporary Manager altamente qualificati, per affiancare gli imprenditori nelle situazioni straordinarie e garantire l'adeguata professionalità e competenze aggiuntive, con soluzioni full-time e part-time a seconda delle necessità:

- Operations & Supply Chain
- Sales & Marketing
- Project Management
- Finance, Controlling & B.I.
- HR & Organizzazione
- Ricerca e Selezione
- Copertura vuoto manageriale
- Passaggio Generazionale
- Turnaround
- M&A, advisor industriale, ricerca partner industriali/finanziari
- Finanza Agevolata
- Presenza indipendente nei CdA

VERONA MILANO TORINO ROMA BOLOGNA ANCONA

Tel. 045 80 12 986 - www.temporarymanager.info

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 13 dicembre 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Tragedia in un'azienda agricola di Gaiole

Operaio di 24 anni muore cadendo dall'impalcatura

Brogi a pagina 17

UN AIUTO PER LA TOSCANA
Dona subito
IBAN IT21 U086 7302 8010 00000913630



Basta Superbonus, tensioni nel governo

Forza Italia in pressing per la proroga del 110%, ma Giorgetti ferma tutto. Meloni in Aula attacca Conte: «Approvò il salva-Statì di notte» Poi l'affondo: «La politica estera non si fa con le foto di Draghi, lo dico al Pd». **Intervista al ministro Urso** Intelligenza artificiale per crescere

Servizi alle p. 2, 3 e 5

L'ex dem eletto presidente

Barbera alla guida della Consulta «Siamo autonomi»

G. Rossi a pagina 7



La kermesse della destra

Il mister X di Atreju? È Elon Musk

Polidori a pagina 6

INTERVISTA A MIRO MIHAJLOVIC A UN ANNO DALLA MORTE DI SINISA «ORA ANCHE IO ALLENO, IN CAMPO MI SENTO VICINO A LUI»



Miro Mihajlovic, 23 anni, con il padre Sinisa: «Lealtà e coraggio, il suo esempio»

«LA LEZIONE DI MIO PADRE»

G. Marchini alle pagine 12 e 13

DALLE CITTÀ

Empoli

Fiorentina al Castellani Chiusura totale dopo il vertice

Cioni in Cronaca

Empoli

Alluvione e ristori La risposta arriva dopo quattro anni

Servizio in Cronaca

Empoli

Serata d'impresa Grandi emozioni Ecco i premiati

Cecchetti in Cronaca

Trieste, morta una 55enne Era affetta da sclerosi multipla

Suicidio assistito: la prima volta in Italia con il servizio sanitario

Ponchia a pagina 9



Il figlio incastra il killer della madre

Il femminicidio in un disegno

Jannello a pagina 11



La guerra in Ucraina

Zelensky da Biden «Dateci altre armi»

Farruggia a pagina 14

COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI

ARTE MODERNA e CONTEMPORANEA da BOETTI a SCHIFANO da MIRÒ a BASQUIAT

DAGLI ANNI '60 AGLI INIZI DEL XXI SECOLO

INIZIATO DA TULLIO PERINI

www.casamonti.com





800 089 982 | unoenergy.it | f in

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Maurizio Molinari



800 089 982 | unoenergy.it | f in



La nostra carta proviene da impianti riciclati ed è sempre gestita in maniera sostenibile

Mercoledì 13 dicembre 2023

Oggi con Gioielli

Anno 69 N° 203 - In Italia € 1,70

IL GOVERNO E L'UE

Meloni, attacco a Draghi

La premier contro lo statista che l'Europa rimpiange: "Si faceva le foto con Macron e Scholz ma a casa non portava nulla" L'avvertimento: "Non svenderò l'Italia sul Patto di stabilità". E sul Mes accuse a Conte: "Trattò con il favore delle tenebre"

Manovra, la maggioranza si spacca sulla proroga del Superbonus

Il commento

Una donna sola al comando

di Francesco Bei

Nel silenzio generale, nella distrazione di un'opinione pubblica giustamente angosciata per le due guerre in corso e per l'incertezza economica sul futuro, il governo sta procedendo alla sua riforma costituzionale. Che non è, attenzione, la riforma Casellati sull'elezione diretta del premier, la quale chissà se vedrà mai la luce (non esiste praticamente un solo costituzionalista in Italia che non l'abbia già impallinata). La vera riforma costituzionale è già stata fatta, seppur senza proclami e surrettiziamente: è l'abolizione di quel poco di Parlamento rimasto e l'istituzione della Repubblica presidenziale di palazzo Chigi. Riforma di un solo articolo: decide tutto Giorgia Meloni e tanti saluti. Meloni Wonder-woman che ieri, facendo la ruota allo specchio come i pavoni, si è paragonata a Mario Draghi e l'ha trovato inutile, uno che si faceva le foto con i leader e "non portava a casa niente".

continua a pagina 27



Giorgia Meloni dalla Camera attacca l'Europa - «non svenderò l'Italia» - e Mario Draghi: «Faceva foto con tutti ma a casa non portava nulla. L'Europa non è a tre ma a 27: io parlo pure con l'Ungheria». E sulla manovra ancora ferma, la sua maggioranza litiga sui tempi della proroga al Superbonus.

di Colombo, Frascilla e Lauria alle pagine 2 e 3

L'intervista

Minc: "Ineluttabile la scelta del vostro Mario per la Commissione Ue"

dalla nostra corrispondente Anais Ginori a pagina 4

Migranti



La testimone Una delle migranti che hanno raccontato a Msf le torture e le violenze sessuali subite in Libia

In fuga dalle torture, le voci dei sopravvissuti

di Alessia Candito alle pagine 18 e 19

Mappamondi

Duro scontro Biden-Netanyahu sulla guerra a Gaza



di al-Ajami e Raineri alle pagine 12 e 13

Zelensky negli Usa Ma i repubblicani non sbloccano i fondi



dal nostro corrispondente Paolo Mastrolilli a pagina 10

Guyana, il premier: "Non cederemo un metro a Maduro"



dal nostro inviato Paolo Brera a pagina 15

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamine C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE

Diritti

Storia di Anna Primo suicidio assistito di Stato

di Viola Giannoli

Anna, a suo modo, è stata la prima. Non la prima a ottenere il suicidio medicalmente assistito in Italia - era già successo altre quattro volte: per Federico Carboni detto Mario e per Gloria che se ne sono andati, per Antonio e Stefano Gheller che ancora vivono.

a pagina 20

Cinema



Driver: "Vi racconto le ossessioni di Enzo Ferrari"

di Arianna Finos a pagina 32

Champions League



Napoli e Inter avanti agli ottavi da seconde

di Marco Azzi e Franco Vanni a pagina 34

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Soci: Abbi. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Ajarni, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia HR 22,80 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



IL MEDIO ORIENTE
Biden: "Israele perde sostegno"
L'Onu vota: "Cessate il fuoco"
DEL GATTO, MAGRÌ, STABILE - PAGINE 12 E 13

L'UCRAINA
Aiuti a Kiev, il ricatto di Orban
Zelensky negli Usa a mani vuote
BRESOLIN - PAGINA 10 E I NOSTRI COMMENTI DI STEFANINI - PAGINA 29

L'AMBIENTE
Cop28, fallimento annunciato
adesso basta accontentarci
CARLO PETRINI - PAGINA 15



LA STAMPA



MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 157 II N. 342 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it **GNN**

LA ASL DI TRIESTE AL FIANCO DELLA DONNA DI 55 ANNI AFFETTA DA SCLEROSI MULTIPLA. IL MESSAGGIO: ORA SONO LIBERA

La scelta di Anna, primo suicidio assistito di Stato

NICCOLÒ CARRATELLI

Per schiacciare il pulsante che ha dato il via alla somministrazione del farmaco che le ha tolto la vita Anna ha usato le poche forze che le erano rimaste nella mano destra, l'unico arto che ancora riusciva a muovere dopo tredici anni di convivenza con la sclerosi multipla. Anna - il nome è di fantasia per rispettare le ultime volontà di questa donna di 55 anni - ha fatto ricorso al suicidio assistito il 28 novembre nella sua casa di Trieste, circondata dai famigliari. - PAGINA 23



Il direttore sanitario "Senza regole, è dura" Francesco Moscatelli

IL DIBATTITO

Il diritto di dire basta a una sofferenza inutile

ELENA LOEWENTHAL

Era ora, e speriamo che quell'ora lo sia in futuro anche per altre, per quanto strazianti scelte: Anna non ha dovuto affrontare l'ultimo, terribile viaggio non della speranza ma della disperazione - nel senso primario della parola, là dove non c'è più aspettativa. - PAGINA 4

In assenza di una legge si arriverà all'eutanasia

LUCETTA SCARAFFIA

Un suicidio assistito non è eutanasia, è semplicemente accettare che una persona si suicidi e aiutarla a realizzare la sua decisione. È un primo e importante chiarimento necessario, anche se è evidente che fatti di questo tipo spingono verso un'apertura all'eutanasia. - PAGINA 4

IL DISCORSO PRIMA DEL CONSIGLIO UE. "NO INTESE IMPRATICABILI". SUPERBONUS, SCONTRO GIORGETTI-FORZA ITALIA

Pd e Draghi, l'attacco di Meloni

"In Europa non si sta con le foto e parlando con pochi". Poi precisa: nessun problema con l'ex premier

MONTICELLI, OLIVO, SORGI

Giorgia Meloni alla Camera attacca Mario Draghi: «Faceva foto con Macron e Scholz e non portava a casa niente, io parlo con tutti». Sul patto di Stabilità: «Non svenderò l'Italia». Intanto scoppia un nuovo caso che ha come protagonista l'incendio al 110%. Il braccio di ferro sul Superbonus complica la manovra. Proprio nelle ore in cui il governo è riuscito a depositare l'emendamento sul Ponte sullo Stretto di Messina. - PAGINE 6 E 7

IL COMMENTO

Perché Musk ad Atreju seppellisce Tolkien

FLAVIA PERINA

Dall'inchino a JRR Tolkien all'abbraccio a Elon Musk il passo è lunghissimo ma la destra riesce a farlo in meno di un mese: sarà il pluri-pluri miliardario, il padrone di X, il sovrano di Tesla l'ospite d'onore della festa nazionale di Atreju. - PAGINA 17

L'ANALISI

Cara De Romanis meglio un nuovo Patto

MARCO BUTI

Caro Direttore, ho letto con interesse l'articolo di Veronica De Romanis sul negoziato sulla riforma della governance economica europea. Il Consiglio Ecofin si riunirà prima di Natale e, con ogni probabilità, approverà il nuovo sistema di regole. - PAGINA 29

LA GIUSTIZIA

Davigo: "Da Nordio solo fumo negli occhi"

MONICA SERRA

Dice che «in Italia mancano le teste». E che il pallino dei governi è sempre stato quello di «rendere procure e Tribunali obbedienti». L'ex pm di Mani pulite, Piercamillo Davigo, è critico su ogni punto della riforma del Guardasigilli Carlo Nordio. - PAGINA 19

SI RITIRA GIORGIO CHIELLINI, BANDIERA DELLA JUVE E DELLA NAZIONALE

Capitano, mio capitano

ANTONIO BARILLA



ELOGIO DEL CHIELLINISMO

GIULIA ZONCA

Il fatto che Chiellini già manchi spiega quanto il suo nome abbia frutturato il calcio contemporaneo. - PAGINE 34 E 35

IL RACCONTO

I nostri giovani fragili e gli errori degli adulti in una comunità ormai incapace di educare

MAURIZIO MAGGIANI

Di cosa parliamo quando parliamo di giovani? Ma di noi, di noi adulti, di noi vecchi naturalmente. E cosa vediamo quando guardiamo un giovane? Ma vediamo noi, ovvio. La gioventù che pensiamo di avere davanti, quella che da esperti studiamo, da insegnanti giudichiamo, da governanti regoliamo, da genitori abbiamo tra i piedi senza capire bene cosa farci, non è che la proiezione di ciò che temiamo, che non capiamo, che vorremmo e non vorremmo, di ciò che colpevolmente abbiamo fatto e che colpevolmente non abbiamo fatto, di ciò che ci sembra di aver fatto bene e temiamo di vederlo rinfacciare come un torto. - PAGINA 24 E I NOSTRI COMMENTI DI RICCARDO LUINA - PAGINA 25



IL CASO

Sea 16 anni la schiavitù è il patriarcato digitale

CATERINA SOFFICI

Bisognerebbe smetterla di chiamarli "amori malati" o "relazioni tossiche". Le parole sono decisive. Chiamiamoli con il loro nome: maltrattamenti, da una parte c'è una vittima e dall'altra un persecutore. - PAGINA 28

LA STORIA

Io, Guccini e l'amore in Pennsylvania Ave.

ALBERTO SIMONI



BUONGIORNO

Le dune sono tutte uguali

MATTIA FELTRI

Non so a quale punto sia il progetto del ministro Gennaro Sangiuliano di liberare la cultura di destra in alternativa alla (sempre più presunta) egemonia culturale di sinistra. Ma se ci sono progressi non è facile intuirli: non si sa come siano e dove stiano la cultura di destra e di sinistra, se non in dispute da ginnasio o da ringhiera, a scimmiettare quelle del secolo passato, che appunto è passato, e di cui il loggionista della Scala è l'ultimo eminente protagonista. Di certo intanto la nuova egemonia perde uno dei suoi campioni di miglior calibro: Marcello Veneziani. Uno che ha diretto giornali, scritto libri e articoli, milioni di parole, fino all'articolo pubblicato ieri sulla Verità che mi prendo la licenza di riassumere così: intellettuale di destra è definizione senza senso e doppiamente diffamatoria, che comprime

me in una collocazione ottusa una vita intera di pensieri, di idee che col tempo si affinano e si complicano; non disdegnai la definizione quando ci voleva coraggio a dirla tali, ma oggi, e non soltanto perché la destra è al governo, è insensata; oggi basta una spolverata di Tolkien per coprire un pauroso vuoto di cultura politica, ed è grottesco usare la solita segnaletica in un deserto dove tutte le dune sono uguali e non un'idea fiorisce; non tiratemi in ballo per l'occupazione del potere, non c'entro nulla, non voglio entrarci, sono disinteressato alla corsa; ho troppo rispetto delle idee, per quel che costarono in passato, per usarle come un titolo di credito o un brand... È un sunto dolorosamente insufficiente ma sufficiente a me, che spesso ho amato Veneziani, per amarlo come non mai.

UN INTRICATO MISTERO CHE SI SVELA ATTRAVERSO IL PERCORSO SPIRITUALE DI UNA GIOVANE ARTISTA

IL NUOVO ROMANZO DI LORENZO SASSOLI DE BIANCHI

Springer & Kupfer





Per chi crede nella finanza

I clienti ricchi voltano le spalle alle polizze Vita Ma Bankitalia: sistema solido

Messia a pagina 17

Auto elettriche, la Cina invade il mercato Ue Di Pechino il 23% delle e-car

Valente a pagina 15



Da Tod's a Zegna da Otb a Moncler adesso la moda ridisegna Milano

Le maison curano restauri e trasformano ex novo interi quartieri

Palazzi in MF Fashion

Anno XXXV n. 244

Mercoledì 13 Dicembre 2023

€2,00 *Classedtori*



Approfitta della Promo di Natale di Milano Finanza.

MILANO FINANZA WSJ BARRONS

FTSE MIB -0,28% 30.342 DOW JONES +0,38% 36.543** NASDAQ +0,53% 14.509** DAX -0,02% 16.792 SPREAD 178 (-1) €/S 1,0904

ALLARME CONSOB SUI RISCHI DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

L'AI manipola il mercato

La **Commissione** di Savona mette in guardia dalla nuova tecnologia senza **regole**
La **Sec** si muove sui grandi gestori di fondi. **Scorza**, serve un' **autorità indipendente**

IL FONDO MONETARIO: IL FINTECH SENZA CONTROLLI PUÒ CREARE DANNI SISTEMICI

Bichicchi e Gualtieri alle pagine 2 e 3. Con un commento di Scorza



INTERVISTA A VEGAS

Che errore il calcio in borsa. Il caso Juventus? Nasce dall'asset giocatori

La Monica a pagina 5

OGGI PARLA LA FED

L'inflazione Usa cala al 3,1% ma i tassi resteranno alti

Savjardo a pagina 4

IL PIANO DI BANCO BPM

**Castagna promette ai soci 4 miliardi
Escluse per ora le aggregazioni**

Dal Maso, Gualtieri e Saggese (Class-Cnbc) a pagina 7



Tutti hanno un talento.
Per liberarlo, basta riconoscerlo.

UniCredit per l'Italia.
La tua storia al centro.

Guarda la storia di Maurizio su unicredit.it/peritalia

UniCredit

La giornata parlamentare: le opposizioni attaccano sul Mes, Meloni ribatte e attacca il Pd

La ratifica del Mes è in calendario alla Camera per giovedì 14 dicembre anche se sembra ormai scontato un rinvio, complici i numerosi decreti da convertire, la sessione di bilancio e la diversità di vedute all'interno del centrodestra. La Giornata Parlamentare è curata da Nomos, il Centro studi parlamentari, e traccia i temi principali del giorno. Ogni mattina per i lettori di Key4biz. Per leggere tutti gli articoli della rubrica clicca qui. Le opposizioni attaccano sul Mes, Meloni ribatte e attacca il Pd. La ratifica del Mes è in calendario alla Camera per giovedì 14 dicembre anche se sembra ormai scontato un rinvio, complici i numerosi decreti da convertire, la sessione di bilancio e la diversità di vedute all'interno del centrodestra. La maggioranza punta a tornare sul dossier dopo fine anno, legando la partita all'approvazione complessiva del pacchetto Ue che include anche la riforma del Patto di stabilità e crescita. Lo scontro, però, si accende: "Hanno fatto fake news per anni sul Mes e ora non sanno come uscirne" attacca Elly Schlein, "Il Governo sul Mes è imbarazzante" le fa eco Matteo Renzi che ribadisce "Il Ministro degli Esteri dice che serve all'Italia. Il Ministro dei trasporti non lo vuole. Il Ministro dell'economia si finge malato. La Premier non lo voleva, ora ha cambiato idea, ma si vergogna a dirlo. E dunque tutti i giorni inventano una scusa per prendere tempo. Il Governo Meloni è diventato il governo melina". Anche Carlo Calenda attacca: "Mes (Ma É Solospettacolo). Quindi come ampiamente previsto ratificheremo il Mes. Ci saranno un po' di cagnara e di distinguo, ma alla fine ratificheremo. Un po' dispiace". Sul tema arriva però la dura replica di Giorgia Meloni: "Vedo un dibattito molto italiano, molto ideologico", attacca la premier, che prende di mira la segretaria Pd: "Certe dichiarazioni mi fanno sorridere, come Schlein che dice non possiamo tenere ferma tutta Europa. Forse non sa che il Mes esiste, chi lo vuole attivare lo può tranquillamente attivare. Forse bisogna interrogarsi sul perché, in un momento in cui tutti facciamo i salti mortali per reperire risorse, nessuno vuole attivarlo: questo sarebbe il dibattito da aprire". Che insiste: "Siete stati al governo quattro anni, ma perché non lo avete ratificato se era così fondamentale farlo in tempi rapidi? Parliamo di strumenti e non di totem ideologici. Quando saprò qual è il contesto in cui mi muovo saprò anche cosa bisogna fare del Mes". Dal CSD arriva il richiamo alla protezione dei civili a Gaza e al dialogo con l'ANP. Il Consiglio Supremo di Difesa (CSD), convocato dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, al Quirinale traccia la linea dell'Italia in politica estera. Dopo due ore e mezza di colloquio tra il capo dello Stato, la presidente del Consiglio Giorgia Meloni e i Ministri interessati come, solo per citarne alcuni, quello della Difesa Guido Crosetto e degli Esteri Antonio Tajani, con la consulenza del Capo di Stato maggiore della Difesa Giuseppe Cavo Dragone, il CSD elabora un lungo comunicato con il quale si conferma



Key4Biz

Primo Piano

la linea sulla guerra in Ucraina ribadendo "la ferma condanna dell'aggressione operata dalla Federazione Russa e il pieno sostegno dell'Italia all'Ucraina nella sua difesa contro l'invasore", ma anche insistendo sulla necessità di esplorare "prospettive che permettano di giungere a una pace che sia giusta e duratura, in conformità al diritto internazionale, e per l'avvio di un piano di ricostruzione dell'Ucraina". Ma è sul conflitto a Gaza che il Consiglio Supremo di Difesa ha speso le maggiori energie come si evince dalle calibrate parole della nota elaborata dal Quirinale al termine della riunione. Si parte dalla condanna ferma delle "brutalità di Hamas" senza nascondere le "preoccupazioni" crescenti per il moltiplicarsi di atti di antisemitismo anche in Italia. Il CSD esamina a tutto tondo le implicazioni future e sottolinea la necessità di proteggere i civili a Gaza: "Fermo il diritto di Israele all'autodifesa nel rispetto del diritto internazionale, va assolutamente assicurata l'incolumità della popolazione civile e va scongiurato l'allargamento del conflitto nella regione". Non manca poi anche una sottolineatura tutta dedicata al Governo di Israele: "Va rigorosamente fermato l'acuirsi degli scontri in Cisgiordania". Infine, la parte più politica elaborata dal Csd: "Il Consiglio ha giudicato imprescindibile avviare quanto prima una riflessione della comunità internazionale sulla gestione della Striscia di Gaza, superata questa drammatica fase, e favorire la ripresa di un dialogo politico con l'ANP, al fine di individuare una soluzione sostenibile e duratura del conflitto israelo-palestinese basata sul principio "due popoli, due Stati". Preoccupa infatti anche l'esplosivo fronte libanese dove tutt'oggi sono impiegati circa mille militari italiani: "Particolare attenzione è stata posta alla situazione lungo la Linea Blu che separa il Libano da Israele, a presidio della quale, nel Sud del Libano, sono dispiegati i soldati della missione UNIFIL delle Nazioni Unite".

Giovedì torna Atreju con Rama, Abascal, Renzi e Calenda. Il primo ministro albanese Edi Rama, il leader di Vox Santiago Abascal e un "Mister X" che, secondo rumors, potrebbe essere il primo ministro britannico Rishi Sunak; sono questi gli ospiti internazionali attesi ad Atreju, la kermesse di Fratelli d'Italia, che si aprirà giovedì nei giardini di Castel Sant'Angelo a Roma. A chiudere la manifestazione domenica all'ora di pranzo sarà l'intervento della premier e presidente del partito Giorgia Meloni, preceduto da quelli dei vicepremier Antonio Tajani e Matteo Salvini. Nel programma dell'evento, presentato ieri nella sede del partito in via della Scrofa, figura praticamente il Governo al completo. "Come sempre dalla prima edizione del 1998, sarà un festa di confronto, di parte ma non di partito, in cui dialogare con chi ha idee differenti dalle nostre", ha spiegato il responsabile organizzazione di FdI Giovanni Donzelli, spiegando che oltre "a Mister X ci sono almeno altri due ospiti la cui presenza, per motivi pratici, istituzionali, formali e anche di rapporti internazionali, verrà comunicata più avanti". Già confermata la presenza dei leader di Italia Viva e Azione, Matteo Renzi e Carlo Calenda. Il primo prenderà parte al dibattito sulla riforma della giustizia assieme al Guardasigilli Carlo Nordio, al sottosegretario Andrea Delmastro e alla presidente della Commissione Giustizia del Senato Giulia Bongiorno, mentre il secondo interverrà al dibattito sul made in Italy col Ministro delle Imprese Adolfo Urso. "Il presidente del M5S Giuseppe Conte? Come ha fatto sapere il Movimento, non

Key4Biz

Primo Piano

è stato invitato, e hanno scelto di non far partecipare altri eventuali ospiti del M5S", ha spiegato Donzelli tornando anche sulla polemica legata all'invito rifiutato dalla segretaria dem Elly Schlein : "Poteva essere una buona occasione per confrontarsi. E non ci sono stati problemi sulle modalità di partecipazione, è stata una scelta politica che rispettiamo". Riguardo invece all'opportunità di invitare comunque Santiago Abascal dopo il duro attacco a Sanchez, il deputato di FdI è netto: "Non ci intromettiamo nella politica interna delle altre nazioni, questo vuol dire avere buoni rapporti istituzionali. Italia e Spagna sono nazioni che collaborano, che sono amiche come istituzioni. Ognuno ha la propria politica interna. Abascal è un esponente importante dei Conservatori con cui discuteremo delle questioni europee, non di quelle interne spagnole". La presenza del leader di Vox , tuttavia, fa saltare la partecipazione del leader dei Verdi Angelo Bonelli . Alla kermesse, oltre agli esponenti del Governo, prenderanno parte anche i presidenti di Senato e Camera Ignazio La Russa e Lorenzo Fontana , i capigruppo dei partiti del centrodestra di Palazzo Madama e Montecitorio e il sindaco di Roma Roberto Gualtieri (nel dibattito sull'autonomia assieme al ministro Roberto Calderoli). Tra gli ospiti 'extra-politica' annunciati ci sono poi Anna Paola Concia (già deputata dem e attivista Lgbt finita al centro delle polemiche per la nomina revocata dal Ministro dell'Istruzione Valditara), il segretario generale della Cisl Luigi Sbarra , il ct dell'Italia Luciano Spalletti , lo chef Gianfranco Vissani e l'imprenditore Flavio Briatore Alla Camera L' Assemblea della Camera tornerà a riunirsi alle 11.00 per esaminare il cosiddetto decreto anticipi o fiscale che la settimana scorsa è stato approvato dal Senato; alle 16.00 ascolterà le Comunicazioni del Presidente del Consiglio dei ministri Giorgia Meloni in vista della riunione del Consiglio europeo del 14 e 15 dicembre 2023 Per quanto riguarda le Commissioni , la Affari costituzionali proseguirà le audizioni sulla rappresentanza d'interessi e sulla proposta di modifica dello Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia ed esaminerà la pdl sul computo dei votanti per la validità delle elezioni comunali e il numero delle sottoscrizioni per la presentazione dei candidati alle medesime elezioni. La Giustizia , con la Finanze , discuterà sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di contenzioso tributario. La Esteri ascolterà Andrew Baker rappresentante del Presidente dell'OSCE per il contrasto all'antisemitismo ed esaminerà alcune ratifiche di trattati internazionali. La Bilancio concluderà l'esame del decreto anticipi o fiscale. La Finanze esaminerà lo schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di adempimento collaborativo e lo schema di decreto legislativo sullo statuto dei diritti del contribuente. La Cultura esaminerà, con la Agricoltura , la risoluzione per includere il pane di Altamura nell'inventario e nella lista rappresentativa del patrimonio culturale immateriale dell'Unesco. La Ambiente si confronterà sulla pdl per l'istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sul rischio idrogeologico e sismico del territorio italiano e sull'attuazione delle norme di prevenzione e sicurezza e sugli interventi di emergenza e di ricostruzione a seguito degli interventi calamitosi verificatisi dall'anno 2009 e sulla risoluzione per la revisione del Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) della Regione Lazio. La Trasporti svolgerà delle audizioni sulle risoluzioni relative

Key4Biz

Primo Piano

al trasporto pubblico locale. La Attività Produttive esaminerà la legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022. L' Agricoltura si confronterà sulle pdl per il settore florovivaistico. Al Senato L' Assemblea del Senato tornerà a riunirsi alle 16.00 per l'elezione di un Segretario . A seguire esaminerà il decreto, già approvato dalla Camera, sulle disposizioni urgenti per gli Uffici presso la Corte di cassazione in materia di referendum e riceverà il testo delle Comunicazioni del Presidente del Consiglio dei ministri Giorgia Meloni in vista del Consiglio europeo del 14 e 15 dicembre 2023 Per quanto riguarda le Commissioni , la Affari Costituzionali svolgerà delle audizioni ed esaminerà il ddl costituzionale per l'elezione diretta del presidente del Consiglio dei ministri. A seguire proseguirà l'esame della modifica costituzionale in materia di tutela delle vittime di reati e del ddl costituzionale sulla conversione in legge dei decreti-legge. La Giustizia esaminerà il ddl sulla dichiarazione di morte presunta delle persone scomparse e il ddl per l'introduzione della circostanza aggravante dello sciacallaggio, il ddl sulle intercettazioni tra l'indagato e il proprio difensore e proroga delle operazioni, e il ddl sui criteri di priorità nell'esercizio dell'azione penale. Con la Esteri e Difesa , svolgerà delle audizioni sullo schema di decreto legislativo sul funzionamento del Consiglio della Magistratura militare e sull'ordinamento giudiziario militare. La Esteri e Difesa ascolterà Daniele De Luca, docente di Storia delle relazioni internazionali, sull'affare assegnato relativo alla centralità del Mediterraneo nelle priorità politiche, economiche, sociali e di sicurezza dell'Italia nel quadro dell'appartenenza all'Ue e alla NATO. La Politiche dell'Ue discuterà sull'Atto Ue sui servizi di sicurezza gestiti. La Bilancio entrerà nel vivo della discussione della legge di bilancio 2024 e del bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026 . La Finanze esaminerà lo schema di decreto legislativo per la razionalizzazione e semplificazione delle norme in materia di adempimenti tributari e lo schema di decreto legislativo sullo Statuto dei diritti del contribuente. La Cultura esaminerà il ddl per l'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale e discuterà sugli schemi di decreto ministeriale relativi alla disciplina delle classi di laurea. La Ambiente e Lavori Pubblici proseguirà le audizioni sull'ordinamento amministrativo della navigazione e del lavoro marittimo e ascolterà i rappresentanti di **Assoport**, Assarmatori, Assologistica, Autostrade per l'Italia e ACI nell'ambito dell'indagine conoscitiva sull'utilizzo delle tecnologie e dell'intelligenza artificiale nella pianificazione, nella costruzione e nel monitoraggio delle infrastrutture stradali, autostradali, ferroviarie, portuali e aeroportuali e logistiche. La Industria e Agricoltura svolgerà delle audizioni sugli effetti del cambiamento climatico in agricoltura. La Affari Sociali svolgerà delle audizioni sul disegno di legge per la tutela delle persone affette da patologie oculari cronico-degenerative.

Il Nautilus

Venezia

ADSP MAS-RIQUALIFICAZIONE DEI WATERFRONT PORTUALI: AL VIA IL PROGETTO CON CONSEGNA A MAGGIO 2024

Di Blasio: "Non una soluzione univoca, ma diverse alternative possibili. Il processo sarà condiviso con il territorio" **Venezia** e Chioggia - Prosegue il processo di rinnovamento dei waterfront delle aree portuali di **Venezia** e di Chioggia sotto il segno dell'ascolto e della condivisione. A valle dell'affidamento dell'incarico per la fattibilità tecnico economica al raggruppamento temporaneo d'impresе con Arup Cecchetto&Associati e Proap, l'Autorità di Sistema Portuale ha avviato un programma di incontri tecnici e di condivisione con gli operatori portuali, gli enti territoriali e le due città. Il risultato atteso è un masterplan complessivo - sviluppato considerando gli indirizzi definiti nel corso del 2023 dall'Autorità portuale insieme all'Università IUAV di **Venezia** - che metta in connessione spazi che oggi non si parlano, ponendo in sinergia l'operatività portuale con le attività urbane e residenziali. Obiettivo, infatti, è il disegno di uno spazio attrattivo ricco di potenzialità funzionali, sociali, produttive connesse sia al ruolo del porto che alle attività ordinarie della città, un disegno che ponga particolare attenzione all'accessibilità e agli spazi di sosta dei veicoli, anche con la finalità di incrementarne il livello di fruibilità pedonale. I progettisti incaricati avranno 180 giorni per disegnare la loro proposta. "Nell'avvicinarci al delicato, ma necessario processo di riqualificazione dei waterfront portuali abbiamo scelto di dare massima priorità ai criteri di trasparenza e di condivisione" dichiara il presidente AdSPMAS Fulvio Lino Di Blasio. "Per questo, e per evitare inutili fraintendimenti, abbiamo attivato fin da subito un dialogo aperto con il territorio, incontrando già nel mese di novembre anche l'allora costituendo Comitato Waterfront e alcuni concessionari per confermare che nella fase di progetto sarebbero state valutate tutte le esigenze espresse dai vari stakeholder". E sui temi puntuali sollevati dai cittadini il presidente Di Blasio precisa: "Il progetto, che sta iniziando ora, svilupperà entro maggio 2024 le cosiddette 'alternative progettuali' previste dalla norma. Tra queste si deciderà, dialogando con il territorio, se e quale soluzione portare alla fase successiva di progettazione definitiva ed esecutiva. Ad oggi non c'è alcuna opzione sul tavolo da discutere, né tantomeno da modificare o bloccare".



Di Blasio: "Non una soluzione univoca, ma diverse alternative possibili. Il processo sarà condiviso con il territorio" Venezia e Chioggia - Prosegue il processo di rinnovamento dei waterfront delle aree portuali di Venezia e di Chioggia sotto il segno dell'ascolto e della condivisione. A valle dell'affidamento dell'incarico per la fattibilità tecnico economica al raggruppamento temporaneo d'impresе con Arup Cecchetto&Associati e Proap, l'Autorità di Sistema Portuale ha avviato un programma di incontri tecnici e di condivisione con gli operatori portuali, gli enti territoriali e le due città. Il risultato atteso è un masterplan complessivo - sviluppato considerando gli indirizzi definiti nel corso del 2023 dall'Autorità portuale insieme all'Università IUAV di Venezia - che metta in connessione spazi che oggi non si parlano, ponendo in sinergia l'operatività portuale con le attività urbane e residenziali. Obiettivo, infatti, è il disegno di uno spazio attrattivo ricco di potenzialità funzionali, sociali, produttive connesse sia al ruolo del porto che alle attività ordinarie della città, un disegno che ponga particolare attenzione all'accessibilità e agli spazi di sosta dei veicoli, anche con la finalità di incrementarne il livello di fruibilità pedonale. I progettisti incaricati avranno 180 giorni per disegnare la loro proposta. "Nell'avvicinarci al delicato, ma necessario processo di riqualificazione dei waterfront portuali abbiamo scelto di dare massima priorità ai criteri di trasparenza e di condivisione" dichiara il presidente AdSPMAS Fulvio Lino Di Blasio. "Per questo, e per evitare inutili fraintendimenti, abbiamo attivato fin da subito un dialogo aperto con il territorio, incontrando già nel mese di novembre anche l'allora costituendo Comitato Waterfront e alcuni concessionari per confermare che nella fase di progetto sarebbero state valutate tutte le esigenze espresse dai vari stakeholder". E sui temi puntuali sollevati dai cittadini il presidente Di Blasio precisa: "Il progetto, che sta iniziando ora, svilupperà entro maggio 2024 le cosiddette 'alternative progettuali' previste dalla norma. Tra queste si deciderà, dialogando con il territorio, se e quale soluzione portare alla fase successiva di progettazione definitiva ed esecutiva. Ad oggi non c'è alcuna opzione sul tavolo da discutere, né tantomeno da modificare o bloccare".

Il Nautilus

Venezia

Il CORECO approva 5 nuovi corsi di studio proposti dall'Università luav di Venezia

Saranno attivati il prossimo anno accademico su temi innovativi e strategici, inaugurando il Polo dell'Acqua e il Polo del Restauro. Cinque nuovi corsi di studio si aggiungeranno all'offerta formativa della città di **Venezia** a partire dal prossimo anno accademico. Il CORECO (Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto) ha espresso parere favorevole unanime in merito all'attivazione dei nuovi corsi di laurea magistrale proposti dall'Università luav di **Venezia**. Si tratta di un corso di laurea quinquennale a ciclo unico in Progetto e Conservazione del patrimonio in aree a rischio e di quattro corsi di laurea magistrale biennali: il primo in Moda, gli altri tre, previsti in lingua inglese, in Scienza e Progettazione per lo spazio costiero e marittimo, in Mobilità sostenibile e connessioni intelligenti in ambienti marini e costieri e in Ingegneria per le Energie Rinnovabili in Ambienti Costieri. Quattro dei nuovi corsi si iscrivono nell'ambito di due grandi poli tematici, polo dell'Acqua e polo del Restauro, strategici per **Venezia** e per il suo futuro, nella direzione del progetto **Venezia** Città Campus che prevede il potenziamento dell'offerta formativa, per fare di **Venezia** una città della conoscenza di respiro internazionale. Al Polo dell'Acqua e al Polo del Restauro possono partecipare, oltre ai partner del progetto, anche il CNR/ISMAR e la Marina Militare. Il corso di laurea in "Scienza e progettazione per lo spazio costiero e marittimo" inaugura il Polo dell'Acqua. Il mare e lo spazio marittimo sono diventati un ambito da gestire e progettare, una nuova frontiera su cui sviluppare molteplici interessi, a fronte della costante diminuzione delle risorse terrestri disponibili. Il percorso formativo proposto da luav ha le sue radici nei modelli e nelle pratiche di progettazione internazionali e si ispira ai principali processi trasformativi in atto, orientati alla sostenibilità e alla salvaguardia dell'ambiente marino, ma in linea con le iniziative economiche legate alla Blue Growth. "Mobilità sostenibile e connessioni intelligenti in ambienti marini e costieri" è un corso di laurea progettato per creare una figura di manager delle infrastrutture e delle mobilità future, in grado di affrontare e risolvere sfide complesse in termini di pianificazione e di progettazione, realizzazione e gestione delle (grandi) opere di infrastrutture e di trasporto, in una dimensione integrata in cui coesistono diverse modalità di trasporto: marina, fluviale, terrestre e aerea. Una combinazione di temi e dimensioni geografiche che rappresenta un'assoluta novità nel panorama accademico nazionale. Il corso di laurea in "Ingegneria per le energie rinnovabili in ambienti costieri" formerà professionisti in grado di gestire la complessa progettazione di infrastrutture e impianti che consentano di raggiungere obiettivi di sviluppo sostenibile, in particolare negli ambienti costieri. Si tratta di figure professionali multidisciplinari, capaci di pianificare interventi anche di larga scala; il particolare orientamento alle energie rinnovabili



Saranno attivati il prossimo anno accademico su temi innovativi e strategici, inaugurando il Polo dell'Acqua e il Polo del Restauro. Cinque nuovi corsi di studio si aggiungeranno all'offerta formativa della città di Venezia a partire dal prossimo anno accademico. Il CORECO (Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto) ha espresso parere favorevole unanime in merito all'attivazione dei nuovi corsi di laurea magistrale proposti dall'Università luav di Venezia. Si tratta di un corso di laurea quinquennale a ciclo unico in Progetto e Conservazione del patrimonio in aree a rischio e di quattro corsi di laurea magistrale biennali: il primo in Moda, gli altri tre, previsti in lingua inglese, in Scienza e Progettazione per lo spazio costiero e marittimo, in Mobilità sostenibile e connessioni intelligenti in ambienti marini e costieri e in Ingegneria per le Energie Rinnovabili in Ambienti Costieri. Quattro dei nuovi corsi si iscrivono nell'ambito di due grandi poli tematici, polo dell'Acqua e polo del Restauro, strategici per Venezia e per il suo futuro, nella direzione del progetto Venezia Città Campus che prevede il potenziamento dell'offerta formativa, per fare di Venezia una città della conoscenza di respiro internazionale. Al Polo dell'Acqua e al Polo del Restauro possono partecipare, oltre ai partner del progetto, anche il CNR/ISMAR e la Marina Militare. Il corso di laurea in "Scienza e progettazione per lo spazio costiero e marittimo" inaugura il Polo dell'Acqua. Il mare e lo spazio marittimo sono diventati un ambito da gestire e progettare, una nuova frontiera su cui sviluppare molteplici interessi, a fronte della costante diminuzione delle risorse terrestri disponibili. Il percorso formativo proposto da luav ha le sue radici nei modelli e nelle pratiche di progettazione internazionali e si ispira ai principali processi trasformativi in atto, orientati alla sostenibilità e alla salvaguardia dell'ambiente marino, ma in linea con le iniziative economiche legate alla Blue Growth. "Mobilità sostenibile e connessioni

Il Nautilus

Venezia

negli ambienti costieri caratterizza il corso come unicum nell'offerta accademica nazionale. Nell'ambito del Polo del Restauro, Venezia da sempre costituisce il contesto ideale in cui tutte le tematiche riconducibili alla tutela e alla conservazione dell'ambiente costruito e del paesaggio sono messe in evidenza e alla prova. Il nuovo corso di laurea Progetto e conservazione del patrimonio in aree di rischio ambientale progettato da Luav ha l'ambizione di riportare la città al centro della ricerca e dell'alta formazione sia umanistica che tecnica, qualificandola come centro di rilevanza nazionale e internazionale. Particolare attenzione sarà riservata ai contesti interessati alle conseguenze dei fenomeni di over-tourism e del loro impatto sui beni culturali. Nell'ambito del Design, la laurea magistrale in Moda risponde alla necessità del sistema moda di affrontare il presente con visioni e strategie che armonizzino creatività, sostenibilità ambientale e culturale, benessere e responsabilità sociale, bilanciando l'eredità del Made in Italy con gli obiettivi del Green Deal Europeo e in coerenza con il progetto della città di Venezia come "capitale mondiale della sostenibilità".

Commenta il rettore Luav Benno Albrecht: "I nuovi corsi proposti da Luav costituiscono un primo fondamentale passo verso la realizzazione del progetto Venezia Città Campus, il cui obiettivo primario è creare nuove forme di lavoro in città, attraverso la costruzione di una economia della conoscenza. Questi nuovi corsi, già disegnati per assumere a breve la struttura di lauree interateneo grazie alla partecipazione di Cà Foscari e della Scuola di Ingegneria dell'Università di Padova e contando sul contributo del CNR e della Marina Militare, saranno affidati a docenze altamente specializzate. Siamo consapevoli che questo rappresenta solo un inizio, rispetto alle necessità di Venezia. È importante per noi dare un segnale di avvio, così come abbiamo fatto sul piano della residenzialità, con la proposta di sei nuovi immobili in centro storico da adibire a residenze studentesche, approvata di recente dal Ministero".

Commenta Giuseppe D'Acunto, direttore della sezione di coordinamento della didattica Luav: "I progetti proposti da Luav sono espressione di una didattica innovativa, nata da un enorme sforzo di cooperazione, condivisione e messa a sistema di saperi e competenze tra tutti gli attori che partecipano al progetto di Venezia Città Campus. Tre progetti didattici in particolare si aprono verso nuovi ambiti formativi, da noi mai esplorati prima: le scienze ambientali e l'ingegneria. Luav accetta questa nuova sfida proponendo corsi di studi con un impianto originale e innovativo: i vincoli legati alla classe di laurea e imposti dal MUR (Ministero dell'università e la Ricerca) sono ridotti al minimo consentito dalla legge a favore di una maggiore trasversalità e interdisciplinarietà dei progetti didattici, affiancando al tradizionale impianto tecnico-scientifico una forte componente progettuale, insieme a un buon numero di insegnamenti dell'ambito disciplinare umanistico".

Per Renato Brunetta, presidente della Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità: "L'avvio di questi corsi innovativi e strategici per Venezia è un segno della vitalità del progetto Venezia Città Campus, che è al cuore delle attività della Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità. Puntare allo sviluppo di un cluster urbano dedicato alla economia della conoscenza significa rigenerare il tessuto socio-culturale di Venezia, uscire dalla monocultura

Il Nautilus

Venezia

turistica e fare della città un luogo che produce cultura e, soprattutto, un luogo che offre possibilità concrete di residenza e di lavoro".

Informazioni Marittime

Venezia

Waterfront Venezia e Chioggia, entro maggio un masterplan con gli stakeholder

Un ricco programma di incontri tecnici dopo l'affidamento dei progetti di fattibilità. Di Blasio: "Dialogo aperto con il territorio" Prosegue il processo di rinnovamento dei waterfront delle aree portuali di **Venezia** e di Chioggia. A valle dell'affidamento dell'incarico per la fattibilità tecnico-economica al raggruppamento temporaneo d'impresе con Arup Cecchetto&Associati e Proap, l'Autorità di sistema portuale (Adsp) dell'Adriatico Settentrionale ha avviato un programma di incontri tecnici e di condivisione con gli operatori portuali, gli enti territoriali e le due città. Il risultato atteso è un masterplan complessivo - sviluppato considerando gli indirizzi definiti nel corso del 2023 dall'Autorità portuale insieme all'Università IUAV di **Venezia** - che metta in connessione spazi che oggi non si parlano, ponendo in sinergia l'operatività portuale con le attività urbane e residenziali. Obiettivo, infatti, è il disegno di uno spazio attrattivo ricco di potenzialità funzionali, sociali, produttive connesse sia al ruolo del porto che alle attività ordinarie della città, un disegno che ponga particolare attenzione all'accessibilità e agli spazi di sosta dei veicoli, anche con la finalità di incrementarne il livello di fruibilità pedonale. I progettisti incaricati avranno 180 giorni per disegnare la loro proposta. «Nell'avvicinarci al delicato ma necessario processo di riqualificazione dei waterfront portuali abbiamo scelto di dare massima priorità ai criteri di trasparenza e di condivisione», afferma il presidente dell'Adsp, Fulvio Lino Di Blasio. «Per questo, e per evitare inutili fraintendimenti, abbiamo attivato fin da subito un dialogo aperto con il territorio, incontrando già nel mese di novembre anche l'allora costituendo Comitato Waterfront e alcuni concessionari per confermare che nella fase di progetto sarebbero state valutate tutte le esigenze espresse dai vari stakeholder». E sui temi puntuali sollevati dai cittadini, il presidente Di Blasio precisa: «Il progetto, che sta iniziando ora, svilupperà entro maggio 2024 le cosiddette 'alternative progettuali' previste dalla norma. Tra queste si deciderà, dialogando con il territorio, se e quale soluzione portare alla fase successiva di progettazione definitiva ed esecutiva. Ad oggi non c'è alcuna opzione sul tavolo da discutere, né tantomeno da modificare o bloccare». Condividi Tag **venezias** waterfront Articoli correlati.



Entro Maggio il progetto per i waterfront di Venezia e Chioggia

VENEZIA Obiettivo dell'Autorità di Sistema portuale del mar Adriatico settentrionale è che il percorso che porterà al rinnovamento dei waterfront delle aree portuali di Venezia e di Chioggia sia condiviso. Per questo ha deciso di avviare un programma di incontri tecnici e di condivisione con gli operatori portuali, gli enti territoriali e le due città. Al termine si arriverà all'affidamento dell'incarico per la fattibilità tecnico economica al raggruppamento temporaneo d'impresе con Arup Cecchetto&Associati e Proap. Il risultato atteso è un masterplan complessivo, sviluppato considerando gli indirizzi definiti nel corso del 2023 dall'Autorità portuale insieme all'Università IUAV di Venezia, che metta in connessione spazi che oggi non si parlano, ponendo in sinergia l'operatività portuale con le attività urbane e residenziali. Quello che ci si propone di fare è uno spazio attrattivo ricco di potenzialità funzionali, sociali, produttive connesse sia al ruolo del porto che alle attività ordinarie della città, un disegno che ponga particolare attenzione all'accessibilità e agli spazi di sosta dei veicoli, anche con la finalità di incrementarne il livello di fruibilità pedonale. Entro 180 giorni i progettisti incaricati dovranno disegnare la loro proposta. Nell'avvicinarci al delicato, ma necessario processo di riqualificazione dei waterfront portuali abbiamo scelto di dare massima priorità ai criteri di trasparenza e di condivisione ha sottolineato il presidente dell'AdSp Fulvio Lino Di Blasio. Per questo, e per evitare inutili fraintendimenti, abbiamo attivato fin da subito un dialogo aperto con il territorio, incontrando già nel mese di Novembre anche l'allora costituendo Comitato Waterfront e alcuni concessionari per confermare che nella fase di progetto sarebbero state valutate tutte le esigenze espresse dai vari stakeholder. E sui temi puntuali sollevati dai cittadini il presidente Di Blasio precisa: Il progetto, che sta iniziando ora, svilupperà entro Maggio 2024 le cosiddette alternative progettuali previste dalla norma. Tra queste si deciderà, dialogando con il territorio, se e quale soluzione portare alla fase successiva di progettazione definitiva ed esecutiva. Ad oggi non c'è alcuna opzione sul tavolo da discutere, né tantomeno da modificare o bloccare. Queste invece alcune grafiche suggestive ambientate a Venezia di quello che potrà essere.



Ship Mag

Venezia

Riqualficazione dei waterfront portuali di Venezia e Chioggia, al via il progetto con consegna nel 2024

L'AdsP ha avviato un programma di incontri tecnici e di condivisione con gli operatori portuali, gli enti territoriali e le due città **Venezia** - Prosegue il processo di rinnovamento dei waterfront delle aree portuali di **Venezia** e di Chioggia sotto il segno dell'ascolto e della condivisione. A valle dell'affidamento dell'incarico per la fattibilità tecnico economica al raggruppamento temporaneo d'impresе con Arup Cecchetto&Associati e Proap, l'Autorità di Sistema Portuale ha avviato un programma di incontri tecnici e di condivisione con gli operatori portuali, gli enti territoriali e le due città. Il risultato atteso è un masterplan complessivo - sviluppato considerando gli indirizzi definiti nel corso del 2023 dall'Autorità portuale insieme all'Università IUAV di **Venezia** - che metta in connessione spazi che oggi non si parlano, ponendo in sinergia l'operatività portuale con le attività urbane e residenziali. Obiettivo, infatti, è il disegno di uno spazio attrattivo ricco di potenzialità funzionali, sociali, produttive connesse sia al ruolo del porto che alle attività ordinarie della città, un disegno che ponga particolare attenzione all'accessibilità e agli spazi di sosta dei veicoli, anche con la finalità di incrementarne il livello di fruibilità pedonale. I progettisti incaricati avranno 180 giorni per disegnare la loro proposta. "Nell'avvicinarci al delicato, ma necessario processo di riqualficazione dei waterfront portuali abbiamo scelto di dare massima priorità ai criteri di trasparenza e di condivisione" dichiara il presidente AdSPMAS Fulvio Lino Di Blasio. "Per questo, e per evitare inutili fraintendimenti, abbiamo attivato fin da subito un dialogo aperto con il territorio, incontrando già nel mese di novembre anche l'allora costituendo Comitato Waterfront e alcuni concessionari per confermare che nella fase di progetto sarebbero state valutate tutte le esigenze espresse dai vari stakeholder".



Genova Today

Genova, Voltri

Cassoni diga: il Comune conferma Vado, ma nessuna risposta su ipotesi ampliamento porto di Pra'

I primi progetti importanti legati al Piano regolatore **portuale** verranno spiegati in commissione consiliare nei primi tre o quattro mesi del 2024. I cassoni della diga foranea di Genova verranno prodotti a Vado e arriveranno in tempo: questo il concetto espresso dalla giunta genovese oggi in consiglio comunale, che però si è tenuta allo stesso tempo molto cauta di fronte alla richiesta di sapere cosa succederà al porto di Pra', e se verranno fatti ampliamenti. A porre la domanda, con un'interrogazione, il consigliere comunale Filippo Bruzzone (lista Rossoverde): "La produzione dei cassoni sembra essere in ritardo, possiamo stare tranquilli visto che è legata a fondi Pnrr? Il sindaco-commissario Bucci ha inoltre detto che i cassoni li avrebbe fatti tutti a Pra' dando uno schiaffo a quel territorio che è anche sceso due volte in piazza. E poi qual è il destino del porto di Pra'? A che punto siamo con il Prp (Piano regolatore **portuale**, ndr)?".

Bruzzone, chiedendo nuovamente una commissione sul tema, nomina anche l'accordo degli anni '90 che prevede che i confini del porto, a ponente, debbano rimanere così come sono: "Era un patto con i cittadini ma parecchie indiscrezioni, da mesi, parlano di un ampliamento. Ci sono esigenze del territorio che non possono essere ignorate".

L'assessore al Porto Francesco Maresca ha risposto che le interlocuzioni con **Autorità portuale** sono settimanali: "Il Prp al momento prevede uno schema per cui si potrà parlare dei primi progetti importanti nei primi tre o quattro mesi del 2024. Questi progetti potranno essere spiegati in apposite commissioni".

La timeline prevede, nel primo quadrimestre dell'anno, commissioni per spiegare le prime parti del Prp: "Saranno chiamati anche vertici di **Autorità portuale** e del ministero. Per quanto riguarda le infrastrutture portuali di carattere nazionale, ci sono interessi importanti a livello di alimentazione commerciale del continente e del Paese che possono essere esaminati per dare una visione di insieme. La strategia nazionale deve andare di pari passo con quella locale".

Per quanto riguarda i cassoni della diga, Maresca ha ribadito che verranno fatti a Vado e che non ci sono ritardi. Anzi, si conterebbe di finire anche in anticipo. Nessuna indicazione precisa, però, sul futuro del porto di Pra'. "Sono felice se all'inizio del 2024 ci riuniremo in commissione - ha replicato Bruzzone - spero non sia una mera promessa e che l'opinione dei territori sia rispettata e non calpestata".



I primi progetti importanti legati al Piano regolatore portuale verranno spiegati in commissione consiliare nei primi tre o quattro mesi del 2024. I cassoni della diga foranea di Genova verranno prodotti a Vado e arriveranno in tempo: questo il concetto espresso dalla giunta genovese oggi in consiglio comunale, che però si è tenuta allo stesso tempo molto cauta di fronte alla richiesta di sapere cosa succederà al porto di Pra', e se verranno fatti ampliamenti. A porre la domanda, con un'interrogazione, il consigliere comunale Filippo Bruzzone (lista Rossoverde): "La produzione dei cassoni sembra essere in ritardo, possiamo stare tranquilli visto che è legata a fondi Pnrr? Il sindaco-commissario Bucci ha inoltre detto che i cassoni li avrebbe fatti tutti a Pra' dando uno schiaffo a quel territorio che è anche sceso due volte in piazza. E poi qual è il destino del porto di Pra'? A che punto siamo con il Prp (Piano regolatore portuale, ndr)?".

Bruzzone, chiedendo nuovamente una commissione sul tema, nomina anche l'accordo degli anni '90 che prevede che i confini del porto, a ponente, debbano rimanere così come sono: "Era un patto con i cittadini ma parecchie indiscrezioni, da mesi, parlano di un ampliamento. Ci sono esigenze del territorio che non possono essere ignorate".

L'assessore al Porto Francesco Maresca ha risposto che le interlocuzioni con Autorità portuale sono settimanali: "Il Prp al momento prevede uno schema per cui si potrà parlare dei primi progetti importanti nei primi tre o quattro mesi del 2024. Questi progetti potranno essere spiegati in apposite commissioni".

La timeline prevede, nel primo quadrimestre dell'anno, commissioni per spiegare le prime parti del Prp: "Saranno chiamati anche vertici di Autorità portuale e del ministero. Per quanto riguarda le

Più sicurezza a Carrara e La Spezia

LA SPEZIA - È stata inaugurata nella sede dell'Autorità di Sistema Portuale la nuova control room che consentirà più efficaci controlli ambito portuale, sia lato terra che in mare, in una fase storica - sottolinea l'AdSP - in cui è necessario implementare considerevolmente l'attività relativa alla sicurezza, in particolare nei porti commerciali e passeggeri come quelli della Spezia e Marina di Carrara. Il nuovo sistema di videosorveglianza è stato concepito allo scopo di rispondere alle esigenze di security e di safety portuale mediante l'impiego dell'ultima tecnologia disponibile, e per poter essere sottoposto ad aggiornamenti e miglioramenti nel tempo. Le aree portuali sono state suddivise a seconda dei profili di rischio garantendo la sorveglianza delle aree portuali a seconda delle reali necessità e la sorveglianza della viabilità portuale e di eventuali aree interessate da specifiche attività (manifestazioni, fiere, sequestri, etc.). La progettazione, effettuata sulla base delle risultanze del Port Security Assessment realizzato dall'Agente di Sicurezza del Porto Carmine Belfiore, RUP del sistema di videosorveglianza, è stata effettuata in sinergia con le reali esigenze di sicurezza ed ha così consentito di ottimizzare le risorse a disposizione massimizzando i risultati ottenuti. Il presidente dell'AdSP **Mario Sommariva** ha dichiarato "Quello di oggi è un evento importante che rafforza la protezione del porto contro possibili intrusioni e attacchi di varia natura. La nuova control room consentirà la vigilanza centralizzata di tutte le aree portuali, ottenuta attraverso l'implementazione dell'impianto di videosorveglianza di ultima generazione. Inoltre, sarà attivato, unico porto in Italia dopo quello di Marina di Carrara, un sistema di vigilanza contro le possibili intrusioni dal mare, previsione da tempo definita a livello nazionale, ma di complessa attuazione." I segnali captati dalle telecamere, confluiscono nella control room e nelle quattro postazioni di video analisi, completo di apparati di elaborazione e registrazione delle immagini, in collegamento con le questure.



Nuovo scafo Sanlorenzo

Nelle foto: Lo scafo subito dopo il varo. LIVORNO - È sceso in acqua nei giorni scorsi dallo scalo in Darsena Pisana del canale dei navicelli lo scafo del nuovo superyacht realizzato dalla Carpensalda Yacht Division, per Sanlorenzo, azienda nata nel Febbraio 2022 dall'alleanza tra il cantiere Sanlorenzo, gruppo tra i leader mondiali della nautica guidato dal cav. Massimo Perotti, e la Mec-Carpensalda di Lotti Bruno & C., storica azienda livornese avviata nel 1965 dal cav. Bruno Lotti, specializzata negli ultimi vent'anni nella costruzione di scafi in acciaio per yacht. Lo scafo è stato realizzato presso il sito produttivo di Livorno e il cantiere, ubicato nella Darsena Pisana in località Navicelli.

Costruito sotto la sorveglianza del Lloyd's Register, il superyacht misura circa 72 metri, con un peso complessivo di circa 500 tonnellate di acciaio ad alta resistenza una delle più importanti commesse mai realizzate nella zona Navicelli di Pisa. "La realizzazione di questa commessa, spiega il cav. Bruno Lotti, ha impegnato parte del nostro personale da settembre 2022 ad oggi: circa 70/80 unità tra collaboratori diretti e indiretti. Questo è il quinto scafo che la società riesce a consegnare nel 2023, l'undicesima commessa completata dall'inizio della sinergia con Sanlorenzo, ovvero da Febbraio 2022. Altri due scafi saranno consegnati prima delle festività natalizie, portando così ad un totale di sette scafi consegnati nel 2023 corrispondenti a circa 1800 tonnellate di ferro prodotte in un anno. Effettuata la consegna - dice ancora Bruno Lotti - possiamo concentrare tutte le nostre forze sugli altri 7 scafi presenti nei nostri siti produttivi, tutte commissionate dal nostro partner Sanlorenzo. Ci tengo a precisare che questo è un varo tecnico, in quanto dopo la messa in acqua, lo scafo viene trasferito a La Spezia presso Sanlorenzo per il completamento dei lavori di allestimenti degli interni. "Concludo, ringraziando tutti i nostri collaboratori diretti e indiretti che hanno reso possibile realizzare questa importante commessa, tutti i responsabili Sanlorenzo che hanno collaborato quotidianamente con noi, e i nostri fornitori logistici come Service Marine, Piccini Trasporti Industriali, Sevenstars, e Gas and Heat che hanno collaborato per le importanti operazioni logistiche richieste per un varo importante per commesse di queste dimensioni".



Nelle foto: Lo scafo subito dopo il varo. LIVORNO - È sceso in acqua nei giorni scorsi dallo scalo in Darsena Pisana del canale dei navicelli lo scafo del nuovo superyacht realizzato dalla Carpensalda Yacht Division, per Sanlorenzo, azienda nata nel Febbraio 2022 dall'alleanza tra il cantiere Sanlorenzo, gruppo tra i leader mondiali della nautica guidato dal cav. Massimo Perotti, e la Mec-Carpensalda di Lotti Bruno & C., storica azienda livornese avviata nel 1965 dal cav. Bruno Lotti, specializzata negli ultimi vent'anni nella costruzione di scafi in acciaio per yacht. Lo scafo è stato realizzato presso il sito produttivo di Livorno e il cantiere, ubicato nella Darsena Pisana in località Navicelli. Costruito sotto la sorveglianza del Lloyd's Register, il superyacht misura circa 72 metri, con un peso complessivo di circa 500 tonnellate di acciaio ad alta resistenza una delle più importanti commesse mai realizzate nella zona Navicelli di Pisa. "La realizzazione di questa commessa, spiega il cav. Bruno Lotti, ha impegnato parte del nostro personale da settembre 2022 ad oggi: circa 70/80 unità tra collaboratori diretti e indiretti. Questo è il quinto scafo che la società riesce a consegnare nel 2023, l'undicesima commessa completata dall'inizio della sinergia con Sanlorenzo, ovvero da Febbraio 2022. Altri due scafi saranno consegnati prima delle festività natalizie, portando così ad un totale di sette scafi consegnati nel 2023 corrispondenti a circa 1800 tonnellate di ferro prodotte in un anno. Effettuata la consegna - dice ancora Bruno Lotti - possiamo concentrare tutte le nostre forze sugli altri 7 scafi presenti nei nostri siti produttivi, tutte commissionate dal nostro partner Sanlorenzo. Ci tengo a precisare che questo è un varo tecnico, in quanto dopo la messa in acqua, lo scafo viene trasferito a La Spezia presso Sanlorenzo per il completamento dei lavori di allestimenti degli interni. "Concludo, ringraziando tutti i nostri collaboratori diretti e indiretti che hanno reso possibile realizzare questa importante commessa, tutti i responsabili Sanlorenzo che hanno collaborato quotidianamente con noi, e i nostri

A La Spezia l'ok della Capitaneria per le navi a Gnl

LA SPEZIA È di alcuni giorni fa l'ordinanza con la quale la Capitaneria di porto di La Spezia ha autorizzato ufficialmente la sosta di tutte le navi alimentate a Gnl nello scalo Ligure. Finora infatti l'autorizzazione riguardava solo le navi passeggeri, ora anche quelle mercantili, nell'ottica di un'apertura a carburanti sempre più puliti per dare concretezza alla transizione green che già è in moto nel settore marittimo. A firmare l'ordinanza il Comandante della Capitaneria di porto Alberto Battaglini. Una svolta di rilievo per il porto della Spezia commentano dal terminal La Spezia Container Terminal del Gruppo Contship sottolineando come la nuova normativa abbia permesso l'attracco al terminal della Brussels Express entrata nel porto per la prima volta senza un provvedimento autorizzativo ad hoc. La nave è la prima grande portacontainer da 15.000 Teus al mondo ad essere stata convertita alla propulsione a gas, ed è stata ribattezzata dalla compagnia Hapag-Lloyd in omaggio al Green Deal europeo ricorda Lscit. Accolgo con grande soddisfazione l'ordinanza della Capitaneria di porto, un passo importante verso una logistica e shipping sempre più green. Il nostro porto, da sempre pioniere nelle innovazioni, dimostra oggi prontezza al cambiamento evidenziando inoltre il nostro impegno a un futuro sempre più sostenibile afferma Matthieu Gasselien, Ceo di Contship Italia Group. Un ringraziamento particolare alla Capitaneria di porto e all'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure orientale per l'indirizzo e forte segnale che hanno dato in questa evoluzione positiva per il nostro Terminal. Secondo l'ordinanza ferme restando le vigenti Ordinanze emanate dalla Capitaneria di porto della Spezia per la disciplina della navigazione marittima, la sosta, l'ancoraggio e l'ormeggio delle navi in ambito portuale e nella rada attigua, a decorrere dalla data di emanazione, entra in vigore la presente ordinanza che introduce alcune ulteriori prescrizioni per le navi che utilizzano metodi alternativi di riduzione delle emissioni rispetto ai combustibili previsti dalla normativa vigente e che si trovano ormeggiate nel porto della Spezia, ovvero all'ancora in rada e si applica a ogni tipologia di nave alimentata a gas naturale liquefatto (GNL), che scala il porto della Spezia o che staziona all'ancora nei punti di fonda della rada del porto della Spezia. Si mette in risalto inoltre che durante il periodo di permanenza all'ormeggio in porto o all'ancora, tutte le navi rientranti nel campo di applicazione della presente Ordinanza, devono mantenere a prora e poppa uno o più cavi appennellati, di idoneo materiale e dimensionamento, con gassa terminale appennellata fuori bordo, pronti per l'eventuale rimorchio della nave in caso di emergenza.



Ship Mag

La Spezia

Crosetto: "Il governo ha un piano da 1 miliardo di euro per rilanciare l'Arsenale della Spezia"

Il ministro della Difesa: "Abbiamo l'ambizione di costruire l'arsenale 5.0, il suo futuro legato alla tecnologia" La **Spezia** - Un miliardo di euro per rilanciare lo storico Arsenale della Marina Militare della **Spezia**. Accanto al Polo nazionale della subacquea inaugurato nella città dell'estremo levante ligure, il ministro della Difesa, Guido Crosetto, ha annunciato l'elaborazione da parte del governo di un piano per dare impulso all'arsenale marittimo, attivo dal 1869, ma progressivamente ridimensionato nell'operatività con il cambiamento degli scenari tecnologici e geopolitici. "Abbiamo l'ambizione di costruire qui l'arsenale del futuro, l'arsenale 5.0, con un intervento da un miliardo di euro", ha detto Crosetto, che poi ha risposto ai sindacati che avevano lamentato il continuo calo dei posti di lavoro al suo interno. "Non dovrà rappresentare solo un modo per risolvere problemi occupazionali o la prospettiva di rimettere a posto degli edifici. Vogliamo che sia qualcosa che si autoalimenti, che non diventi un costo sociale, ma un volano di cultura scientifica. Vogliamo creare un tipo di lavoro che non possa essere trovato in altre parti del mondo. Per farlo bisogna legarlo alla tecnologia. La ricchezza si costruisce facendo cose che altrove non si possono copiare". Foto: X / Ministero Difesa.



Il Nautilus

Livorno

Nuove sinergie tra i porti dell'Alto Tirreno e la Regione Toscana, un brand di successo su cui puntare

Un accordo quadro finalizzato alla valorizzazione del turismo nautico, diportistico e crocieristico. Lo hanno siglato questo pomeriggio il presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar** Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri, e Francesco Tapinassi, il n.1 di Toscana Promozione Turistica, la società in house di Regione Toscana che ha tra i propri obiettivi quello di promuovere l'offerta turistica regionale sui mercati nazionale ed internazionali. L'AdSP e l'Agenzia Regionale si impegnano in particolare a creare nuove sinergie nei servizi di promozione turistica, definendo strategie comuni nell'ambito della partecipazione a mostre, fiere ed esibizioni. "Si tratta di una iniziativa importante e meritevole" dichiara Luciano Guerrieri, partecipando questo pomeriggio ad una riunione di presentazione dell'accordo, cui hanno preso parte gli operatori portuali e gli stakeholder della comunità **portuale**. "L'intesa - aggiunge - nasce dall'esigenza di consolidare ulteriormente il rapporto di collaborazione che da anni lega questa Amministrazione alla Regione Toscana, un rapporto che ha nell'Assessore Leonardo Marras uno dei suoi massimi punti di riferimento". Per Tapinassi si tratta di un accordo strettamente operativo che vede nel brand Toscana il principale elemento attrattore: "Abbiamo la fortuna di operare sotto il cappello di un brand che è riconosciuto e apprezzato a livello internazionale- dice -; l'obiettivo è quello di sfruttare questo vantaggio competitivo per valorizzare al meglio i nostri porti e per portare nuova ricchezza sul territorio grazie all'incremento delle presenze turistiche. Le basi dell'intesa sono molto serie e non dubito arriveranno presto i suoi primi risultati". Soddisfatto anche il dirigente promozione dell'Ente **portuale**, Claudio Capuano, che ha seguito passo dopo passo l'iniziativa, facendosi promotore della necessità di una armonizzazione delle attività di promozione turistica sul territorio: "Da oggi potremo organizzare le nostre attività promozionali in modo ancora più sinergico rispetto al passato. Avere la Regione Toscana con noi quando andiamo a promuovere i nostri porti all'estero è una carta vincente su cui puntare".



Un accordo quadro finalizzato alla valorizzazione del turismo nautico, diportistico e crocieristico. Lo hanno siglato questo pomeriggio il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri, e Francesco Tapinassi, il n.1 di Toscana Promozione Turistica, la società in house di Regione Toscana che ha tra i propri obiettivi quello di promuovere l'offerta turistica regionale sui mercati nazionale ed internazionali. L'AdSP e l'Agenzia Regionale si impegnano in particolare a creare nuove sinergie nei servizi di promozione turistica, definendo strategie comuni nell'ambito della partecipazione a mostre, fiere ed esibizioni. "Si tratta di una iniziativa importante e meritevole" dichiara Luciano Guerrieri, partecipando questo pomeriggio ad una riunione di presentazione dell'accordo, cui hanno preso parte gli operatori portuali e gli stakeholder della comunità portuale. "L'intesa - aggiunge - nasce dall'esigenza di consolidare ulteriormente il rapporto di collaborazione che da anni lega questa Amministrazione alla Regione Toscana, un rapporto che ha nell'Assessore Leonardo Marras uno dei suoi massimi punti di riferimento". Per Tapinassi si tratta di un accordo strettamente operativo che vede nel brand Toscana il principale elemento attrattore: "Abbiamo la fortuna di operare sotto il cappello di un brand che è riconosciuto e apprezzato a livello internazionale- dice -; l'obiettivo è quello di sfruttare questo vantaggio competitivo per valorizzare al meglio i nostri porti e per portare nuova ricchezza sul territorio grazie all'incremento delle presenze turistiche. Le basi dell'intesa sono molto serie e non dubito arriveranno presto i suoi primi risultati". Soddisfatto anche il dirigente promozione dell'Ente portuale, Claudio Capuano, che ha seguito passo dopo passo l'iniziativa, facendosi promotore della necessità di una armonizzazione delle attività di promozione turistica sul territorio: "Da oggi potremo organizzare le nostre attività promozionali in modo ancora più sinergico rispetto al passato. Avere la Regione

Informazioni Marittime

Livorno

Logistica al servizio delle imprese e del Paese: convegno di Uniontrasporti e Polo Logistica FS

Nell'incontro organizzato a Roma si parlerà di multimodalità, priorità strategiche, investimenti e modal shift. Il Polo Logistica gruppo FS e Uniontrasporti organizzano giovedì 14 dicembre a Roma il convegno "La logistica al servizio delle imprese e del Paese. Multimodalità, priorità strategiche, investimenti, modal shift". L'appuntamento è alle ore 10 (accredito ore 9.30) presso sede di Unioncamere, Piazza Sallustio 21. Il programma Ore 9 REGISTRAZIONE PARTECIPANTI E WELCOME COFFEE Ore 10 SALUTI DI BENVENUTO Antonio Paoletti, Vice Presidente Vicario Unioncamere Ivo Blandina, Presidente Uniontrasporti Massimo Bruno, Chief Corporate Affairs Officer Gruppo FS Italiane Ore 10.30 FABBISOGNI LOGISTICI, PERFORMANCE INFRASTRUTTURALI E PRIORITÀ DI Antonello Fontanili, Direttore Uniontrasporti Introduce e modera Morena Pivetti, Giornalista esperta di logistica e trasporti Eugenio Giani, Presidente Regione Toscana Francesco Acquaroli, Presidente Regione Marche e delegato Conferenza delle Regioni e delle Province autonome Fabrizio Ghera, Assessore Mobilità, Trasporti, Tutela del Territorio Regione Lazio Enrico Melasecche, Assessore alle infrastrutture, trasporti e mobilità urbana Regione Umbria Vincenzo Garofalo, Presidente **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale Luciano Guerrieri, Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale** Sabrina De Filippis, Amministratore Delegato Mercitalia Logistics Amedeo Teti, Direttore Generale per la Tutela della Proprietà Industriale Ufficio Italiano Brevetti e Marchi del Ministero delle Imprese e del Made in Italy Matteo Salvini (in attesa di conferma), Vicepremier e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Ore 12.45 CONCLUSIONI Alessandro Pettinato, Vice Segretario generale Unioncamere Luigi Ferraris, Amministratore Delegato Gruppo FS Italiane Ore 13.15 LIGHT LUNCH Condividi Tag ferrovie convegni Articoli correlati.



Avvisatore avvisato mezzo salvato?

LIVORNO La torre azzurra dell'Avvisatore Marittimo del **porto** sta diventando argomento del giorno in chiave interrogativa a livello non solo dei diretti gestori del grande impianto, ma anche del cluster portuale. Già a metà novembre il sindaco Salvetti ha risposto a un question time in consiglio comunale sul fatto che nel progetto AdSP della nuova torre per i servizi portuali sulla calata Orlando non sembra esserci destinazione anche per l'Avvisatore (il che lascia presumere che la torre azzurra non sia da cancellare). La recente comunicazione del rifiuto della concessione quadriennale all'Avvisatore da parte dell'ufficio demanio dell'Authority è rimbalzata ovviamente su tutti i fruitori del servizio, dalle associazioni operative alla stessa Capitaneria di **Porto** e alle agenzie delle linee armatoriali. E se da palazzo Rosciano si sottolinea che non ci sono decisioni ostantive al servizio, ma solo le ricadute di un recupero storico-culturale del Forte della Bocca programmato negli anni a venire, chi utilizza quotidianamente i suddetti servizi si chiede se i termini ultimativi (10 giorni) imposti dall'ufficio demanio dello stesso palazzo non siano preoccupanti per il rinnovo della concessione, condizione indispensabile per continuare a operare. L'Avvisatore Marittimo si legge nella descrizione del servizio dal 1909 svolge il servizio di avvistamento navi e comunicazioni nel **porto di Livorno**, registrazione e certificazione dati relativi agli orari di arrivo, partenza e movimento delle navi mercantili, assistenza alle comunicazioni tra navi ed agenzie. L'Avvisatore Marittimo è stazione costiera con assegnato codice MMSI e unico soggetto autorizzato, oltre alle Capitanerie di **Porto**, all'utilizzo del sistema AIS anche in trasmissione ai sensi dell'art 9bis d.lgs 196/2005. Le risorse umane e materiali che costituiscono l'organizzazione dell'Avvisatore Marittimo possono essere considerate quali utili elementi nella pianificazione delle attività tecnico-nautico-operative in materia di sicurezza della navigazione, salvaguardia della vita umana in mare e protezione dell'ecosistema marino e costiero. *Siamo subito arrivati alle polemiche: perché dopo la risposta ufficiosa del presidente Guerrieri dalle nostre colonne- in sostanza, la concessione sarà ripetuta anno per anno, solo per motivi d'ufficio in attesa che maturino i lavori di recupero storico del Forte della Bocca c'è stata la visita alla torre azzurra del parlamentare della Lega onorevole Potenti (commissione trasporti della Camera) con il gruppo comunale livornese guidato dal Ghiozzi e sui due quotidiani locali il piccato intervento del segretario generale dell'AdSP Matteo Paroli, che ha sculacciato i Moniga per essersi rivolti alla stampa invece che a palazzo Rosciano. *L'avvocato Paroli che abbiamo sempre riconosciuto essere il pezzo forte dell'apparato dell'AdSP livornese, in questa occasione ha cercato di difendere l'ukase davvero pesante del suo ufficio demanio, ma ha dovuto arrampicarsi sugli specchi. Spettava all'Avvisatore- ha sostenuto in sintesi- contattare palazzo Rosciano per chiedere



12/12/2023 23:17

LIVORNO - La torre azzurra dell'Avvisatore Marittimo del porto sta diventando argomento del giorno in chiave interrogativa a livello non solo dei diretti gestori del grande impianto, ma anche del cluster portuale. Già a metà novembre il sindaco Salvetti ha risposto a un "question time" in consiglio comunale sul fatto che nel progetto AdSP della nuova "torre" per i servizi portuali sulla calata Orlando non sembra esserci destinazione anche per l'Avvisatore (il che lascia presumere che la torre azzurra non sia da cancellare). La recente comunicazione del rifiuto della concessione quadriennale all'Avvisatore da parte dell'ufficio demanio dell'Authority è rimbalzata ovviamente su tutti i fruitori del servizio, dalle associazioni operative alla stessa Capitaneria di Porto e alle agenzie delle linee armatoriali. E se da palazzo Rosciano si sottolinea che non ci sono decisioni ostantive al servizio, ma solo le ricadute di un recupero storico-culturale del Forte della Bocca programmato negli anni a venire, chi utilizza quotidianamente i suddetti servizi si chiede se i termini ultimativi (10 giorni) imposti dall'ufficio demanio dello stesso palazzo non siano preoccupanti per il rinnovo della concessione, condizione indispensabile per continuare a operare. L'Avvisatore Marittimo - si legge nella descrizione del servizio - dal 1909 svolge il servizio di avvistamento navi e comunicazioni nel porto di Livorno, registrazione e certificazione dati relativi agli orari di arrivo, partenza e movimento delle navi mercantili, assistenza alle comunicazioni tra navi ed agenzie. L'Avvisatore Marittimo è stazione costiera con assegnato codice MMSI e unico soggetto autorizzato, oltre alle Capitanerie di Porto, all'utilizzo del sistema AIS anche in trasmissione ai sensi dell'art 9bis d.lgs 196/2005. Le risorse umane e materiali che costituiscono l'organizzazione dell'Avvisatore Marittimo possono essere considerate quali utili elementi nella pianificazione delle attività tecnico-nautico-operative in materia di sicurezza della navigazione, salvaguardia della vita umana in mare e protezione dell'ecosistema marino e costiero. Per leggere l'articolo

La Gazzetta Marittima

Livorno

comprensione, ovvero ricordare l'importanza del suo lavoro 24/24 sia per le navi che per il porto, perorare un impegno per una nuova collocazione se e quando dovrà essere demolita la torre; pregare intanto la conferma della concessione, forse anche con il cappello in mano.*Non ce ne voglia l'amico Paroli, ma a parer nostro doveva invece essere l'AdSP a spiegare a priori perché la torre azzurra domani, dopodomani o chissà quando (i lavori del Forte non sembrano tra le urgenze operative, anche se certamente lodevoli) dovrà essere demolita; e specialmente, a garantire che a quel punto il servizio- fondamentale anche sul piano della funzionalità del porto- sarà allocato altrove, in posizione consona, forse sulla futura torre per piloti e rimorchiatori annunciata e in progetto, ma per la quale non si è mai parlato dell'Avvisatore Marittimo. Così come è stata impostata la comunicazione dell'ufficio demanio- in termini burocraticamente imperativi, con un atteggiamento già altre volte criticato- sà di sottovalutazione del servizio, quasi di sinecura o di fastidio per un'iniziativa privata che di fatto regola da più di cento anni tutti i traffici portuali nei loro orari e registrandone i fatti (lo stesso ufficio statistiche dell'AdSP se ne serve: anche se qualcuno dice che intenderebbe fare per conto proprio, non si sa bene su che basi) è prezioso per tutti, Capitaneria di porto compresa.*La speranza oggi è di non incancrenire la vicenda, arrivando a soluzioni condivise nell'interesse dell'importante servizio portuale. Non vanno dimenticati, a nostro parere, l'impegno risalente alla costruzione della torre nel 1974- pagata tutta a spese loro- i riconoscimenti nazionali e internazionali al servizio, la sua essenza indispensabile, il suo patrimonio di dati che fanno parte della cultura del porto e della portualità. Coraggio, il brutto Avviso all'Avvisatore diventi anche la garanzia del suo salvataggio.

Cade un Boeing, soccorsi i superstiti

Nell'immagine: Un momento delle ricerche. **LIVORNO** - La memoria torna a tragedie che hanno lasciato il segno in tanti: una per tutte, l'Hercules con gli allievi dell'Accademia Navale caduto in mare davanti alla nostra costa. Così ha ancor più significato l'esercitazione AIRSUBASAREX 2023" svolta a largo di Quercianella in cui è stata simulata la caduta in mare di un aereo di linea partito da Palermo e diretto a Pisa con a bordo 30 passeggeri e 4 membri di equipaggio. Gli interventi sono stati resi ancor più complicati dalla pesante e non prevista nebbia che ha coperto la costa. Le attività, coordinate dal Centro Secondario di Soccorso Marittimo della Guardia Costiera di **Livorno** e svolte nell'ambito della periodica attività addestrativa dei militari, hanno visto l'attiva partecipazione di numerosi Enti pubblici e soggetti privati. L'esercitazione, data la potenziale gravità dell'evento simulato, ha infatti visto coinvolti mezzi navali della Capitaneria di **Porto**, dei Vigili del Fuoco, della Guardia di Finanza, del Gruppo Ormezzatori del **porto** e un battello disinquinante Castalia dislocato a **Livorno**. Hanno anche preso parte due mezzi aerei: un elicottero della Base Aeromobili della Guardia Costiera di Sarzana e un elicottero dei Vigili del Fuoco di Cecina, oltre a numerosi mezzi e personale del 118 per gestire le delicate fasi di assistenza sanitaria alle persone recuperate in mare. La C voce rissa ha provveduto a "truccare" i finti naufraghi con effetti scenografici straordinari. Con l'allerta da parte della torre di controllo di Pisa che riferiva della perdita di contatti radio con l'aereo di linea, un Boing 737, si è entrati nel vivo dell'esercitazione e la Sala Operativa della Direzione Marittima di **Livorno** ha assunto il coordinamento dei soccorsi disponendo la costituzione di una sala crisi. Partiva subito una motovedetta mentre venivano fatti decollare due elicotteri, uno della Base Aeromobili della Guardia Costiera di Sarzana e l'altro dei Vigili del Fuoco di Cecina, Subito dopo partiva anche una seconda unità navale della Guardia Costiera visti i grandi numeri di persone coinvolte. Tutti i mezzi coinvolti sono stati inizialmente impiegati nelle ricerche per la rapida localizzazione del punto esatto di ammaraggio dell'aereo che non era noto. Una volta individuato il punto di ammaraggio, iniziavano prontamente le operazioni di trasbordo dei primi naufraghi sulle motovedette CP 867 e CP 2089 ed il recupero dei feriti gravi da parte dei mezzi aerei della Guardia Costiera e dei Vigili del Fuoco a mezzo verricello e personale specializzato per il loro diretto trasporto nelle idonee strutture ospedaliere indicate dalla sala crisi. La situazione inscenata era resa ancora più drammatica e complessa quando una delle motovedette della Guardia Costiera comunicava alla Sala Operativa che lo scivolo di emergenza per l'evacuazione dell'aereo si era accidentalmente staccato dalla fusoliera ed era andato alla deriva con 7-8 persone, una delle quali era stata vista



12/12/2023 23:17

Nell'immagine: Un momento delle ricerche. **LIVORNO** - La memoria torna a tragedie che hanno lasciato il segno in tanti: una per tutte, l'Hercules con gli allievi dell'Accademia Navale caduto in mare davanti alla nostra costa. Così ha ancor più significato l'esercitazione AIRSUBASAREX 2023" svolta a largo di Quercianella in cui è stata simulata la caduta in mare di un aereo di linea partito da Palermo e diretto a Pisa con a bordo 30 passeggeri e 4 membri di equipaggio. Gli interventi sono stati resi ancor più complicati dalla pesante e non prevista nebbia che ha coperto la costa. Le attività, coordinate dal Centro Secondario di Soccorso Marittimo della Guardia Costiera di Livorno e svolte nell'ambito della periodica attività addestrativa dei militari, hanno visto l'attiva partecipazione di numerosi Enti pubblici e soggetti privati. L'esercitazione, data la potenziale gravità dell'evento simulato, ha infatti visto coinvolti mezzi navali della Capitaneria di Porto, dei Vigili del Fuoco, della Guardia di Finanza, del Gruppo Ormezzatori del porto e un battello disinquinante Castalia dislocato a Livorno. Hanno anche preso parte due mezzi aerei: un elicottero della Base Aeromobili della Guardia Costiera di Sarzana e un elicottero dei Vigili del Fuoco di Cecina, oltre a numerosi mezzi e personale del 118 per gestire le delicate fasi di assistenza sanitaria alle persone recuperate in mare. La C voce rissa ha provveduto a "truccare" i finti naufraghi con effetti scenografici straordinari. Con l'allerta da parte della torre di controllo di Pisa che riferiva della perdita di contatti radio con l'aereo di linea, un Boing 737, si è entrati nel vivo dell'esercitazione e la Sala Operativa della Direzione Marittima di Livorno ha assunto il coordinamento dei soccorsi disponendo la costituzione di una sala crisi. Partiva subito una motovedetta mentre venivano fatti decollare due elicotteri, uno della Base Aeromobili della Guardia Costiera di Sarzana e l'altro dei Vigili del Fuoco di Cecina. Subito dopo partiva anche una seconda unità navale della Guardia Costiera visti i grandi numeri di persone coinvolte. Tutti i mezzi coinvolti sono stati

La Gazzetta Marittima

Livorno

cadere in mare. Veniva pertanto allargata l'area di ricerca al fine di soccorrere tutte le persone coinvolte nell'incidente. Nello scenario veniva anche segnalata la presenza di un inquinamento derivante dallo sversamento in mare di carburante dell'aereo di linea, per contrastare il quale la sala operativa della Capitaneria disponeva l'invio del mezzo antinquinamento presente in porto a Livorno, il "Nos Taurus" della flotta Neri. Una volta individuati e recuperati, tutti i naufraghi venivano condotti in sicurezza presso il porto di Livorno dove il personale del 118, costantemente aggiornato sull'accaduto, aveva frattanto provveduto ad allestire un Posto Medico Avanzato per offrire l'accoglienza e le prime cure del caso. L'esercitazione ha avuto un esito molto positivo - questo il commento unanime dei rappresentanti dei vari soggetti intervenuti - ed ha messo in luce la grande professionalità del personale coinvolto, confermando, ancora una volta, l'eccellente sinergia tra la Guardia Costiera e tutte le altre amministrazioni dello Stato spesso chiamate a collaborare nelle attività di ricerca e soccorso in mare. Il direttore marittimo ammiraglio Gaetano Angora, dal Comando Regionale della Guardia Costiera, ha rivolto un sentito ringraziamento a tutti gli intervenuti per la disponibilità e la professionalità messe in campo, nella condivisa consapevolezza che queste esercitazioni "sono l'occasione per testare il livello di preparazione e di operatività di uomini e mezzi e per efficientare quelle procedure che assicurano maggiori probabilità di successo quando si è chiamati ad affrontare situazioni emergenziali a beneficio della sicurezza per la pubblica incolumità".

Economia del Mare, il punto

Nella foto: La presentazione in Comune dell'iniziativa. LIVORNO - Si terrà domani, giovedì 14 dicembre al Terminal Crociere una giornata di studio sul sistema dell'innovazione e della ricerca per lo sviluppo dell'Economia del Mare. All'evento saranno presenti, con i loro stand espositivi, start-up innovative, centri di ricerca e imprese. L'iniziativa è stata presentata la scorsa settimana in Comune dall'assessore al porto Barbara Bonciani, affiancata dal sindaco Luca Salvetti e dal professor Marco Macchia prorettore dell'università di Pisa. Sarà una giornata intensa articolata dalle 9 alle 19, su svariati temi che vertono sulla formazione ma anche sull'innovazione e l'apertura delle aziende che operano nella catena logistica e industriale dell'economia legata al mare: un v atto campo. Nel quale saranno presentate le migliori esperienze in campo nazionale, innovative start-up e stato dell'arte dei centri di ricerca impegnati per le soluzioni avanzate per gli operatori del settore. Dei punta in particolare - ha sottolineato l'assessore Barbara Bonciani - a rendere la logistica portuale livornese ancora più dinamica e all'avanguardia. Sono tempi in cui le istituzioni con proiezione sul porto si stanno confrontando sui passaggi epocali in corso e da arrivare a breve: informazioni e formazione sono dirette in particolare verso i giovani, ma coinvolgono l'intero cluster. Da qui il programma della giornata, che sarà aperta dai saluti del sindaco Salvetti e del prorettore Marco Macchia, seguiti dal talk di apertura affidato al rettore dell'università di Pisa Andrea Bonaccorsi sui processi di innovazione come motore dello sviluppo economico del territorio. Dalle 10 in poi avrà luogo una tavola rotonda coordinata dalla giornalista Lucia Nappi di Vista con la partecipazione tra gli altri del presidente dell'AdSP **Luciano Guerrieri** e la stessa Barbara Bonciani. La Regione Toscana presenterà quindi i bandi per le imprese innovative e la ricerca e sviluppo; a seguire la rassegna delle start-up pitch Impresa 4.0 e nel pomeriggio ancora starty-up, pitch di ricerca di aziende specializzate e conclusioni.



12/13/2023 00:24

Nella foto: La presentazione in Comune dell'iniziativa. LIVORNO - Si terrà domani, giovedì 14 dicembre al Terminal Crociere una giornata di studio sul sistema dell'innovazione e della ricerca per lo sviluppo dell'Economia del Mare. All'evento saranno presenti, con i loro stand espositivi, start-up innovative, centri di ricerca e imprese. L'iniziativa è stata presentata la scorsa settimana in Comune dall'assessore al porto Barbara Bonciani, affiancata dal sindaco Luca Salvetti e dal professor Marco Macchia prorettore dell'università di Pisa. Sarà una giornata intensa articolata dalle 9 alle 19, su svariati temi che vertono sulla formazione ma anche sull'innovazione e l'apertura delle aziende che operano nella catena logistica e industriale dell'economia legata al mare: un v atto campo. Nel quale saranno presentate le migliori esperienze in campo nazionale, innovative start-up e stato dell'arte dei centri di ricerca impegnati per le soluzioni avanzate per gli operatori del settore. Dei punta in particolare - ha sottolineato l'assessore Barbara Bonciani - a rendere la logistica portuale livornese ancora più dinamica e all'avanguardia. Sono tempi in cui le istituzioni con proiezione sul porto si stanno confrontando sui passaggi epocali in corso e da arrivare a breve: informazioni e formazione sono dirette in particolare verso i giovani, ma coinvolgono l'intero cluster. Da qui il programma della giornata, che sarà aperta dai saluti del sindaco Salvetti e del prorettore Marco Macchia, seguiti dal talk di apertura affidato al rettore dell'università di Pisa Andrea Bonaccorsi sui processi di innovazione come motore dello sviluppo economico del territorio. Dalle 10 in poi avrà luogo una tavola rotonda coordinata dalla giornalista Lucia Nappi di Vista con la partecipazione tra gli altri del presidente dell'AdSP Luciano Guerrieri e la stessa Barbara Bonciani. La Regione Toscana presenterà quindi i bandi per le imprese innovative e la ricerca e sviluppo; a seguire la rassegna delle start-up pitch Impresa 4.0 e nel pomeriggio ancora starty-up, pitch di ricerca di aziende specializzate e conclusioni.

La Gazzetta Marittima

Livorno

La scuola comando in sosta a Livorno

LIVORNO - I pattugliatori della Marina Militare "Sirio" e "Spica", sui quali sono imbarcati i dodici frequentatori della 300a sessione della Scuola di Comando Navale hanno sostato nel recente fine settimana nel Porto Mediceo, alla banchina Capitaneria. Le due unità sono state aperte alle visite dalla popolazione sia sabato che domenica nella mattinata e nel pomeriggio, con una nutrita partecipazione di famiglie. La Scuola di Comando Navale - sottolinea la nota - rappresenta un'eccellenza della Marina Militare e un'istituzione unica nel suo genere nel panorama delle Marine militari del mondo e, con il suo impegno ormai quasi centenario, ha l'ambizione di forgiare i futuri comandanti a 360°, curandone l'addestramento alla condotta e alla manovra delle unità navali, ma anche formandoli come veri leader, capaci di gestire uomini e mezzi che verranno assegnati loro nell'espletamento del comando navale. La Scuola di Comando oggi è diretta dal comandante della Quarta Divisione Navale, contrammiraglio Alberto Tarabotto, dal quale dipendono anche nave Sirio e nave Spica, pattugliatori d'altura della Classe Costellazioni II e I serie.



Port News

Livorno

Toscana, un brand di successo su cui puntare

Un accordo quadro finalizzato alla valorizzazione del turismo nautico, diportistico e crocieristico. Lo hanno siglato questo pomeriggio il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, **Luciano Guerrieri**, e Francesco Tapinassi, il n.1 di Toscana Promozione Turistica, la società in house di Regione Toscana che ha tra i propri obiettivi quello di promuovere l'offerta turistica regionale sui mercati nazionale ed internazionali. L'AdSP e l'Agenzia Regionale si impegnano in particolare a creare nuove sinergie nei servizi di promozione turistica, definendo strategie comuni nell'ambito della partecipazione a mostre, fiere ed esibizioni. Si tratta di una iniziativa importante e meritevole dichiara Luciano **Guerrieri**, partecipando questo pomeriggio ad una riunione di presentazione dell'accordo, cui hanno preso parte gli operatori portuali e gli stakeholder della comunità portuale. L'intesa aggiunge nasce dall'esigenza di consolidare ulteriormente il rapporto di collaborazione che da anni lega questa Amministrazione alla Regione Toscana, un rapporto che ha nell'Assessore Leonardo Marras uno dei suoi massimi punti di riferimento. Per Tapinassi si tratta di un accordo strettamente operativo che vede nel brand Toscana il principale elemento attrattore: Abbiamo la fortuna di operare sotto il cappello di un brand che è riconosciuto e apprezzato a livello internazionale- dice -; l'obiettivo è quello di sfruttare questo vantaggio competitivo per valorizzare al meglio i nostri porti e per portare nuova ricchezza sul territorio grazie all'incremento delle presenze turistiche. Le basi dell'intesa sono molto serie e non dubito arriveranno presto i suoi primi risultati. Soddisfatto anche il dirigente promozione dell'Ente portuale, Claudio Capuano, che ha seguito passo dopo passo l'iniziativa, facendosi promotore della necessità di una armonizzazione delle attività di promozione turistica sul territorio: Da oggi potremo organizzare le nostre attività promozionali in modo ancora più sinergico rispetto al passato. Avere la Regione Toscana con noi quando andiamo a promuovere i nostri porti all'estero è una carta vincente su cui puntare.



Veliero peruviano a Civitavecchia celebra amicizia con l'Italia

Giunto da Taranto, si recherà poi a La Spezia Il veliero a quattro alberi, tipo brigantino, B.A.P, Union della Marina militare peruviana è giunto nel porto di Civitavecchia, nell'ambito di una circumnavigazione del mondo di 34.000 miglia nautiche che dall'Oceano Pacifico lo ha portato nell'Atlantico e ora nel mar Mediterraneo e che proseguirà nel 2024, toccando nel complesso 20 porti di 14 Paesi del pianeta. In un videomessaggio, l'ambasciatore peruviano in Italia, Eduardo Martinetti, ha sottolineato che la nave scuola, sostando in tre porti italiani (Taranto, Civitavecchia e poi La Spezia), "intende portare un messaggio di amicizia e di promozione della cultura peruviana". La presenza del veliero, il più grande d'America Latina, vuole anche commemorare i 150 anni della firma del Trattato di amicizia, commercio e navigazione, firmato nel 1874 fra la Repubblica del Perù e il Regno d'Italia. E' previsto che durante la permanenza nel porto laziale (12-17 dicembre) la nave - che ha 34 vele, 255 membri dell'equipaggio, ed è lunga 115,7 metri e larga 13,5 - sarà aperta alle visite del pubblico. Una sua particolarità è che la sua polena di prua rende omaggio all'Inca Tupac Yupanqui, al quale si attribuisce l'aver comandato una flotta di zattere con cui intraprese una spedizione marittima verso la Polinesia. Riproduzione riservata © Copyright ANSA Da non perdere.



Civitavecchia, 19,5 milioni per il porto

I commenti di Battilocchio (FI) e Paita (IV) **CIVITAVECCHIA** - Poco meno di 20 milioni per potenziare il **porto** di **Civitavecchia**. È questa una delle misure contenute nell'emendamento Infrastrutture presentato dal Governo alla manovra in commissione Bilancio al Senato. "Ai fini della realizzazione del progetto integrato di potenziamento e di sviluppo del **porto** di **Civitavecchia** e delle relative infrastrutture di viabilità per l'interconnessione con il territorio, ivi compresa la riqualificazione di aree industriali, è autorizzata la spesa di 19,5 milioni di euro per l'anno 2024". recita il testo. Agli oneri derivanti dalla disposizione si provvede per 10 milioni mediante riduzione dell'autorizzazione di spesa concessa dal Decreto Genova (DI 109/2018) al commissario straordinario per la ricostruzione del Ponte Morandi e per i restanti 9,5 milioni mediante riduzione del fondo per le infrastrutture ad alto rendimento (Fiar) previsto dalla manovra 2023 (legge 197/2022, commi 459 e seguenti). «Da tempo il territorio di **Civitavecchia** reclama attenzione da parte delle Istituzioni nazionali. Tanti passi avanti sono stati fatti ma oggi è arrivata un'ottima notizia dal Governo che in un suo emendamento (precisamente all'art.56 comma 7 della legge di bilancio) ha destinato 19,5 milioni di euro - ha commentato l'onorevole Alessandro Battilocchio - un tassello davvero importante in un percorso più ampio che guarda al futuro di un territorio che in questi decenni ha dato davvero tanto nell'interesse nazionale. Ora seguiremo l'iter parlamentare con estrema attenzione. Grazie al Governo Meloni e a tutta la maggioranza, oggi arriva un nuovo segnale concreto che va nella giusta direzione. Avanti, con i fatti, nell'interesse del territorio». Di tutt'altro tenore l'intervento della senatrice Raffaella Paita, coordinatrice nazionale di Italia Viva. «Il blitz del Governo, che ha sottratto 10 milioni di euro dalle risorse destinate alla ricostruzione delle infrastrutture e del sistema viario di Genova per spostarle sul **porto** di **Civitavecchia**, è assolutamente inaccettabile. Nulla contro il **Porto** di **Civitavecchia** che sostengo da sempre, ma gli investimenti su una installazione importante come quella devono essere strutturali, e siamo anche disposti a spiegare dove potrebbero essere presi. Ma non si può giocare così con il sistema infrastrutturale. Il fondo a disposizione del commissario straordinario per la ricostruzione di Genova - spiega Paita - serve a compensare eventuali ritardi da parte di Autostrade per l'Italia ed è una garanzia che una città, che ha sofferto e soffre ancora per cronici problemi di viabilità, non subisca altri disservizi. Il governo modifichi il provvedimento, o presenteremo nostri emendamenti».



Civitavecchia raddoppia i croceristi

CIVITAVECCHIA - L'Autorità portuale ha rese note le cifre relative ai traffici sulle sue banchine: nella sostanza, passeggeri in continua crescita, sia quelli relativi al traffico traghetti e ro/pax che quelli legati alle crociere. Se per i primi l'incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è pari a circa l'11%, - scrive il rapporto dell'SAdSP - diverso il discorso per il settore crocieristico che ha registrato l'aumento di quasi un milione di crocieristi transitati nel porto di Roma nei primi nove mesi dell'anno (2.575.917 in totale). Numero che si è ulteriormente e vertiginosamente incrementato nel mese successivo andando oltre le migliori previsioni di inizio anno. Il Porto di Roma alla data del 31 ottobre 2023 ha, infatti, sfondato il muro dei 3 milioni di crocieristi, record assoluto in un porto italiano, che lo conferma ancora una volta il primo porto crocieristico a livello nazionale e nella top ten mondiale. In continua espansione anche il traffico legato all'automotive che ha visto una significativa ripresa proprio a partire dall'inizio dell'anno in corso, con i piazzali del principale scalo laziale che hanno iniziato a riempirsi dopo la crisi pandemica. Nei tre trimestri del 2023 l'incremento percentuale rispetto al 2022 ha, infatti, superato il 73% per un totale di oltre 132 mila auto in polizza movimentate. Per quanto riguarda le merci, in aumento quelle liquide, in calo invece le merci solide, che risentono - e continueranno a risentire - della graduale diminuzione del carbone in vista del phase out previsto entro il 2025.



Brindisi Report

Brindisi

Lega Navale, giornata mondiale disabilità: una gruetta che consente l'imbarco di atleti paralimpici

BRINDISI - La sezione brindisina della Lega Navale Italiana, presieduta da Salvatore Zarcone, è sempre sensibile alle esigenze delle persone diversamente abili, specie quando svolgono attività di carattere sportivo come avviene nel settore paralimpico. Nei giorni scorsi, in occasione della giornata mondiale della disabilità (9 dicembre 2023) nella sede di via Amerigo Vespucci è stata inaugurata una speciale gruetta che consente l'imbarco di atleti paralimpici a bordo delle imbarcazioni al fine di consentire la pratica degli sport nautici, in particolare la vela. In collaborazione con l'associazione GV3 - con la quale la Lni **Brindisi** sta perfezionando un protocollo di intesa per incrementare le attività rivolte ai diversamente abili - alcuni atleti paralimpici sono saliti a bordo di speciali imbarcazioni Hansa per una mini regata in **porto**, alla presenza del Comandante della Capitaneria Luigi Amitrano. Con questa infrastruttura, la sezione di **Brindisi** si pone tra le migliori basi nautiche per quanto riguarda l'accessibilità dei diversamente abili: il Consiglio Direttivo in carica si è posto l'obiettivo di abbattere le barriere architettoniche realizzando, in questi anni di gestione, rampe di accesso, bagni per disabili, rendendo così fruibile a tutti la base nautica. Nella scorsa estate la Lni **Brindisi** ha ricevuto la visita dei «Timonieri sbandati» (associazione di velisti in carrozzella) che a bordo di una speciale imbarcazione a vela hanno fatto il giro d'Italia con lo scopo di visitare le basi nautiche della Lega Navale Italiana, al fine di valutare l'accessibilità ai diversamente abili, e la sezione di **Brindisi** è risultata la più accogliente: «Si tratta di un riconoscimento - commenta Salvatore Zarcone - che ci rende orgogliosi del lavoro svolto». In occasione della stessa giornata mondiale della disabilità, la stessa Lni **Brindisi** - al fine di consentire la pratica degli sport acquatici a tutti, anche ai meno fortunati - ha invitato in sede diverse organizzazioni che si occupano di assistenza ai disabili e alle loro famiglie per regalare un sorriso ai bambini e ai loro genitori. Sono stati organizzati giochi e dimostrazioni sportive, grazie alla grande sensibilità dei soci Lni che hanno messo a disposizione il loro tempo e le loro imbarcazioni per una gita in mare, per la felicità di tutti. Una bella giornata che ha riempito tutti di gioia. Presente, come sempre, la Capitaneria di **Porto di Brindisi** con l'intervento del Comandante Luigi Amitrano, sempre attento alle problematiche sociali. (Foto di Patrizia Aversa e Danilo Balestra).



BRINDISI - La sezione brindisina della Lega Navale Italiana, presieduta da Salvatore Zarcone, è sempre sensibile alle esigenze delle persone diversamente abili, specie quando svolgono attività di carattere sportivo come avviene nel settore paralimpico. Nei giorni scorsi, in occasione della giornata mondiale della disabilità (9 dicembre 2023) nella sede di via Amerigo Vespucci è stata inaugurata una speciale gruetta che consente l'imbarco di atleti paralimpici a bordo delle imbarcazioni al fine di consentire la pratica degli sport nautici, in particolare la vela. In collaborazione con l'associazione GV3 - con la quale la Lni Brindisi sta perfezionando un protocollo di intesa per incrementare le attività rivolte ai diversamente abili - alcuni atleti paralimpici sono saliti a bordo di speciali imbarcazioni Hansa per una mini regata in porto, alla presenza del Comandante della Capitaneria Luigi Amitrano. Con questa infrastruttura, la sezione di Brindisi si pone tra le migliori basi nautiche per quanto riguarda l'accessibilità dei diversamente abili: il Consiglio Direttivo in carica si è posto l'obiettivo di abbattere le barriere architettoniche realizzando, in questi anni di gestione, rampe di accesso, bagni per disabili, rendendo così fruibile a tutti la base nautica. Nella scorsa estate la Lni Brindisi ha ricevuto la visita dei «Timonieri sbandati» (associazione di velisti in carrozzella) che a bordo di una speciale imbarcazione a vela hanno fatto il giro d'Italia con lo scopo di visitare le basi nautiche della Lega Navale Italiana, al fine di valutare l'accessibilità ai diversamente abili, e la sezione di Brindisi è risultata la più accogliente: «Si tratta di un riconoscimento - commenta Salvatore Zarcone - che ci rende orgogliosi del lavoro svolto». In occasione della stessa giornata mondiale della disabilità, la stessa Lni

Il Nautilus

Brindisi

Giornata mondiale della disabilità, l'impegno della Lega Navale Italiana di Brindisi

La sezione brindisina della Lega Navale Italiana, presieduta da Salvatore Zarcone, è sempre sensibile alle esigenze delle persone diversamente abili, specie quando svolgono attività di carattere sportivo come avviene nel settore paralimpico. Nei giorni scorsi, in occasione della giornata mondiale della disabilità (9 dicembre 2023) nella sede di via Amerigo Vespucci è stata inaugurata una speciale grueta che consente l'imbarco di atleti paralimpici a bordo delle imbarcazioni al fine di consentire la pratica degli sport nautici, in particolare la vela. In collaborazione con l'associazione GV3 - con la quale la LNI **Brindisi** sta perfezionando un protocollo di intesa per incrementare le attività rivolte ai diversamente abili - alcuni atleti paralimpici sono saliti a bordo di speciali imbarcazioni Hansa per una mini regata in **porto**, alla presenza del Comandante della Capitaneria Luigi Amitrano. Con questa infrastruttura, la sezione di **Brindisi** si pone tra le migliori basi nautiche per quanto riguarda l'accessibilità dei diversamente abili: il Consiglio Direttivo in carica si è posto l'obiettivo di abbattere le barriere architettoniche realizzando, in questi anni di gestione, rampe di accesso, bagni per disabili, rendendo così fruibile a tutti la base nautica. Nella scorsa estate la LNI **Brindisi** ha ricevuto la visita dei «Timonieri sbandati» (associazione di velisti in carrozzella) che a bordo di una speciale imbarcazione a vela hanno fatto il giro d'Italia con lo scopo di visitare le basi nautiche della Lega Navale Italiana, al fine di valutare l'accessibilità ai diversamente abili, e la sezione di **Brindisi** è risultata la più accogliente: «Si tratta di un riconoscimento - commenta Salvatore Zarcone - che ci rende orgogliosi del lavoro svolto». In occasione della stessa giornata mondiale della disabilità, la stessa LNI **Brindisi** - al fine di consentire la pratica degli sport acquatici a tutti, anche ai meno fortunati - ha invitato in sede diverse organizzazioni che si occupano di assistenza ai disabili e alle loro famiglie per regalare un sorriso ai bambini e ai loro genitori. Sono stati organizzati giochi e dimostrazioni sportive, grazie alla grande sensibilità dei soci LNI che hanno messo a disposizione il loro tempo e le loro imbarcazioni per una gita in mare, per la felicità di tutti. Una bella giornata che ha riempito tutti di gioia. Presente, come sempre, la Capitaneria di **Porto di Brindisi** con l'intervento del Comandante Luigi Amitrano, sempre attento alle problematiche sociali. (Foto di Patrizia Aversa e Danilo Balestra).



12/12/2023 19:30

La sezione brindisina della Lega Navale Italiana, presieduta da Salvatore Zarcone, è sempre sensibile alle esigenze delle persone diversamente abili, specie quando svolgono attività di carattere sportivo come avviene nel settore paralimpico. Nei giorni scorsi, in occasione della giornata mondiale della disabilità (9 dicembre 2023) nella sede di via Amerigo Vespucci è stata inaugurata una speciale grueta che consente l'imbarco di atleti paralimpici a bordo delle imbarcazioni al fine di consentire la pratica degli sport nautici, in particolare la vela. In collaborazione con l'associazione GV3 - con la quale la LNI Brindisi sta perfezionando un protocollo di intesa per incrementare le attività rivolte ai diversamente abili - alcuni atleti paralimpici sono saliti a bordo di speciali imbarcazioni Hansa per una mini regata in porto, alla presenza del Comandante della Capitaneria Luigi Amitrano. Con questa infrastruttura, la sezione di Brindisi si pone tra le migliori basi nautiche per quanto riguarda l'accessibilità dei diversamente abili: il Consiglio Direttivo in carica si è posto l'obiettivo di abbattere le barriere architettoniche realizzando, in questi anni di gestione, rampe di accesso, bagni per disabili, rendendo così fruibile a tutti la base nautica. Nella scorsa estate la LNI Brindisi ha ricevuto la visita dei «Timonieri sbandati» (associazione di velisti in carrozzella) che a bordo di una speciale imbarcazione a vela hanno fatto il giro d'Italia con lo scopo di visitare le basi nautiche della Lega Navale Italiana, al fine di valutare l'accessibilità ai diversamente abili, e la sezione di Brindisi è risultata la più accogliente: «Si tratta di un riconoscimento - commenta Salvatore Zarcone - che ci rende orgogliosi del lavoro svolto». In occasione della stessa giornata mondiale della disabilità, la stessa LNI Brindisi - al fine di consentire la pratica degli sport acquatici a tutti, anche ai meno fortunati - ha invitato in sede diverse organizzazioni che si occupano di assistenza ai disabili e alle loro famiglie per regalare un sorriso ai

La Gazzetta Marittima

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Verso l'agenzia del lavoro

Andrea Agostinelli GIOIA TAURO - L'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha tenuto una riunione informativa per promuovere la costituzione dell'Agenzia per il lavoro portuale di Gioia Tauro srl. Allo stesso tavolo il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, **Andrea Agostinelli**, i rappresentanti dei due terminalisti, (MCT e AUTOMAR), i titolari delle imprese portuali ex art. 16 L. 84/94 e i rappresentanti delle Sigle sindacali. Obiettivo della riunione, fornire esauritivi chiarimenti intorno all'opportunità di trasformare la Port Agency in un'impresa portuale disciplinata ai sensi dell'art.17 comma 5 della legge 84/94. A Gioia Tauro l'istituenda società trova, infatti, fondamento per dare seguito alla Gioia Tauro Port Agency, l'agenzia portuale istituita nel 2017, in seguito all'Accordo di programma sottoscritto il 27 luglio 2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dei Trasporti, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, la Regione, Invitalia e l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, per la somministrazione del lavoro e per la riqualificazione professionale di quei lavoratori in esubero delle imprese portuali autorizzate alla movimentazione container. In seguito ad una serie di proroghe intercorse negli anni, che ne hanno determinato la sua durata a settantadue mesi e in considerazione, quindi, della scadenza del suo termine di vigenza, previsto a fine gennaio 2024. l'ente guidato dal presidente **Andrea Agostinelli**, dopo avere ricevuto la relativa autorizzazione del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, ha dato avvio formale alla procedura istitutiva. Nello specifico, si tratta di una società a responsabilità limitata che avrà per oggetto la fornitura di lavoro temporaneo alle imprese portuali (art.16 e 18 della Legge 84/94) attraverso il suo organico che, al momento della sua costituzione, dovrebbe comporsi di 77 unità. Con una base di capitale sociale di diecimila euro, suddiviso in quote tra le parti, e spese di funzionamento annuali previste che ammontano a 114.600 euro, nella prima fase di sperimentazione della durata di 12 mesi dall'avvio, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio parteciperà sottoscrivendo il 49 per cento del capitale sociale, mentre la restante parte del 51 per cento dovrà essere sottoscritta, in parti uguali, dalle imprese autorizzate (artt. 16 e 18 L. 84/94). A conclusione del periodo di sperimentazione, in base a quanto disposto dalla normativa vigente in materia, l'Autorità di Sistema portuale dovrà dismettere progressivamente le proprie azioni, che dovranno essere sottoscritte dalla parte privata, considerata appunto la natura esclusivamente privatistica della Società. Nella fase successiva alla sperimentazione, l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio manterrà comunque la funzione di garanzia, attraverso una propria presenza all'interno dell'organo



12/12/2023 23:17 ANDREA AGOSTINELLI;
 Andrea Agostinelli GIOIA TAURO - L'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha tenuto una riunione informativa per promuovere la costituzione dell'Agenzia per il lavoro portuale di Gioia Tauro srl. Allo stesso tavolo il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, i rappresentanti dei due terminalisti, (MCT e AUTOMAR), i titolari delle imprese portuali ex art. 16 L. 84/94 e i rappresentanti delle Sigle sindacali. Obiettivo della riunione, fornire esauritivi chiarimenti intorno all'opportunità di trasformare la Port Agency in un'impresa portuale disciplinata ai sensi dell'art.17 comma 5 della legge 84/94. A Gioia Tauro l'istituenda società trova, infatti, fondamento per dare seguito alla Gioia Tauro Port Agency, l'agenzia portuale istituita nel 2017, in seguito all'Accordo di programma sottoscritto il 27 luglio 2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dei Trasporti, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, la Regione, Invitalia e l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, per la somministrazione del lavoro e per la riqualificazione professionale di quei lavoratori in esubero delle imprese portuali autorizzate alla movimentazione container. In seguito ad una serie di proroghe intercorse negli anni, che ne hanno determinato la sua durata a settantadue mesi e in considerazione, quindi, della scadenza del suo termine di vigenza, previsto a fine gennaio 2024, l'ente guidato dal presidente Andrea Agostinelli, dopo avere ricevuto la relativa autorizzazione del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, ha dato avvio formale alla procedura istitutiva. Nello specifico, si tratta di una società a responsabilità limitata che avrà per oggetto la fornitura di lavoro temporaneo alle imprese portuali (art.16 e 18 della Legge 84/94) attraverso il suo organico che, al momento della sua costituzione, dovrebbe comporsi di 77 unità. Con una base di capitale sociale di diecimila euro, suddiviso in quote tra le parti, e spese di funzionamento annuali previste che

La Gazzetta Marittima

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

di gestione ed amministrazione. Tra i compiti svolti dall'Agenzia saranno regolamentati quello di selezionare e assumere lavoratori portuali temporanei, con contratto a tempo indeterminato, nei limiti della dotazione organica definita dall'Autorità di Sistema Portuale e autorizzata dal Ministero vigilante. L'Agenzia avrà altresì la funzione di monitorare le necessità di formazione del personale alle proprie dipendenze e di predisporre i relativi programmi e piani di formazione e, non ultimo, di avviare il lavoratore temporaneo alle tariffe approvate dalla stessa Autorità di Sistema Portuale. A conclusione della riunione è stata registrata un'apertura favorevole dei presenti alla procedura istitutiva dell'Agenzia per il lavoro portuale di Gioia Tauro srl.

La Gazzetta Marittima

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Agostinelli: sull'Ets grazie al ministro

Andrea Agostinelli GIOIA TAURO - Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio **Andrea Agostinelli**, manifesta la propria soddisfazione in merito all'intervento del ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, in seno al Consiglio Ue Trasporti a Bruxelles. «Bene ha fatto il ministro Salvini - ha detto **Agostinelli** - che, alla ricerca di convergenze più ampie sulla proposta di moratoria dell'Ets, in occasione della riunione dei ministri dei Trasporti dei Paesi membri in Consiglio Ue, ha posto l'attenzione sui possibili effetti negativi che la direttiva potrebbe generare su alcuni porti del Mediterraneo, come Gioia Tauro, evidenziando, altresì, quanto le nuove tasse danneggino il trasporto marittimo e la competitività Ue, senza salvaguardare l'ambiente». L'intervento del ministro italiano si aggiunge alle prese di posizione degli altri sette paesi UE contro l'Ets che dovrebbe scattare già al prossimo gennaio, e che si chiede da parte della maggioranza del cluster portuale del Mediterraneo e del sud Atlantico di rivedere.



Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Caronte & Tourist, ritorna "Onde Sonore". A bordo delle navi spettacoli per la solidarietà

MESSINA. C'è una musica che vive ben riposta in fondo ad ogni cuore. È così da sempre e ovunque al mondo. Ogni afroamericano ha un blues da piangere così come ogni inuit ha uno sciamano da ringraziarsi. L'hanno chiamata folk, ethno, tribe, ma in realtà è la musica originaria, nativa, dello spirito. È a questa musica che quest'anno Onde Sonore ritorna. "Back to the roots", cioè ritorno alle radici. Sulle due sponde dello Stretto questa è la musica che racconta di credenze e di leggende secolari, di contaminazioni, di melting pot; diversa benché sempre uguale a sé stessa perché così è il Sud. Non cambia la location, come sempre le navi di Caronte & Tourist, non cambia lo scenario, l'imprescindibile Stretto di **Messina**, non cambia la filosofia di fondo, cioè offrire ai passeggeri "un bouquet fatto di musica, spettacoli, arte varia in grado di incontrare i gusti di ognuno". A cambiare come ogni anno, invece, il palinsesto di artisti, così come immaginato dal direttore artistico Max Garrubba. I protagonisti di quest'edizione - svelati nel corso della conferenza stampa di presentazione - saranno dunque gruppi calabresi e siciliani esponenti folk che si esibiranno sul palco della nave Elio in navigazione tutti i venerdì tra il 15 dicembre e il 5 gennaio, a partire dalle 18. Ad aprire la rassegna artistica i Mattanza (15 dicembre) che, già acclamati nelle edizioni passate dal pubblico Onde Sonore, torneranno per raccontare la cultura Mediterranea attraverso testi antichissimi e sonorità ricercate. Per la prima volta sul palco di Onde Sonore, invece, due gruppi: gli Asimenza (22 dicembre) con uno spettacolo d'impatto in collaborazione con Faisal Taher (già voce dei celeberrimi Kunsertu) e i Malarazza (29 dicembre) che attraverso sonorità tipiche del sud mixate a musica rock faranno ballare tutti. A chiudere gli eventi musicali, i Cantustrittu (5 gennaio), il conosciutissimo ensemble dello Stretto che racconterà la storia siciliana attraverso la musica. Ma Onde Sonore non finisce qui. Imperdibili come sempre gli appuntamenti con Babbo Natale e la Befana che, rispettivamente, domenica 17 dicembre e nel giorno dell'epifania attenderanno i più piccoli a bordo della nave Telepass, a partire dalle 10, insieme a dolci, doni e tanta animazione. Un format ormai ben collaudato (questa edizione di Onde Sonore è la numero 9), che ha mostrato di saper felicemente coniugare intrattenimento e solidarietà. Perché questa in realtà è sempre stata la marcia in più di Onde Sonore, la sua ispirazione originaria, il suo claim: essere cioè "una marea di musica e solidarietà". Così quest'anno i proventi della vendita dei biglietti verranno devoluti ad "ABC- Amici dei Bimbi in Corsia", un'associazione nata per creare momenti di spensieratezza e ludici per i bambini degenti nei reparti pediatrici di **Messina**. Qui i numerosi volontari hanno un'unica missione: divertire. Per questo si occupano di organizzare attività ricreative che stimolino la fantasia e sorrisi nei bambini, con l'ausilio di giocattoli e materiale ricreativo. Caronte & Tourist



MESSINA. C'è una musica che vive ben riposta in fondo ad ogni cuore. È così da sempre e ovunque al mondo. Ogni afroamericano ha un blues da piangere così come ogni inuit ha uno sciamano da ringraziarsi. L'hanno chiamata folk, ethno, tribe, ma in realtà è la musica originaria, nativa, dello spirito. È a questa musica che quest'anno Onde Sonore ritorna. "Back to the roots", cioè ritorno alle radici. Sulle due sponde dello Stretto questa è la musica che racconta di credenze e di leggende secolari, di contaminazioni, di melting pot; diversa benché sempre uguale a sé stessa perché così è il Sud. Non cambia la location, come sempre le navi di Caronte & Tourist, non cambia lo scenario, l'imprescindibile Stretto di Messina, non cambia la filosofia di fondo, cioè offrire ai passeggeri "un bouquet fatto di musica, spettacoli, arte varia in grado di incontrare i gusti di ognuno". A cambiare come ogni anno, invece, il palinsesto di artisti, così come immaginato dal direttore artistico Max Garrubba. I protagonisti di quest'edizione - svelati nel corso della conferenza stampa di presentazione - saranno dunque gruppi calabresi e siciliani esponenti folk che si esibiranno sul palco della nave Elio in navigazione tutti i venerdì tra il 15 dicembre e il 5 gennaio, a partire dalle 18. Ad aprire la rassegna artistica i Mattanza (15 dicembre) che, già acclamati nelle edizioni passate dal pubblico Onde Sonore, torneranno per raccontare la cultura Mediterranea attraverso testi antichissimi e sonorità ricercate. Per la prima volta sul palco di Onde Sonore, invece, due gruppi: gli Asimenza (22 dicembre) con uno spettacolo d'impatto in collaborazione con Faisal Taher (già voce dei celeberrimi Kunsertu) e i Malarazza (29 dicembre) che attraverso sonorità tipiche del sud mixate a musica rock faranno ballare tutti. A

Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

- come di consueto - devolverà la somma raccolta con la vendita dei biglietti, raddoppiandola.

Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Comet non chiede il rinnovo, a gara il porto di Tremestieri

Bandita la procedura dell'Adsp di Messina per aggiudicare la concessione del terminal deputato (lato Sicilia) al traffico pesante sullo Stretto (4 milioni di tonnellate nel 2022). Clausola sociale per i 50 dipendenti 12 Dicembre 2023 Il terminal ro-ro di **Tremestieri**, struttura che accoglie fuori dall'abitato di Messina il traffico rotabile pesante diretto o proveniente dall'altra parte dello Stretto di Messina, è stato rimesso a gara dall'Autorità di Sistema Portuale locale. L'attuale concessionario, Comet, non ha infatti presentato istanza di rinnovo e l'Adsp ha avviato una procedura aperta per individuare un gestore. I criteri di aggiudicazione (che fanno riferimento al nuovo Codice degli Appalti e non al regolamento concessioni varato un anno fa) prevedono l'attribuzione di 70 punti alla parte tecnica delle offerte e di 30 a quella economica (rialzi sul canone base di 3,1 milioni di euro previsto per il quadriennio di durata stabilito per la concessione). Quanto alla parte tecnica, 15 punti attengono alla "Dotazione strumentazioni, macchinari, impianti, attrezzature e tecnologie a terra in genere finalizzate allo sviluppo della produttività portuale, alla tutela dell'ambiente ed alla sicurezza sia in termini di safety che di security".

Altrettanti per "eventuali migliorie sull'organizzazione funzionale e misure di adeguamento delle aree a terra al fine di garantire l'efficienza complessiva del servizio, la capacità di assicurare le più ampie condizioni di accesso al terminal portuale per gli utenti e gli operatori interessati, gli obiettivi di traffico e lo sviluppo della logistica portuale". 10 punti per "tipologia e qualità dei servizi ausiliari raccolti all'utenza dell'approdo in genere", 7 punti per "piano occupazionale, comprendente anche le indicazioni sull'utilizzo della manodopera temporanea", 3 punti per "possesso da parte delle aziende private, alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento, della certificazione della parità di genere di cui all'articolo 46-bis del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198" e 10 punti ciascuno per "gestione e ottimizzazione delle spese di manutenzione ordinaria" e "piano tariffario da applicare agli operatori marittimi". Quanto ai dipendenti, ad ossequio di un accordo sottoscritto coi sindacati confederali un mese fa, l'Adsp ha inserito a disciplinare una espressa clausola sociale, che prevede l'obbligo per il concessionario a "a garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato nel terminal alla data del 31/08/2023 (50 dipendenti, ndr), nonché l'applicazione del contratto collettivo dei lavoratori dei porti vigente, nazionale e territoriale, con conservazione dei livelli retributivi individuali, delle mansioni, delle qualifiche e dell'anzianità già in possesso dei singoli lavoratori". La relazione tecnica allegata alla documentazione di gara riporta anche una dettagliata analisi dei traffici sviluppati dal terminal negli ultimi anni. In particolare nel 2022 in oltre 17mila viaggi Caronte&Tourist ha trasportato



Bandita la procedura dell'Adsp di Messina per aggiudicare la concessione del terminal deputato (lato Sicilia) al traffico pesante sullo Stretto (4 milioni di tonnellate nel 2022). Clausola sociale per i 50 dipendenti 12 Dicembre 2023 Il terminal ro-ro di Tremestieri, struttura che accoglie fuori dall'abitato di Messina il traffico rotabile pesante diretto o proveniente dall'altra parte dello Stretto di Messina, è stato rimesso a gara dall'Autorità di Sistema Portuale locale. L'attuale concessionario, Comet, non ha infatti presentato istanza di rinnovo e l'Adsp ha avviato una procedura aperta per individuare un gestore. I criteri di aggiudicazione (che fanno riferimento al nuovo Codice degli Appalti e non al regolamento concessioni varato un anno fa) prevedono l'attribuzione di 70 punti alla parte tecnica delle offerte e di 30 a quella economica (rialzi sul canone base di 3,1 milioni di euro previsto per il quadriennio di durata stabilito per la concessione). Quanto alla parte tecnica, 15 punti attengono alla "Dotazione strumentazioni, macchinari, impianti, attrezzature e tecnologie a terra in genere finalizzate allo sviluppo della produttività portuale, alla tutela dell'ambiente ed alla sicurezza sia in termini di safety che di security". Altrettanti per "eventuali migliorie sull'organizzazione funzionale e misure di adeguamento delle aree a terra al fine di garantire l'efficienza complessiva del servizio, la capacità di assicurare le più ampie condizioni di accesso al terminal portuale per gli utenti e gli operatori interessati, gli obiettivi di traffico e lo sviluppo della logistica portuale". 10 punti per "tipologia e qualità dei servizi ausiliari raccolti all'utenza dell'approdo in genere", 7 punti per "piano occupazionale, comprendente anche le indicazioni sull'utilizzo della manodopera temporanea", 3 punti per "possesso da parte delle aziende private, alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento, della certificazione della parità di genere di cui all'articolo 46-bis del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198" e

Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

più di 238mila mezzi per oltre 1,6 milioni di tonnellate di merce e quasi 304mila passeggeri, Meridiano Lines con 7.700 corse ha trasportato oltre 101mila camion per quasi 132mila passeggeri e 709mila tonnellate di merci e Blufferries 246mila camion, 1,7 milioni di tonnellate e oltre 458mila passeggeri. Menzionato, inoltre, fra i progetti in corso, in capo ad Adsp, quello per i "lavori di realizzazione del terzo scivolo ed opere complementari nell'area dell'approdo di Tremestieri. Allo scopo di poter garantire la normale operatività del Porto di Tremestieri, anche a fronte della temporanea inagibilità di uno degli attuali due accosti a causa dei ripetuti insabbiamenti, si ritiene opportuno dotare l'approdo di Tremestieri di un terzo scivolo ausiliario per l'attracco delle navi traghetto, da impiegare temporaneamente in alternativa a uno dei due scivoli esistenti in caso di necessità. L'intervento prevede la costruzione del terzo scivolo a seguito dell'ampliamento del piazzale esistente e la realizzazione di cinque bricole per consentire alle navi l'accosto guidato e il relativo". Spetta invece al Comune la ripresa dei lavori di realizzazione del nuovo porto di Tremestieri, a sud del compendio in questione (procedura impaludata da tempo in svariate problematiche A.M.

Porto, il bando della discordia: il "no" bipartisan al project financing

CATANIA - Un bando per i prossimi 25 anni di gestione dei servizi del **porto** di **Catania** e di Augusta, oltre che la costruzione della nuova Stazione marittima e del nuovo terminal crociere. Investimenti per 317 milioni di euro e un progetto di finanza, proposto da un raggruppamento di imprese di Palermo, che potrebbe vedere la luce. Basta questo contesto a rendere l'idea di quanto sia complicato il rapporto del capoluogo etneo con il suo mare. Ieri sera se n'è discusso in Consiglio comunale, a Palazzo degli elefanti, durante una seduta che, finché si è parlato dell'infrastruttura portuale cittadina, si è mantenuta ordinata. Ad assistere al senato cittadino, ci sono i lavoratori del **porto**. Perché la clausola sociale del capitolato d'appalto prevede una premialità per i dipendenti dei servizi, ma non prevede l'obbligo di transitare da appalti vecchi al nuovo. A differenza di quanto accade per l'igiene urbana cittadina. Gli occhi di tutti sono quindi puntati sul presidente dell'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Orientale Francesco Di Sarcina, seduto alla sinistra del sindaco Enrico Trantino, ospite del Consiglio, che attende con pazienza il suo turno per parlare. La mozione per bloccare il bando La mozione da votare è piuttosto impegnativa: portare l'amministrazione comunale a chiedere la sospensione della gara d'appalto per il project financing per la gestione dei servizi del **porto**. O, in subordine, quantomeno intercedere con l'Autorità portuale affinché proroghi i termini per la partecipazione, attualmente in scadenza il 29 dicembre 2023. Approvata: 19 favorevoli, nove contrari, un astenuto "Questa operazione presenta evidenti profili di criticità sotto il piano anti-concorrenziale", comincia la consigliera Serena Spoto Movimento per l'autonomia, proponente della mozione. È lei che, da settimane, si occupa del **porto** e tenta di portare il tema all'attenzione dell'aula consiliare. Ed è lei la prima firmataria di un documento che, in calce, contiene le sigle di parecchi altri senatori cittadini. Inclusi alcuni dei nove che, al momento de voto, oppongono un secco diniego. "Si potevano spaccettare i 44 servizi che attualmente vengono offerti in questo bando, affidarli singolarmente e permettere a molte più aziende, anche piccole, di partecipare", sottolinea Spoto. Invitando l'amministrazione a fare una segnalazione "all' Anac e all' Antitrust, per verificare che tutto sia avvenuto in trasparenza". Gli interventi in aula Invito condiviso e sostenuto anche da chi parla dopo di lei: Graziano Bonaccorsi, del Movimento 5 stelle; Orazio Grasso, sempre Mpa; Piermaria Capuana, Forza Italia; Damien Bonaccorsi, Partito democratico. Un interesse rilanciato da una parte all'altra dell'aula. Tra l'imbarazzo di chi, invece, sapeva che sollecitare l'intervento dell'amministrazione avrebbe significato mettere in discussione l'operato del sindaco Enrico Trantino. È il primo cittadino in persona a rispedire al mittente ogni accusa di lentezza nell'affrontare l'argomento. "Garantisco che il rapporto con l'Autorità



CATANIA - Un bando per i prossimi 25 anni di gestione dei servizi del porto di Catania e di Augusta, oltre che la costruzione della nuova Stazione marittima e del nuovo terminal crociere. Investimenti per 317 milioni di euro e un progetto di finanza, proposto da un raggruppamento di imprese di Palermo, che potrebbe vedere la luce. Basta questo contesto a rendere l'idea di quanto sia complicato il rapporto del capoluogo etneo con il suo mare. Ieri sera se n'è discusso in Consiglio comunale, a Palazzo degli elefanti, durante una seduta che, finché si è parlato dell'infrastruttura portuale cittadina, si è mantenuta ordinata. Ad assistere al senato cittadino, ci sono i lavoratori del porto. Perché la clausola sociale del capitolato d'appalto prevede una premialità per i dipendenti dei servizi, ma non prevede l'obbligo di transitare da appalti vecchi al nuovo. A differenza di quanto accade per l'igiene urbana cittadina. Gli occhi di tutti sono quindi puntati sul presidente dell'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Orientale Francesco Di Sarcina, seduto alla sinistra del sindaco Enrico Trantino, ospite del Consiglio, che attende con pazienza il suo turno per parlare. La mozione per bloccare il bando La mozione da votare è piuttosto impegnativa: portare l'amministrazione comunale a chiedere la sospensione della gara d'appalto per il project financing per la gestione dei servizi del porto. O, in subordine, quantomeno intercedere con l'Autorità portuale affinché proroghi i termini per la partecipazione, attualmente in scadenza il 29 dicembre 2023. Approvata: 19 favorevoli, nove contrari, un astenuto "Questa operazione presenta evidenti profili di criticità sotto il piano anti-concorrenziale", comincia la consigliera Serena Spoto Movimento per l'autonomia, proponente della mozione. È lei che, da settimane, si occupa del porto e tenta di portare il tema all'attenzione dell'aula consiliare. Ed è lei la prima firmataria di un documento che, in calce, contiene le sigle di parecchi altri senatori cittadini. Inclusi alcuni dei nove che, al

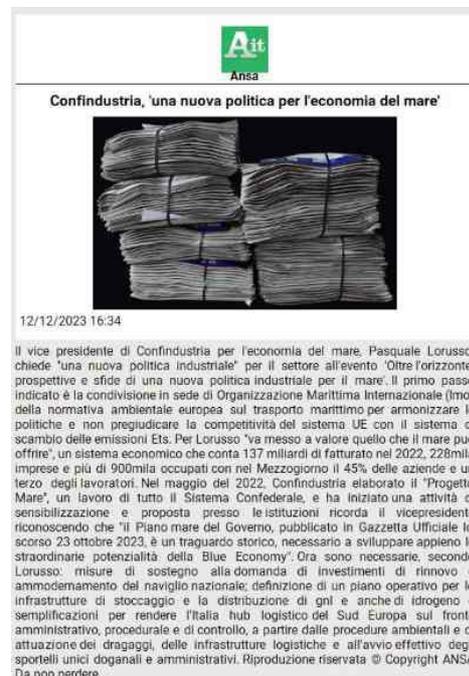
LiveSicilia

Catania

portuale è serrato e proficuo. Nel rispetto delle competenze di ciascuna istituzione". Per chi difende il bando, la faccenda è di semplice soluzione: le attività gestionali del porto di Catania non sono di competenza del Consiglio comunale né della giunta. Riguardano, invece, solo l'Autorità portuale. E, di conseguenza, il suo presidente. "Sull'apertura del porto alla città, d'altro canto, ci saranno presto delle novità - afferma il sindaco - Ma non vi spoilerò cose che saremo in grado di spiegare meglio nei prossimi giorni". La risposta di Di Sarcina Lo "spoiler", cioè l'anticipazione, ha a che fare con il nuovo piano regolatore del porto di Catania. Un progetto che dovrebbe essere ormai sul punto di vedere la luce, dopo una gestazione poco più breve del futuribile Prg del territorio comunale. "Questo bando, invece, non ha nessuna significativa influenza sulla città - sostiene Di Sarcina, prendendo la parola nel silenzioso Consiglio comunale - se non per la questione delle crociere. Certo, ci sono prospettive di lavoro. E le prospettive di lavoro si possono aprire in vari modi. Il project financing è uno di questi, nonché uno strumento previsto dalle leggi italiane". Più nello specifico, sulle ricadute occupazionali Francesco Di Sarcina non ha dubbi: "Buona parte del lavoro sarà dato in sub-appalto. Ed è chiaro che sarà così, perché se vinceranno aziende di fuori città non potranno che fare affidamento sulle maestranze locali". Il tema politico La risposta del presidente dell'Autorità portuale chiude il dibattito e serve a preparare il voto. "Ciascuno con le sue competenze", ha detto Trantino in aula. Lasciando chiaramente intendere di non volere che Palazzo degli elefanti tentasse di appropriarsi di prerogative non sue. Così la maggioranza si spacca. L'unico astenuto è Giuseppe Gelsomino, consigliere comunale di Prima l'Italia e, in quest'occasione soprattutto, assessore comunale alle Attività produttive. Del suo stesso partito, gli altri votano no: Giuseppe Musumeci Andrea Cardello Valentina Saglimbene e Maurizio Zarbo Le altre opposizioni alla mozione promossa dagli autonomisti arrivano dalle file che si serrano attorno al sindaco da Fratelli d'Italia: Antony Manara Andrea Barresi Giovanni Magni Paola Parisi. E Giovanni Curia, di Trantino sindaco. Dai meloniani arrivano, però, anche due sì: sono quelli di Erio Buceti e Alessandro Campisi All'esito del voto, l'ordine che fin lì ha regnato si interrompe. Iniziano i mormorii. Il sindaco va via, il presidente dell'Autorità portuale pure. Sul porto si rompe la maggioranza. E di quello che accadrà al di là degli Archi della marina si continuerà a parlare anche in piazza Duomo.

Confindustria, 'una nuova politica per l'economia del mare'

Il vice presidente di Confindustria per l'economia del mare, Pasquale Lorusso, chiede "una nuova politica industriale" per il settore all'evento 'Oltre l'orizzonte: prospettive e sfide di una nuova politica industriale per il mare'. Il primo passo indicato è la condivisione in sede di Organizzazione Marittima Internazionale (Imo) della normativa ambientale europea sul trasporto marittimo per armonizzare le politiche e non pregiudicare la competitività del sistema UE con il sistema di scambio delle emissioni Ets. Per Lorusso "va messo a valore quello che il mare può offrire", un sistema economico che conta 137 miliardi di fatturato nel 2022, 228mila imprese e più di 900mila occupati con nel Mezzogiorno il 45% delle aziende e un terzo degli lavoratori. Nel maggio del 2022, Confindustria elaborato il "Progetto Mare", un lavoro di tutto il Sistema Confederale, e ha iniziato una attività di sensibilizzazione e proposta presso le istituzioni ricorda il vicepresidente riconoscendo che "il Piano mare del Governo, pubblicato in Gazzetta Ufficiale lo scorso 23 ottobre 2023, è un traguardo storico, necessario a sviluppare appieno le straordinarie potenzialità della Blue Economy". Ora sono necessarie, secondo Lorusso: misure di sostegno alla domanda di investimenti di rinnovo e ammodernamento del naviglio nazionale; definizione di un piano operativo per le infrastrutture di stoccaggio e la distribuzione di gnl e anche di idrogeno e semplificazioni per rendere l'Italia hub logistico del Sud Europa sul fronte amministrativo, procedurale e di controllo, a partire dalle procedure ambientali e di attuazione dei dragaggi, delle infrastrutture logistiche e all'avvio effettivo degli sportelli unici doganali e amministrativi. Riproduzione riservata © Copyright ANSA Da non perdere.



Informare

Focus

Ulteriore crescita del grado di connessione dell'Italia alla rete di servizi marittimi containerizzati mondiali

Gli scali portuali nazionali con i migliori collegamenti sono Genova, Gioia Tauro, La Spezia e Salerno. Nel quarto trimestre del 2023 il Liner Shipping Connectivity Index (LSCI) dell'Italia, pari a 79,6, ha registrato un incremento del +4,5% sullo stesso periodo dello scorso anno. L'indice LSCI è stato definito dalla Conferenza delle Nazioni Unite sul Commercio e lo Sviluppo (UNCTAD) per determinare il grado di integrazione dei porti delle nazioni mondiali nella rete di servizi marittimi containerizzati di linea e che ha come riferimento l'indice 100 assegnato nel primo trimestre del 2006 alla nazione con il livello di connessione più elevato che allora era la Cina e che lo è ancora adesso con un indice LSCI relativo al quarto trimestre del 2023 pari a 180,4. Tra le altre principali nazioni marittime europee, le uniche ad accusare nel quarto trimestre di quest'anno una diminuzione del proprio livello di connessione a questo network sono state il Regno Unito con un indice LSCI pari a 90,2 (-0,3%), la Germania con un indice 82,3 (-0,6%), la Slovenia con un indice 35,4 (-0,2%) e la Croazia con un indice di 33,5 (-1,5%). In crescita, invece, gli indici LSCI di Spagna (94,6; +3,0%), Olanda (91,5; +0,6%), Belgio (87,6; +9,0%), Francia (77,4; +6,0%), Turchia (67,6; +4,2%), Grecia (66,7; +11,6%), Portogallo (65,4; +3,7%), Polonia (57,8; +11,5%), Svezia (48,8; +0,7%), Malta (57,5; +39,0%) e Danimarca (45,8; +0,5%). Quanto al grado di integrazione dei singoli porti italiani in questa rete mondiale di servizi marittimi, livello che l'UNCTAD ha determinato definendo il Port Liner Shipping Connectivity Index (PLSCI), è Genova, che nel terzo trimestre di quest'anno ha superato il porto di Gioia Tauro a lungo detentore del più elevato grado di connessioni al network, ad avere ancora nel quarto trimestre del 2023 il maggior livello di collegamenti alla rete con un indice PLSCI del porto del capoluogo ligure pari a 64,8, in deciso rialzo del +34,8% rispetto al quarto trimestre dello scorso anno. Al secondo posto lo scalo portuale calabrese di Gioia Tauro con un indice di 60,1 (+4,6%). A seguire La Spezia con un indice pari a 41,3 (+9,1%), Salerno con un indice 39,8 (+140,3%), Livorno con 37,9 (+46,5%), Napoli con 35,0 (+48,0%), Trieste con 34,5 (+0,3%), Civitavecchia con 25,3 (+0,9%), Vado Ligure con 24,5 (+0,9%), Venezia con 11,0 (+7,3%), Ravenna con 9,8 (+2,1%), Ancona con 9,6 (+6,2%) e Taranto con un indice PLSCI di 7,0 (+84,8%).



Gli scali portuali nazionali con i migliori collegamenti sono Genova, Gioia Tauro, La Spezia e Salerno. Nel quarto trimestre del 2023 il Liner Shipping Connectivity Index (LSCI) dell'Italia, pari a 79,6, ha registrato un incremento del +4,5% sullo stesso periodo dello scorso anno. L'indice LSCI è stato definito dalla Conferenza delle Nazioni Unite sul Commercio e lo Sviluppo (UNCTAD) per determinare il grado di integrazione dei porti delle nazioni mondiali nella rete di servizi marittimi containerizzati di linea e che ha come riferimento l'indice 100 assegnato nel primo trimestre del 2006 alla nazione con il livello di connessione più elevato che allora era la Cina e che lo è ancora adesso con un indice LSCI relativo al quarto trimestre del 2023 pari a 180,4. Tra le altre principali nazioni marittime europee, le uniche ad accusare nel quarto trimestre di quest'anno una diminuzione del proprio livello di connessione a questo network sono state il Regno Unito con un indice LSCI pari a 90,2 (-0,3%), la Germania con un indice 82,3 (-0,6%), la Slovenia con un indice 35,4 (-0,2%) e la Croazia con un indice di 33,5 (-1,5%). In crescita, invece, gli indici LSCI di Spagna (94,6; +3,0%), Olanda (91,5; +0,6%), Belgio (87,6; +9,0%), Francia (77,4; +6,0%), Turchia (67,6; +4,2%), Grecia (66,7; +11,6%), Portogallo (65,4; +3,7%), Polonia (57,8; +11,5%), Svezia (48,8; +0,7%), Malta (57,5; +39,0%) e Danimarca (45,8; +0,5%). Quanto al grado di integrazione dei singoli porti italiani in questa rete mondiale di servizi marittimi, livello che l'UNCTAD ha determinato definendo il Port Liner Shipping Connectivity Index (PLSCI), è Genova, che nel terzo trimestre di quest'anno ha superato il porto di Gioia Tauro a lungo detentore del più elevato grado di connessioni al network, ad avere ancora nel quarto trimestre del 2023 il maggior livello di collegamenti alla rete con un indice PLSCI del porto del capoluogo ligure pari a 64,8, in deciso rialzo del +34,8% rispetto al quarto trimestre dello scorso anno. Al secondo posto lo scalo portuale calabrese di Gioia Tauro con un indice di 60,1 (+4,6%). A seguire La Spezia con un indice pari a 41,3 (+9,1%), Salerno con un indice 39,8 (+140,3%), Livorno con 37,9 (+46,5%), Napoli con 35,0 (+48,0%), Trieste con 34,5 (+0,3%), Civitavecchia con 25,3 (+0,9%), Vado Ligure con 24,5 (+0,9%), Venezia con 11,0 (+7,3%), Ravenna con 9,8 (+2,1%), Ancona con 9,6 (+6,2%) e Taranto con un indice PLSCI di 7,0 (+84,8%).

Informazioni Marittime

Focus

Finncanopus prende in consegna "Finncanopus"

Seconda unità gemella da 5,200 metri lineari di capacità, le più grandi della flotta traghetti della compagnia finlandese. Oggi, nel cantiere navale cinese China Merchants Jinling Shipyard della città di Weihai, Finncanopus ha preso in consegna la seconda unità ro-pax ibrida di classe Superstar, Finncanopus. Il traghetto entrerà in servizio a febbraio prossimo sulla linea tra Finlandia e Svezia (Naantali-Långnäs-Kapellskär). Per celebrare la consegna, si è tenuto nel cantiere cinese una cerimonia con i rappresentanti di Finncanopus e del cantiere navale. Il viaggio di Finncanopus dall'Asia al Nord Europa dovrebbe durare tra le 6 e le 7 settimane, più di un normale viaggio di consegna poiché la nave sarà quasi completamente carica di merci e farà scalo in diversi porti prima di entrare nel Mar Baltico. Queste due navi gemelle sono le navi ro-pax più grandi della flotta Finncanopus, con 5,200 metri lineari di capacità e 1,100 passeggeri. La prima, Finncanopus, è già operativa da settembre scorso sulla stessa rotta. Si completa così il programma di nuove costruzioni, battezzato "Green Newbuilding", da 500 milioni di euro finanziato da Finncanopus, compagnia finlandese di proprietà del gruppo napoletano Grimaldi Euromed. Il programma comprende due navi ibride ro-pax e tre navi ibride ro-ro. Queste ultime hanno invece iniziato ad operare nell'estate 2022. «I nostri programmi di investimento sono in linea con la strategia del gruppo Grimaldi volta a migliorare l'efficienza operativa e a ridurre le emissioni di anidride carbonica», commenta Tom Pippingsköld, presidente e CEO di Finncanopus. «Il programma di investimenti in nuove costruzioni verdi da 500 milioni di euro di Finncanopus, avviato nel 2018, è ora completato». Le Isole Åland, dove approdano Finncanopus e Finncanopus, dipendono completamente dai ponti marittimi. In particolare, per i residenti che fanno i pendolari tra le Åland e la Svezia o la Finlandia, un servizio di linea di linea è fondamentale. «Quando Finncanopus sarà operativa, l'attuale nave ro-pax più piccola verrà trasferita sulla nostra rotta tra Svezia e Germania. In questo modo possiamo migliorare i nostri servizi su un altro importante collegamento marittimo», ha affermato Antonio Raimo, Line Manager di Finncanopus. Condividi Tag finncanopus Articoli correlati.



Informazioni Marittime
Finncanopus prende in consegna "Finncanopus"

12/12/2023 14:54

Seconda unità gemella da 5,200 metri lineari di capacità, le più grandi della flotta traghetti della compagnia finlandese. Oggi, nel cantiere navale cinese China Merchants Jinling Shipyard della città di Weihai, Finncanopus ha preso in consegna la seconda unità ro-pax ibrida di classe Superstar, Finncanopus. Il traghetto entrerà in servizio a febbraio prossimo sulla linea tra Finlandia e Svezia (Naantali-Långnäs-Kapellskär). Per celebrare la consegna, si è tenuto nel cantiere cinese una cerimonia con i rappresentanti di Finncanopus e del cantiere navale. Il viaggio di Finncanopus dall'Asia al Nord Europa dovrebbe durare tra le 6 e le 7 settimane, più di un normale viaggio di consegna poiché la nave sarà quasi completamente carica di merci e farà scalo in diversi porti prima di entrare nel Mar Baltico. Queste due navi gemelle sono le navi ro-pax più grandi della flotta Finncanopus, con 5,200 metri lineari di capacità e 1,100 passeggeri. La prima, Finncanopus, è già operativa da settembre scorso sulla stessa rotta. Si completa così il programma di nuove costruzioni, battezzato "Green Newbuilding", da 500 milioni di euro finanziato da Finncanopus, compagnia finlandese di proprietà del gruppo napoletano Grimaldi Euromed. Il programma comprende due navi ibride ro-pax e tre navi ibride ro-ro. Queste ultime hanno invece iniziato ad operare nell'estate 2022. «I nostri programmi di investimento sono in linea con la strategia del gruppo Grimaldi volta a migliorare l'efficienza operativa e a ridurre le emissioni di anidride carbonica», commenta Tom Pippingsköld, presidente e CEO di Finncanopus. «Il programma di investimenti in nuove costruzioni verdi da 500 milioni di euro di Finncanopus, avviato nel 2018, è ora completato». Le Isole Åland, dove approdano Finncanopus e Finncanopus, dipendono completamente dai ponti marittimi. In particolare, per i residenti che fanno i pendolari tra le Åland e la Svezia o la Finlandia, un servizio di linea di linea è fondamentale. «Quando Finncanopus sarà operativa, l'attuale nave ro-pax più piccola verrà trasferita sulla nostra rotta tra Svezia e Germania. In questo modo

UNIPORT e le regole per la riforma

ROMA Riforma dell'ordinamento portuale, revisione di canoni di concessione, nuova tassazione ETS, riconoscimento di alcuni profili del lavoro portuale tra quelli usuranti. Questi sono alcuni dei temi e delle proposte inserite nell'Agenda di lavoro 2024 presentata alle istituzioni da UNIPORT, l'Associazione del mondo logistico portuale cui aderiscono aziende con oltre 4.500 dipendenti e un fatturato aggregato di circa 1,5 miliardi di euro, nel corso dell'evento dal titolo Il futuro della portualità italiana Bilancio di fine anno e nuove sfide, promosso nei giorni scorsi a Roma. L'incontro ha messo a confronto il cluster degli operatori con media e istituzioni e ha consentito al presidente Pasquale Legora de Feo di fare un bilancio del 2023 con i successi centrati dall'Associazione e le sfide che la attendono nel prossimo anno. Il meeting ha visto gli interventi di numerosi esponenti governativi: Sebastiano Musumeci ministro del Mare e della Protezione Civile, Orazio Schillaci ministro per la Salute, Edoardo Rixi vice ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Salvatore Deidda presidente della Commissione Trasporti della Camera dei Deputati. Il presidente Legora ha ringraziato i rappresentanti del Governo per quanto fatto negli ultimi 12 mesi per il mondo dei porti e ha poi illustrato le sfide ancora aperte per il settore, avanzando 6 proposte, alcune delle quali già rappresentate negli scorsi mesi all'Esecutivo, per promuovere una vera strategia di sviluppo del Paese basata sui porti: 1. Rettificare le regole in tema di ETS nel senso della tutela dei traffici (e dei terminal) dell'UE che svolgono attività di transhipment e della non penalizzazione dei traffici del tipo Autostrade del Mare. Senza nuove regole i nostri scali sono destinati a diventare secondari per i traffici mondiali. 2. Rivedere i parametri di adeguamento dei canoni di concessione demaniali marittimo portuali per adeguarli, anche in ossequio a principi di equità ed omogeneità, a quelli utilizzati per le locazioni commerciali. 3. Promuovere l'integrazione del trasporto marittimo-ferroviario, anche con una rivisitazione delle priorità di investimento del gestore dell'infrastruttura, ferroviaria nonché con misure intese a contenere il costo della manovra ferroviaria in porto (in particolare rispetto ai maggiori scali marittimi nord europei). 4. Congelare l'entrata in vigore del Regolamento per il rilascio delle concessioni, per rivedere le relative linee guida nella direzione di una maggiore chiarezza, omogeneità delle modalità di applicazione tra porto e porto (talora anche tra porti all'interno della circoscrizione di una singola Autorità di Sistema Portuale), semplificazione procedurale. 5. In tema di dotazione di porti e terminal di impianti e servizi per l'erogazione di energia elettrica alle navi da terra (cold ironing) è necessario definire modelli di gestione adeguati e coerenti con ruoli e funzioni del terminalista e delle imprese, affinché si possa fornire nei tempi previsti il servizio alle navi, ma senza gravare l'operatore portuale di oneri e responsabilità non sue. 6. Inserire alcuni



La Gazzetta Marittima

Focus

profili professionali del lavoro portuale nella categoria dei lavori usuranti.

La carovana Dakar sui "Jolly"

GENOVA - Due navi della Ignazio Messina & C. Spa di Genova, la "Jolly Palladio" e la "Jolly Titanio" sono salpate giovedì dal porto di Barcellona trasportando verso il porto saudita di Yanbu - con arrivo previsto, per la Jolly Palladio domani 14 dicembre, per la Jolly Titanio che farà scalo Genova e Napoli cinque giorni dopo - l'intera "carovana" della Dakar 2024, il più prestigioso rally del mondo. Carovana composta da 845 mezzi (auto, camion, quad e moto), per 7500 metri lineari di carico, 34 containers, 5 piattaforme con elicotteri. La Ignazio Messina & C. curerà la logistica e il trasporto di tutte i mezzi che parteciperanno al Rally, ma anche di ogni equipment delle varie scuderie iscritte e che annoverano quest'anno 778 concorrenti, pronti a darsi battaglia fra le dune del deserto saudita per 7891 chilometri di percorso, 4727 dei quali "sotto controllo cronometrico". Il Gruppo armatoriale genovese prevede di reimbarcare l'intera carovana il 25 gennaio. Prosegue quindi anche quest'anno il rapporto di collaborazione fra il Gruppo armatoriale genovese e gli organizzatori della Dakar. La Ignazio Messina & C. ha al riguardo espresso il suo ringraziamento a Axeleron, Aso e al Ministero saudita per la fiducia accordatagli.



Tre progetti della macro-regione

Nella foto: Il presidente Garofalo davanti al Vespucci in sosta ad Ancona.

ANCONA - Tre progetti per contribuire ad accrescere uno sviluppo equilibrato e sostenibile e di valorizzazione culturale dell'area della Macroregione Adriatica Ionica: l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale partecipa a nuove iniziative finanziate dal programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia con 1,1 milioni. L'**AdSP** del Mare Adriatico Centrale è capofila del progetto Adrijoroutes-Promoting sustainable solutions for maritime cultural tourism che ha l'obiettivo di continuare il percorso intrapreso con il network Adrijo e la piattaforma digitale collegata www.adrijo.eu, un innovativo strumento lanciato nel 2022 per valorizzare l'identità e il patrimonio culturale degli otto porti partner, Ancona, Venezia, Trieste, Ravenna, Rijeka, Zara, Dubrovnik, Spalato, attraverso questo museo virtuale. La rete Adrijo sarà ora estesa a tutti i porti dell'Adriatico centrale per promuovere le attrazioni culturali degli scali e dei rispettivi territori nei confronti del mondo del turismo marittimo, degli operatori delle crociere, dei traghetti e della nautica. L'esperienza di valorizzazione del patrimonio culturale dei porti proseguirà con le **AdSP** degli scali di Ravenna, Venezia, Trieste, il cluster intermodale marittimo croato, le Autorità portuali di Dubrovnik e Zara e l'Agenzia di sviluppo della contea di Spalato. Fra le azioni previste, l'organizzazione dei "fam trip", viaggi di conoscenza del territorio per accogliere gli operatori del settore crocieristico, la realizzazione di itinerari culturali sul porto e i territori circostanti, la partecipazione alle fiere in ambito culturale, turistico e crocieristico per la promozione delle rispettive destinazioni, l'operatività della piattaforma Adrijo. L'**AdSP** del Mare Adriatico Centrale è inoltre partner del progetto Mileport-Improving the last Mile accessibility of Adriatic Ports", capofila l'**AdSP** del Mare Adriatico orientale di Trieste, che ha lo scopo di migliorare l'accessibilità dell'ultimo miglio nei porti adriatici attraverso soluzioni Ict e il conseguente aumento dell'efficienza del trasporto multimodale. Ad Ancona sarà completato il sistema di telecamere nel percorso tra i varchi e lo scalo Marotti, così da completare il sistema di tracciamento e di monitoraggio dei camion che sbarcano e si imbarcano nello scalo. Il terzo progetto finanziato dal programma Italia-Croazia e di cui l'Autorità di Sistema Portuale è partner, è Cresport-Improving the Cyber Resilience and Security of Adriatic Ports. Le risorse saranno utilizzate per migliorare la rete informatica e la sicurezza dei porti adriatici attraverso l'adozione di una strategia comune e di un masterplan per assicurare il rispetto dei principali riferimenti internazionali per la cybersecurity delle infrastrutture critiche. Cresport contribuirà alla progettazione delle infrastrutture per la connettività dei porti del sistema portuale. "Siamo orgogliosi di poter partecipare a questi nuovi progetti europei che contribuiranno certamente a far



Nella foto: Il presidente Garofalo davanti al Vespucci in sosta ad Ancona. ANCONA – Tre progetti per contribuire ad accrescere uno sviluppo equilibrato e sostenibile e di valorizzazione culturale dell'area della Macroregione Adriatica Ionica: l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale partecipa a nuove iniziative finanziate dal programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia con 1,1 milioni. L'AdSP del Mare Adriatico Centrale è capofila del progetto Adrijoroutes-Promoting sustainable solutions for maritime cultural tourism che ha l'obiettivo di continuare il percorso intrapreso con il network Adrijo e la piattaforma digitale collegata www.adrijo.eu, un innovativo strumento lanciato nel 2022 per valorizzare l'identità e il patrimonio culturale degli otto porti partner, Ancona, Venezia, Trieste, Ravenna, Rijeka, Zara, Dubrovnik, Spalato, attraverso questo museo virtuale. La rete Adrijo sarà ora estesa a tutti i porti dell'Adriatico centrale per promuovere le attrazioni culturali degli scali e dei rispettivi territori nei confronti del mondo del turismo marittimo, degli operatori delle crociere, dei traghetti e della nautica. L'esperienza di valorizzazione del patrimonio culturale dei porti proseguirà con le AdSP degli scali di Ravenna, Venezia, Trieste, il cluster intermodale marittimo croato, le Autorità portuali di Dubrovnik e Zara e l'Agenzia di sviluppo della contea di Spalato. Fra le azioni previste, l'organizzazione dei "fam trip", viaggi di conoscenza del territorio per accogliere gli operatori del settore crocieristico, la realizzazione di itinerari culturali sul porto e i territori circostanti, la partecipazione alle fiere in ambito culturale, turistico e crocieristico per la promozione delle rispettive destinazioni, l'operatività della piattaforma Adrijo. L'AdSP del Mare Adriatico Centrale è inoltre partner del progetto Mileport-Improving the last Mile accessibility of Adriatic Ports", capofila l'AdSP del Mare Adriatico orientale di Trieste, che ha lo scopo di migliorare l'accessibilità dell'ultimo miglio nei porti adriatici attraverso soluzioni Ict e il conseguente aumento dell'efficienza del trasporto multimodale. Ad Ancona sarà

La Gazzetta Marittima

Focus

creștere la collaborazione istituzionale e fra i partner della Macroregione Adriatico Ionica - afferma il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Vincenzo Garofalo -. Un lavoro condiviso che ci consentirà di incrementare e potenziare le conoscenze condivise con altri scali italiani e croati migliorando la diffusione della cultura dei porti e dei territori, come già iniziato con il museo virtuale Adrijo, e mettere in comune know-how di tecnologia e sostenibilità".

T. Mariotti, nuovo contratto

GENOVA - T. Mariotti S.p.A celebra la firma del contratto per una nuova costruzione con il marchio di hotelerie e lifestyle ultra lusso Aman Group in joint venture con Cruise Saudi, per il brand Aman at Sea. La nave è attesa per la sua prima crociera nel 2027. T. Mariotti conferma la sua leadership nella nicchia ultra luxury offrendo il più elevato standard di design, e fissando nuovi parametri nell'industria della costruzione navale. Fedele all'ethos pionieristico del marchio, Aman sta sviluppando la propria idea di crociera; a gennaio ha annunciato di aver nominato T. Mariotti per la realizzazione della sua vision. Concepita secondo gli standard più elevati, la nave ultra lusso rifletterà il livello di dettaglio e cura sperimentato nei resort Aman. Oggi 150 persone stanno lavorando al progetto, e si prevede che una media di 650 persone lavorerà quotidianamente a bordo fino alla consegna nella primavera del 2027. La costruzione di Aman at Sea darà prestigio al prezioso know-how della T. Mariotti, di professionisti quali gli specialisti elettrotecnici di Ortec Santamaria e gli allestitori di alta gamma De Wave Group, dando vita al concept dei designer di SINOT Yacht architecture & design. La nave sarà costruita in classe Lloyd's Register. Storica realtà industriale dal 1928, T. Mariotti è orgogliosa di essere testimone del Made in Italy e di contribuire alla crescita della città di Genova e alla sua consolidata presenza a livello mondiale. Il cantiere è stato assistito nell'operazione di finanziamento da Nanni Grazzini.



Nautica, al Senato le nuove norme

Saverio Cecchi GENOVA - Le misure introdotte nella nuova normativa per la nautica da diporto, di cui Confindustria Nautica aveva già anticipato i contenuti, passano ora al vaglio del Senato dopo l'approvazione della Camera. Si tratta di provvedimenti da tempo sollecitati dal settore. Ecco: - istituzione di un fondo per la rottamazione dei motori destinati alla nautica finalizzata all'acquisto di propulsori elettrici; - riduzione a 7 giorni dei termini per l'immatricolazione delle imbarcazioni e delle navi da diporto al fine di rendere più competitiva la bandiera italiana; - definizione della documentazione che abilita i natanti (scafi minori di 10 metri per i quali non è prevista l'immatricolazione obbligatoria) alla navigazione nelle acque territoriali di altri Paesi UE. In particolare Croazia, Slovenia, Grecia e non solo, che dalla prossima estate sarebbero state precluse ai "non targati" e ai quali sarebbe stata richiesta l'immatricolazione con tutti gli oneri che questa comporta; - istituzione di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, con sottoscrizione autenticata dagli Sportelli telematici dell'automobilista (STA), che attesti l'esclusiva proprietà del natante da diporto, al fine di risolvere il problema dei possessori di "natanti" che volontariamente intendono immatricolarli sotto bandiera italiana per navigare oltre 12 miglia dalla costa, ma hanno smarrito o non hanno un titolo di proprietà. "Confindustria Nautica plaude a questo importante risultato che darà ulteriore slancio alla competitività di una filiera che già rappresenta un fiore all'occhiello del Made in Italy e un motore di crescita per il Paese - commenta il residente di Confindustria Nautica, Saverio Cecchi - "e che tra l'altro giunge alla vigilia dell'Assemblea delle imprese del settore che si svolgerà a Roma, presso la sede di ABI, il prossimo 14 dicembre".



Shipping Italy

Focus

Nuovo primato per le connessioni marittime container da e per l'Italia

Tra i singoli porti della Penisola, quello di Genova resta il più interconnesso, seguito da Gioia Tauro e da La Spezia, che però perde quota 12 Dicembre 2023 L'Italia raggiunge un nuovo primato per livello delle sue connessioni marittime dedicate al trasporto di linea. Secondo le ultime rilevazioni del Liner Shipping Connectivity Index, l'indice creato dall'agenzia Onu Unctad per misurare il grado di connessione dei porti di una nazione alla rete mondiale di servizi marittimi containerizzati, la Penisola nell'ultimo trimestre tocca infatti un valore pari a 79,6, il più alto registrato finora. Un nuovo passo avanti in una crescita che, dopo la battuta d'arresto del primo trimestre 2020, quando la pandemia da Covid-19 aveva già messo in stand by il paese, sta proseguendo senza tentennamenti. Da ricordare a margine che il valore base di 100 era stato assegnato alla Cina, in qualità di paese più interconnesso via mare a livello globale, al momento dell'avvio delle rilevazioni nel 2006, anno in cui l'Italia aveva ottenuto un punteggio di 57,15. Dal 2019 l'Lsci è elaborato sulla base di sei parametri: il numero di paesi al quale quello in esame è collegato direttamente, senza transshipment; il numero di toccate navi programmate ogni settimana; la capacità dislocata in Teu; il numero di servizi di linea da e verso il paese; il numero di compagnie che lo includono nei propri collegamenti; la capacità in Teu delle navi più grandi che la raggiungono regolarmente. Il nuovo punteggio, benché in miglioramento, non porta a variazioni nel ranking, dato che l'Italia si conferma al 15esimo posto mondiale, posizione che occupa dal secondo trimestre 2022. Al primo posto della classifica resta la Cina, seguita dalla Corea del Sud e da Singapore. Passando invece all'analisi del Port Lsci, indice elaborato dal punto di vista dei singoli porti di ogni paese, si nota la conferma di Genova in prima posizione tra gli scali italiani con un punteggio di 64,83 (in calo però rispetto al 66,24 del terzo trimestre 2023). Gioia Tauro (score di 60,13, in lievissima flessione sul precedente 60,3) permane in seconda posizione. Dopo il balzo in alto nella rilevazione precedente (59,6), fa ora un netto passo indietro La Spezia (41,31), con una dinamica simile a quella vista a Napoli (da 52,4 a 35). Al contrario, è visibile nello stesso intervallo di tempo l'incremento delle relazioni del porto di Salerno (39,77, dai 23,9). In crescita nell'ultimo trimestre anche le connessioni container a Livorno (con un Port Lsci che da 27,33 sale a 37,5). Tra gli altri scali italiani maggiormente inseriti nelle linee container si dimostrano infine stabili per livello di connessioni Trieste (da 34,51 a 34,52) e Vado Ligure (da 24,91 a 24,46).



12/12/2023 15:07

Nicola Capuzzo

Shipping Italy
Nuovo primato per le connessioni marittime container da e per l'Italia

Tra i singoli porti della Penisola, quello di Genova resta il più interconnesso, seguito da Gioia Tauro e da La Spezia, che però perde quota 12 Dicembre 2023 L'Italia raggiunge un nuovo primato per livello delle sue connessioni marittime dedicate al trasporto di linea. Secondo le ultime rilevazioni del Liner Shipping Connectivity Index, l'indice creato dall'agenzia Onu Unctad per misurare il grado di connessione dei porti di una nazione alla rete mondiale di servizi marittimi containerizzati, la Penisola nell'ultimo trimestre tocca infatti un valore pari a 79,6, il più alto registrato finora. Un nuovo passo avanti in una crescita che, dopo la battuta d'arresto del primo trimestre 2020, quando la pandemia da Covid-19 aveva già messo in stand by il paese, sta proseguendo senza tentennamenti. Da ricordare a margine che il valore base di 100 era stato assegnato alla Cina, in qualità di paese più interconnesso via mare a livello globale, al momento dell'avvio delle rilevazioni nel 2006, anno in cui l'Italia aveva ottenuto un punteggio di 57,15. Dal 2019 l'Lsci è elaborato sulla base di sei parametri: il numero di paesi al quale quello in esame è collegato direttamente, senza transshipment; il numero di toccate navi programmate ogni settimana; la capacità dislocata in Teu; il numero di servizi di linea da e verso il paese; il numero di compagnie che lo includono nei propri collegamenti; la capacità in Teu delle navi più grandi che la raggiungono regolarmente. Il nuovo punteggio, benché in miglioramento, non porta a variazioni nel ranking, dato che l'Italia si conferma al 15esimo posto mondiale, posizione che occupa dal secondo trimestre 2022. Al primo posto della classifica resta la Cina, seguita dalla Corea del Sud e da Singapore. Passando invece all'analisi del Port Lsci, indice elaborato dal punto di vista dei singoli porti di ogni paese, si nota la conferma di Genova in prima posizione tra gli scali italiani con un punteggio di 64,83 (in calo però rispetto al 66,24 del terzo trimestre 2023). Gioia Tauro (score di 60,13, in lievissima flessione sul

Shipping Italy

Focus

Assarmatori esulta per l'esclusione del CII dal pacchetto europeo su Maritime Safety

Al centro del confronto in Europa anche l'Ets che penalizzerà i porti di transhipment come Gioia Tauro 12 Dicembre 2023 "Abbiamo visto un sistema-Paese, quello italiano, in prima fila a Bruxelles nella difesa dei traffici marittimi e portuali nazionali ed europei: il Cii (Carbon Intensity Indicator, ndr) è stato rimosso dalla nuova direttiva sul Port State Control grazie all'intervento della delegazione italiana, e anche il Parlamento europeo ha lanciato un grido di allarme sui rischi distorsivi dell'Ets (Emission Trading System, ndr) per gli scali continentali di transhipment. La Commissione europea ne prenda atto, trasformando le parole in fatti concreti". Queste le parole del segretario generale di Assarmatori, Alberto Rossi, al termine di una nuova missione a Bruxelles dell'associazione armatoriale italiana, iniziata all'indomani del Consiglio Ue dei Ministri Trasporti di lunedì scorso e conclusasi con una Risoluzione sui porti europei approvata dalla Commissione Trasporti (Tran) del Parlamento europeo del giovedì successivo. Il Consiglio Ue Trasporti, a cui ha partecipato il Ministro dei trasporti italiano Matteo Salvini, ha adottato importanti modifiche alle proposte di direttive del pacchetto europeo Maritime Safety. "Tra queste - informa Assarmatori - l'esclusione, su richiesta italiana, del distorsivo indice Carbon Intensity Indicator dell'Imo dai nuovi criteri proposti dalla Commissione europea per le future ispezioni Port State Control. Si tratta di un segnale politico fondamentale, ottenuto grazie alla nostra amministrazione e rappresentanza permanente a Bruxelles, che conferma quanto Assarmatori sostiene da tempo, ossia l'inadeguatezza di tale indicatore e l'urgenza di procedere a una sua rapida modifica entro il 2026. Anche la Commissione Tran, su iniziativa del relatore ombra On. Marco Campomenosi, ha approvato importanti emendamenti alla proposta di inclusione dell'attuale Cii nella direttiva Port State Control". Sempre giovedì scorso la Commissione Tran ha poi adottato una Risoluzione per una Strategia europea per i porti che, a seguito degli emendamenti degli europarlamentari italiani, ribadisce l'allarme sul rischio di delocalizzazione dei traffici di transhipment come conseguenza dell'applicazione dell'Ets europeo e le implicazioni per la sicurezza degli approvvigionamenti. "In occasione del voto sulla Risoluzione - è scritto nella nota - Assarmatori ha promosso un incontro con gli europarlamentari italiani per discutere soluzioni concrete alle sfide più pressanti per il comparto marittimo-portuale italiano. Anzitutto, l'urgenza di garantire la competitività degli scali di transhipment nell'ambito dell'Ets, ma anche i traffici di corto raggio, promuovendo un Marebonus europeo per il trasferimento modale delle merci e al contempo un utilizzo virtuoso dei proventi Ets". Secondo l'associazione l'Europa dovrebbe infatti provvedere al sostegno complessivo dei servizi delle autostrade del mare, aumentandone la dotazione ad oggi insufficiente messa a disposizione da alcuni Stati membri, in primis l'Italia che



Al centro del confronto in Europa anche l'Ets che penalizzerà i porti di transhipment come Gioia Tauro 12 Dicembre 2023 "Abbiamo visto un sistema-Paese, quello italiano, in prima fila a Bruxelles nella difesa dei traffici marittimi e portuali nazionali ed europei: il Cii (Carbon Intensity Indicator, ndr) è stato rimosso dalla nuova direttiva sul Port State Control grazie all'intervento della delegazione italiana, e anche il Parlamento europeo ha lanciato un grido di allarme sui rischi distorsivi dell'Ets (Emission Trading System, ndr) per gli scali continentali di transhipment. La Commissione europea ne prenda atto, trasformando le parole in fatti concreti". Queste le parole del segretario generale di Assarmatori, Alberto Rossi, al termine di una nuova missione a Bruxelles dell'associazione armatoriale italiana, iniziata all'indomani del Consiglio Ue dei Ministri Trasporti di lunedì scorso e conclusasi con una Risoluzione sui porti europei approvata dalla Commissione Trasporti (Tran) del Parlamento europeo del giovedì successivo. Il Consiglio Ue Trasporti, a cui ha partecipato il Ministro dei trasporti italiano Matteo Salvini, ha adottato importanti modifiche alle proposte di direttive del pacchetto europeo Maritime Safety. "Tra queste - informa Assarmatori - l'esclusione, su richiesta italiana, del distorsivo indice Carbon Intensity Indicator dell'Imo dai nuovi criteri proposti dalla Commissione europea per le future ispezioni Port State Control. Si tratta di un segnale politico fondamentale, ottenuto grazie alla nostra amministrazione e rappresentanza permanente a Bruxelles, che conferma quanto Assarmatori sostiene da tempo, ossia l'inadeguatezza di tale indicatore e l'urgenza di procedere a una sua rapida modifica entro il 2026. Anche la Commissione Tran, su iniziativa del relatore ombra On. Marco Campomenosi, ha approvato importanti emendamenti alla proposta di inclusione dell'attuale Cii nella direttiva Port State Control". Sempre giovedì scorso la Commissione Tran ha poi adottato una Risoluzione per una

Shipping Italy

Focus

ha storicamente creduto nel progetto. "All'incontro, a cui hanno partecipato la Vicepresidente del Parlamento europeo Pina Picierno, gli Onorevoli Denis Nesci, Marco Campomenosi, Achille Variati e i consiglieri politici di numerosi altri Deputati, abbiamo discusso soluzioni per la salvaguardia del sistema marittimo-portuale alla luce delle suddette sfide. Durante l'incontro i Deputati hanno avanzato soluzioni concrete, e dalla Vicepresidente è emersa anche la proposta di una Risoluzione del Parlamento europeo alla quale guardiamo con interesse" è la conclusione del segretario generale di Assarmatori, Alberto Rossi.

Shipping Italy

Focus

La nuova Lng bunker tanker Paolina Cosulich verso il charter a Petronas

Arrivata al porto di Monfalcone la prima unità Alice Cosulich che sarà invece operata sempre a noleggio di Titan 12 Dicembre 2023 La seconda Lng bunker tanker in costruzione presso il cantiere cinese Cimc Sinopacific Offshore & Engineering di Nantong per la Fratelli Cosulich Lng sarà con ogni probabilità destinata a operare in Asia. Secondo quanto rivelato da Tradewinds , infatti, sarà la società malese Petronas il noleggiatore a lungo termine della seconda bettolina ordinata dal gruppo armatoriale italiano e prevista in consegna nel primo trimestre del 2024. La prima unità, ribattezzata Alice Cosulich, è già stata consegnata nelle scorse settimane e da domenica scorsa si trova in Italia, prima in rada a Trieste e attualmente si trova nel porto di Monfalcone. In questo caso il noleggiatore che la impiegherà commercialmente è la società Titan e la zona d'attività potrebbe essere il Nord Europa o il Mediterraneo. Entrambe queste Lng bunker tanker hanno lunghezza pari a 113 metri, capacità di trasporto di 8.200 metri cubi di Gnl e 500 metri cubi di Mgo (marine gasoil). Equipaggiata con la tecnologia dual fuel di Wartsila, ogni nave ha un impianto 'subcooling' Gnl che permetterà a queste innovative bettolina di disporre delle metodologie più efficaci per il trattamento del boil off , con conseguente eliminazione totale dei potenziali impatti ambientali e la riduzione delle perdite del carico. Il sistema di propulsione e manovra è di tipo azimutale, con doppia elica di prua, per consentire un'alta manovrabilità nelle aree portuali e sarà gestito da un personale sia onshore che offshore con ampie competenze nella gestione di navi Gnl. L'operazione è stata condotta grazie a una collaborazione tra enti pubblici e istituti finanziari privati, con Crédit Agricole, Bpm e Unicredit, Cassa Depositi e Prestiti e l'intervento di Sace "nell'ambito di operatività di rilievo strategico per l'economia italiana per l'attivazione di processi produttivi e occupazionali".



Arrivata al porto di Monfalcone la prima unità Alice Cosulich che sarà invece operata sempre a noleggio di Titan 12 Dicembre 2023 La seconda Lng bunker tanker in costruzione presso il cantiere cinese Cimc Sinopacific Offshore & Engineering di Nantong per la Fratelli Cosulich Lng sarà con ogni probabilità destinata a operare in Asia. Secondo quanto rivelato da Tradewinds , infatti, sarà la società malese Petronas il noleggiatore a lungo termine della seconda bettolina ordinata dal gruppo armatoriale italiano e prevista in consegna nel primo trimestre del 2024. La prima unità, ribattezzata Alice Cosulich, è già stata consegnata nelle scorse settimane e da domenica scorsa si trova in Italia, prima in rada a Trieste e attualmente si trova nel porto di Monfalcone. In questo caso il noleggiatore che la impiegherà commercialmente è la società Titan e la zona d'attività potrebbe essere il Nord Europa o il Mediterraneo. Entrambe queste Lng bunker tanker hanno lunghezza pari a 113 metri, capacità di trasporto di 8.200 metri cubi di Gnl e 500 metri cubi di Mgo (marine gasoil). Equipaggiata con la tecnologia dual fuel di Wartsila, ogni nave ha un impianto 'subcooling' Gnl che permetterà a queste innovative bettolina di disporre delle metodologie più efficaci per il trattamento del boil off , con conseguente eliminazione totale dei potenziali impatti ambientali e la riduzione delle perdite del carico. Il sistema di propulsione e manovra è di tipo azimutale, con doppia elica di prua, per consentire un'alta manovrabilità nelle aree portuali e sarà gestito da un personale sia onshore che offshore con ampie competenze nella gestione di navi Gnl. L'operazione è stata condotta grazie a una collaborazione tra enti pubblici e istituti finanziari privati, con Crédit Agricole, Bpm e Unicredit, Cassa Depositi e Prestiti e l'intervento di Sace "nell'ambito di operatività di rilievo strategico per l'economia italiana per l'attivazione di processi produttivi e occupazionali".

Shipping Italy

Focus

Msc chiude l'opa sul porto di Amburgo con una quota del 22% di Hhla

Il liner e la città di Amburgo controllano ora il 92,3% del gruppo logistico tedesco e si preparano ad avviare il business combination agreement 12 Dicembre 2023 Al termine del periodo di accettazione dell'offerta pubblica di acquisto lanciata da Msc sulle azioni del capitale flottante del gruppo terminalistico-logistico tedesco Hhla, il liner elvetico ha rilevato alle condizioni previste (16,75 euro ad azione) oltre 7,3 milioni di azioni (con un investimento di più di 122 milioni di euro), pari al 9,74% del capitale, che vanno ad aggiungersi al 12,21% acquisito sul mercato. Lo evidenzia una nota di Hhla, sottolineando che con le azioni detenute dalla Città di Amburgo (azionista di maggioranza e detentore esclusivo, anche in futuro, del patrimonio immobiliare di Hhla) si arrivi al 92,3% del capitale. Da chiarire se, quanto del capitale detenuto da Hhla sarà ceduto a Msc e a quali condizioni. "Ora che il periodo di accettazione per gli azionisti è scaduto, il consiglio di amministrazione si concentra sulla finalizzazione dell'accordo di aggregazione aziendale (business combination agreement) tra la città di Amburgo, Msc e Hhla. In stretta collaborazione con il Consiglio di Sorveglianza siamo già stati in grado di fissare importanti traguardi per lo sviluppo futuro di Hhla in un accordo quadro preliminare e di raggiungere impegni per gli investimenti, i nostri dipendenti e i clienti. Siamo fiduciosi che saremo in grado di risolvere i punti rimanenti nelle prossime settimane" ha detto Angela Titzrath, amministratore delegato di Hhla. Il business combination agreement prevede che "la Città di Amburgo e Msc iniettino in Hhla ulteriore capitale azionario per un totale di 450 milioni di euro per investimenti in operazioni commerciali nei prossimi anni successivi alla conclusione della transazione e sosterranno il piano di investimenti previsti fra il 2025 e il 2028 con 775 milioni di euro". Garantiti inoltre neutralità e indipendenza di Hhla e in particolare della controllata Metrans (trasporto ferroviario), così come per i dipendenti è assicurata "l'esclusione dei licenziamenti per ragioni operative per almeno un quinquennio. La codeterminazione all'interno del Gruppo Hhla continuerà ad essere mantenuta". In base a quanto annunciato nelle scorse settimane, inoltre, Msc aumenterà sostanzialmente il volume dei container presso i terminal Hhla di Amburgo, a partire dal 2025, per poi portarlo ad almeno 1.000.000 di Teu all'anno dal 2031 in poi. E stabilirà la sua nuova sede tedesca con diverse centinaia di dipendenti ad Amburgo, destinata ad un ruolo primario nel network portuale di Hhla, che consta di terminal anche a Odessa, Tallin e Trieste. "La conclusione della transazione rimane soggetta ad alcune approvazioni normative stabilite nel documento di offerta, nonché all'approvazione da parte del Parlamento della Città Libera e Anseatica di Amburgo. Subordinatamente all'adempimento di tali condizioni, il closing dell'operazione è attualmente previsto nel secondo trimestre del 2024" ha concluso la nota odierna di Hhla.



Il liner e la città di Amburgo controllano ora il 92,3% del gruppo logistico tedesco e si preparano ad avviare il business combination agreement 12 Dicembre 2023 Al termine del periodo di accettazione dell'offerta pubblica di acquisto lanciata da Msc sulle azioni del capitale flottante del gruppo terminalistico-logistico tedesco Hhla, il liner elvetico ha rilevato alle condizioni previste (16,75 euro ad azione) oltre 7,3 milioni di azioni (con un investimento di più di 122 milioni di euro), pari al 9,74% del capitale, che vanno ad aggiungersi al 12,21% acquisito sul mercato. Lo evidenzia una nota di Hhla, sottolineando che con le azioni detenute dalla Città di Amburgo (azionista di maggioranza e detentore esclusivo, anche in futuro, del patrimonio immobiliare di Hhla) si arrivi al 92,3% del capitale. Da chiarire se, quanto del capitale detenuto da Hhla sarà ceduto a Msc e a quali condizioni. "Ora che il periodo di accettazione per gli azionisti è scaduto, il consiglio di amministrazione si concentra sulla finalizzazione dell'accordo di aggregazione aziendale (business combination agreement) tra la città di Amburgo, Msc e Hhla. In stretta collaborazione con il Consiglio di Sorveglianza siamo già stati in grado di fissare importanti traguardi per lo sviluppo futuro di Hhla in un accordo quadro preliminare e di raggiungere impegni per gli investimenti, i nostri dipendenti e i clienti. Siamo fiduciosi che saremo in grado di risolvere i punti rimanenti nelle prossime settimane" ha detto Angela Titzrath, amministratore delegato di Hhla. Il business combination agreement prevede che "la Città di Amburgo e Msc iniettino in Hhla ulteriore capitale azionario per un totale di 450 milioni di euro per investimenti in operazioni commerciali nei prossimi anni successivi alla conclusione della transazione e sosterranno il piano di investimenti previsti fra il 2025 e il 2028 con 775 milioni di euro". Garantiti inoltre neutralità e indipendenza di Hhla e in particolare della controllata Metrans (trasporto ferroviario), così come per i dipendenti è assicurata "l'esclusione dei licenziamenti per ragioni operative per almeno un quinquennio. La codeterminazione all'interno del Gruppo Hhla continuerà ad essere mantenuta". In base a quanto annunciato nelle scorse settimane, inoltre, Msc aumenterà sostanzialmente il volume dei container presso i terminal Hhla di Amburgo, a partire dal 2025, per poi portarlo ad almeno 1.000.000 di Teu all'anno dal 2031 in poi. E stabilirà la sua nuova sede tedesca con diverse centinaia di dipendenti ad Amburgo, destinata ad un ruolo primario nel network portuale di Hhla, che consta di terminal anche a Odessa, Tallin e Trieste. "La conclusione della transazione rimane soggetta ad alcune approvazioni normative stabilite nel documento di offerta, nonché all'approvazione da parte del Parlamento della Città Libera e Anseatica di Amburgo. Subordinatamente all'adempimento di tali condizioni, il closing dell'operazione è attualmente previsto nel secondo trimestre del 2024" ha concluso la nota odierna di Hhla.

Shipping Italy

Focus

Preso in consegna da Grimaldi anche il secondo traghetto costruito in Cina per Finnlines

Dopo un viaggio di trasferimento dall'Estremo Oriente con un carico di auto, la nave da febbraio sarà operativa tra Svezia e Finlandia 12 Dicembre 2023. A cinque mesi di distanza dalla prima unità Finnsirius, il Gruppo Grimaldi di Napoli ha oggi preso in consegna anche la seconda newbuilding gemella ribattezzata Finnicanopoulos costruita dal cantiere China Merchants Jinling di Weihai e destinata alla società Finnlines che opera in Mare del Nord e nel Mar Baltico. Questi sono i primi due traghetti passeggeri commissionati dal gruppo armatoriale partenopeo in Cina per complessivi 500 milioni di euro; un'operazione intermediata dalla società di brokeraggio navale Malta Shipbrokers International. Questi ro-pax sono i più grandi della flotta di Finnlines e rappresentano un'evoluzione delle navi serie Star già in servizio; hanno una lunghezza di circa 230 metri e una capacità di carico di 5.200 metri lineari di rotabili e di circa 1.100 passeggeri. L'ingresso in servizio sui collegamenti marittimi tra Finlandia e Svezia (Naantali - Långnäs - Kapellskär) è previsto per questa nave appena consegnata nel mese di febbraio prossimo dopo il trasferimento dall'Estremo Oriente all'Europa che durerà almeno sei settimane e consentirà al gruppo partenopeo di trasportare in Europa in carico di auto nuove.

